



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 03/2020

Seduta del 25.02.2020

Si riunisce alle ore 10:55

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBA' Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia			X
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia			X

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra SASSANELLI Ilaria	X		
- la sig.ra LA TORRE Alba	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, dott.ssa Pasqua Rutigliani, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

S.A. 25.02.2020

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 19.11.2019 e 12.12.2019
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE	
1.	Conferimento incarico di Direttore Generale ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo: parere
2.	Presidio della Qualità di Ateneo: designazione componente
3.	Nucleo di Valutazione di Ateneo – XX
4.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Flixbus Italia S.r.l.: proposta di rinnovo – anno 2020
4 bis	Richiesta proroga carica Coordinatore Consiglio Corso di laurea in Scienze Pedagogiche
4 ter	Università contro le discriminazioni e la violenza di genere: nota, prot. n. 14558 del 21.02.2020 del senatore accademico Alessandro Digregorio
DIREZIONE RISORSE UMANE	
5.	Proposte di chiamata di professori di I e II fascia
6.	Proposte di indizione procedure relative al reclutamento di ricercatori a tempo determinato
7.	Mobilità interna tra Settori Scientifico Disciplinari e/o Settori Concorsuali
8.	Autorizzazione residenza fuori sede
9.	Esito lavori Commissione per l'Adeguamento normativo su:
a.	Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010
b.	Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	
10.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di

	Informatica e lo Jozef Stefan Institute – Ljubljana (Slovenia) e designazione Referente e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi	
11.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Polonia University in Czestochowa (Polonia) e designazione Referente e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi	
12.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University Business Academy in Novi Sad (Serbia) e designazione Coordinatore e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi	
13.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile) e designazione Referenti e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi	
14.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Susan G. Komen Italia – Onlus"	
15.	Ratifica Decreto Rettorale n. 411 del 10.02.2020 (Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento PROMISE, volta a regolamentare lo svolgimento dell'attività formativa e di ricerca della dottoranda Floriana BONURA, nell'ambito del Corso di dottorato in Sanità Animale e Zoonosi 33° ciclo)	
16.	Ratifica stipula " <i>Multilateral Memorandum of Understanding Concerning the Cooperation among Belt and Road Countries for Sustainable Fruit Production</i> " tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e varie Organizzazioni Estere	
17.	Riconoscimento dell' <i>European Qualifications Passport for Refugees</i> (EPQR) per accesso dei rifugiati ai corsi universitari	
18.	Programma regionale "REFIN – <i>Research for innovation</i> " POR Puglia FESR-FSE 2014/2020: approvazione schema e stipula Atto unilaterale d'obbligo	
18 bis	Ratifica Decreto Rettorale n. 502 del 18.02.2020 (Convenzione di partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e M.M. soc. coop. (Murgiamadre), per la realizzazione del Progetto "Breadway – Le vie del pane")	
18 ter	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Associazione per la divulgazione della fisica (A.Di.Fi) e designazione componenti del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 4	
18 quater	Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale - "Disciplinare per l'attuazione dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio di Tecnopolo per medicina di precisione"	
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI		
19.	Bando di ammissione all'esame di stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile e prove integrative per revisore legale	
20.	Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari, a.a. 2019/2020	
21.	Istituzione ed attivazione Corsi di Formazione Finalizzata, a.a. 2019/2020	
22.	Proposta di anticipazione primo appello della sessione estiva seduta di Laurea in Scienze della Formazione Primaria	
23.	Selezione per l'assegnazione di n. 600 "Borse di Studio Aldo Moro" da Euro 500,00 ciascuna, per l'anno accademico 2019/2020, da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico	
24.	Istituzione di un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di	

	studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei" nell'ambito del progetto di ricerca edoc@work	
24 bis	Ratifica Decreto Rettorale n. 575 del 21.02.2020 (Approvazione documenti di Ateneo da inserire nella scheda SUA-CDS 2020/2021)	
24 ter	Ratifica Decreto Rettorale n. 576 del 21.02.2020 ("Regolamento tasse sulla contribuzione studentesca per l'A.A. 2020/2021")	
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI		
25.	Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di "Mediazione Pedagogica"	
26.	Centro Interdipartimentale di "Studi sulle Culture di Genere": rinnovo – triennio accademico 2019-2022	
27.	Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità) la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, il CIEC (Centro Italiano Studi Fertilizzanti), l'associazione LAVERDEVIA, l'associazione dei comuni Cuore della Puglia, l'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), LEGACOOOP Puglia e i Comuni di Irsina (MT), Mola di Bari (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Rutigliano (BA), Poggiorsini (BA) e designazione referenti ai sensi dell'art. 4	
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE		
28.	Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale: proposta dell'apposita Commissione consiliare	

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 19.11.2019 E 12.12.2019

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 19.11.2019 e 12.12.2019.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alle suddette riunioni, approva i verbali relativi alle succitate sedute.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, riferisce in merito all'interlocuzione avviata con il MUR, il Ministero della Salute, la Prefettura di Bari, il Sindaco della Città di Bari, Antonio Decaro ed il Governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, in ordine alle recenti notizie sull'emergenza epidemiologica da COVID-19, sulla quale gli uni (Ministeri) sanciscono che, in mancanza di dati acclarati, l'Università non chiude; gli altri (Istituzioni locali) rimettono all'Ateneo, per competenza, le decisioni più opportune.

Egli comunica, in proposito, di aver istituito un Tavolo Tecnico permanente, composto da esperti scientifici che seguono con attenzione l'evoluzione della epidemia nazionale ed internazionale e gli aggiornamenti delle linee guida attraverso i siti ufficiali.

Le situazioni attenzionate riguardano, *in primis*, le attività di tirocinio pre-laurea, le attività professionalizzanti e le attività elettive a piccoli gruppi dei corsi di studio dell'area medico-sanitaria che prevedono la frequenza presso le unità operative e ambulatori, per le quali, attesa la scarsa reperibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), se ne è disposta la sospensione per un periodo di dieci giorni, a decorrere dalla data odierna, come suggerito dal Tavolo Tecnico, salvo, in ogni caso, l'invito ai Direttori di Dipartimento a voler segnalare altre situazioni di tirocinio o attività didattiche, anche di area non medico-sanitaria, svolte al di fuori dell'Università, per le quali saranno valutate, caso per caso, le soluzioni più opportune, in relazione ai criteri epidemiologici noti.

Egli, altresì, richiama, la nota CRUI, a firma del neo Presidente, Ferruccio Resta, in ordine alle procedure concorsuali e selettive, consentite se il loro espletamento venga fatto su basi esclusivamente curriculari e/o in maniera telematica, considerate le difficoltà della mobilità sul territorio ed informa sull'ordinanza del 24.02.2020, con la quale il MUR ha rinviato a data da destinarsi la seconda sessione 2019 degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Egli assicura che questa Amministrazione sarà attenta ad adottare tutte le cautele del caso e a vigilare sugli aspetti igienico-sanitari, attraverso l'igienizzazione dei locali, secondo le modalità prescritte dalle autorità competenti, la dotazione di *dispenser* di soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani e di mascherine per coloro che lavorano in attività di *front office*, a tutela della salute dei lavoratori.

Egli invita, comunque, ad evitare psicosi basate su luoghi comuni, mentre osserva con preoccupazione le ripercussioni a livello economico di questa situazione emergenziale,

che sta colpendo, in particolare, le zone che producono la maggior parte del PIL, oltre all'incapacità dei *media* nazionali di fare informazione veicolata.

Entra, alle ore 11:15, il dott. De Santis.

Chiedono ed ottengono la parola i sigg. Andriulo e Digregorio, i quali, nel ringraziare il Rettore per l'impegno profuso circa l'adozione di misure atte a contenere il rischio epidemiologico, sottolineano l'esigenza di maggiori tutele per i laureandi e di una ampia informazione istituzionale, al fine di tranquillizzare la comunità studentesca.

Il Rettore ribadisce l'impegno di questa Amministrazione ad adottare tutte le misure che si renderanno opportune sul piano della didattica, anche in forza dei suggerimenti della summenzionata *task force* universitaria e a mantenere alti i livelli di informazione tramite un'apposita pagina *web* sul sito di questa Università, nella quale convogliare il decalogo dei comportamenti da seguire per il contenimento della diffusione del Coronavirus COVID-19, il *link* alla pagina dedicata del sito della Regione Puglia, il numero verde dedicato, invitando l'intera comunità accademica ad attenersi con grande scrupolo alle prescrizioni che saranno emanate sulla base dell'evoluzione del contagio e delle decretazioni nazionali e ministeriali.

Il Rettore, infine, informa in merito alla nomina del prof. Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano, alla Presidenza della CRUI, rinnovando le considerazioni già svolte in precedenti riunioni di questo Consesso a proposito della Conferenza dei Rettori, che non vive, attualmente, una stagione facile, come ha dimostrato proprio questa elezione, nella quale si è palesato un certo dissenso, soprattutto da parte di alcuni Atenei del Nord, a dimostrazione che non si tratta di una contrapposizione Nord-Sud. La ristretta percentuale di consensi ottenuta dal prof. Resta, sostenuto nella candidatura dallo stesso Ministro Manfredi, cui alla fine questo sostegno potrebbe anche nuocere, non è sintomo di grande coesione in CRUI, Organo che, oramai, sconta una debolezza strutturale, nel non garantire la rappresentanza di Università con situazioni particolari, a beneficio invece delle Università private, né prestando attenzione alle rappresentanze di genere.

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 11
DELLO STATUTO DI ATENEO: PARERE**

Si allontana, alle ore 11:25, il prof. Voza.

Il Rettore, preliminarmente, rivolge un plauso alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, per le attività svolte durante l'incarico temporaneo di Direttore Generale di questa Università, tutt'altro che di "ordinaria amministrazione", riconoscendole, da ultimo, grande acume e merito nelle delicate trattative relative alla ex sede della Banca d'Italia in Taranto, da destinare, anche per la vicinanza all'ospedale Santa Annunziata, allo svolgimento del Corso di studio in Medicina e Chirurgia, nelle more del completamento dell'immobile ove detto corso avrà luogo in pianta stabile, avendo Ella promosso, con esito positivo, che la sede citata non venisse acquisita al patrimonio immobiliare di questo Ateneo, con i connessi oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione, le tasse di acquisizione e le probabili spese di affitto da sostenere sino al completamento delle procedure di compravendita, quanto ottenuta in uso "in convenzione" con l'Ente proprietario (Comune di Taranto ovvero ASL).

Il Senato Accademico, unanime, si associa al plauso.

Il Rettore, quindi, introduce l'argomento in oggetto, richiamando il D.R. n. 4698 del 12.12.2019, di indizione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché i DD.RR. n. 280 del 31.01.2020 e n. 325 del 06.02.2020, rispettivamente, di nomina e di integrazione della Commissione tecnica esterna per il conferimento di detto incarico, nelle persone del dott. cons. Gianni Gabrielli – Magistrato della giurisdizione superiore in quiescenza, del prof. Giuseppe Miccolis – professore ordinario di Diritto Processuale Civile - Università del Salento e della dott.ssa Loredana Segreto – Direttore Generale Università degli Studi di Torino, i cui lavori sono stati seguiti dalla dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore, che ringrazia sentitamente.

Egli informa che sono pervenute quindici domande e, dopo attenta lettura dei *curricula* e seguendo l'indirizzo di garantire il colloquio al maggior numero possibile di candidati, la Commissione *de qua* ne ha ascoltati dieci, tra cui i tre candidati con ruolo di Dirigente presso questa Università, individuandone, infine, tre, tutti con elevata qualificazione professionale, comprovata e pluriennale esperienza, provenienti da realtà differenti e già Direttori Generali: la dott.ssa Loredana Luzzi, il dott. Marco Rucci e l'avv. Gaetano Prudente.

Egli, quindi, fa presente di aver prestato attenzione, nel proprio percorso di valutazione, alla circostanza che i candidati non avessero portato a termine il proprio mandato - fattore che destava curiosità -, e, poi, all'esperienza maturata sugli aspetti gestionali, economici e finanziari, in rapporto alla dimensione delle Istituzioni di provenienza e, quindi, dei relativi bilanci, assumendo come riferimento quella che è la complessità che caratterizza l'Ateneo barese, nella ricerca, nei percorsi formativi e nella terza missione, oltre che nella specificità dei rapporti con l'Azienda Ospedaliera e che la sua scelta è, infine, ricaduta sull'avv. Gaetano Prudente, personalità dotata di grande autorevolezza, profondo conoscitore di tutti i succitati aspetti, attuale Dirigente Responsabile dell'Avvocatura di Ateneo e già Direttore Generale di questa Università; nominativo che, pertanto, propone a questo Consesso, per le determinazioni di competenza, ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo,

Alla luce di quanto su esposto, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, in particolare, il dott. De Santis, concordando con la proposta del Rettore, evidenzia la problematica dell'Azienda Ospedaliera e la particolare attenzione e conoscenza di cui necessita; egli ricorda le virtù e il grande equilibrio dimostrati dall'avv. Prudente durante il suo precedente mandato di Direttore Generale, svolto in un momento molto difficile caratterizzato da un ereditato disavanzo di bilancio, dalle note questioni relative ai problemi con il MEF e dalla conseguente coraggiosa pianificazione del piano di rientro, di cui ha beneficiato anche il suo successore. Il dott. De Santis sottolinea, altresì, che l'avv. Prudente, conoscendo a fondo questa Università e le sue problematiche, potrà risparmiare il tempo di cui, inevitabilmente, necessiterebbe un Direttore proveniente dall'esterno.

I dott. Scalise e Mastropietro concordano con l'intervento del collega.

Rientra, alle ore 11:35, il prof. Voza.

Concordano, altresì, con la scelta del Rettore, il prof. Leonetti, il quale evidenzia che non avrebbe compreso una scelta differente, ricordando il ruolo determinante dell'avv. Prudente nella definizione del piano di rientro e nell'affrontare la problematica del personale da stabilizzare, così come il prof. Voza, che, dell'avv. Prudente, nel suo precedente mandato di Direttore Generale, ricorda la ferma gestione dell'Amministrazione e delle relazioni sindacali, con azioni tanto coraggiose, quanto impopolari, quali il recesso dal

Contratto Collettivo, e l'avvio di un lavoro preparatorio indispensabile a realizzare le condizioni di risanamento portate a compimento dal dott. Federico Gallo.

Intervengono, altresì, il prof. Corriero, che manifesta piena condivisione con quanto espresso nei precedenti interventi, con l'auspicio che il nuovo Direttore Generale presti ogni utile attenzione alle criticità di sistema, che non consentono un corretto funzionamento dell'apparato universitario, facendo riferimento ad Uffici che necessitano di un deciso rafforzamento; la prof.ssa Schingaro, che ringrazia il Rettore per la chiara ed esaustiva relazione, che le consente di dichiararsi d'accordo con la scelta proposta, in mancanza di documentazione a sostegno; la prof.ssa Roselli, la quale aggiunge parole di apprezzamento, piena condivisione e soddisfazione per la scelta effettuata dal Rettore e, riportando la personale esperienza lavorativa con l'avv. Prudente, ne rinnova le doti di elevata competenza e diurna disponibilità.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare gli intervenuti per l'unanime parere favorevole e nel garantire che gli auspici offerti saranno trattati dopo tale nomina, fa presente, in risposta alla prof.ssa Schingaro che, come da normativa, gli atti della procedura non sono, *ex se*, pubblici, essendone pubblici i soli elementi informativi, a conclusione della stessa, considerata, altresì, la natura sostanzialmente fiduciaria del mandato di che trattasi, per quanto precisa che, in sede di revisione dello Statuto, sarà opportuno riguardare la disciplina di conferimento dell'incarico di Direttore Generale, piuttosto diversificata nei vari Atenei, a garanzia di una piena terzietà.

Egli coglie l'occasione per comunicare che ha avuto inizio l'attività di monitoraggio dei punti organico sia del personale docente che del personale tecnico amministrativo, con un percorso che impegnerà sin da subito il nuovo Direttore Generale ed il Consiglio di Amministrazione, nell'analisi dei fabbisogni, nella riorganizzazione amministrativa, nell'individuazione di nuove figure professionali da acquisire con concorsi *ad hoc*, nel rafforzamento di settori in sottorganico, senza trascurare il fattore del ricambio sulla dirigenza, sulla quale pesa la prossima quiescenza di alcuni Dirigenti.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI i D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm. e ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l’art. 2, comma 1, lettere n) e o);
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l’art. 11;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019, di presa d’atto delle volontarie dimissioni del dott. Federico Gallo dall’incarico di Direttore Generale [...] a far tempo dal 01.02.2020, giusta nota del 15.11.2019, assunta al Protocollo generale di questa Università con il n. 84688;
- VISTO il D.R. n. 4698 del 12.12.2019, di “*indizione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da affidare con*

contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, rinnovabile”;

VISTI i DD.RR. n. 280 del 31.01.2020, di “*nomina Commissione per l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari*” e n. 325 del 06.02.2020, di *integrazione* di detta Commissione;

UDITA la relazione del Rettore in merito alla proposta di conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro all’avv. Gaetano Prudente, già Direttore Responsabile dell’Avvocatura di questa Università;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro all’avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, rinnovabile, a decorrere dal 01.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 9) DELL'ODG

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 9) dell'o.d.g. concernente:

ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:

- REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I. E PER LA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 240/2010
- REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:

- **REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I. E PER LA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 240/2010**

Entra, alle ore 12:15, il Coordinatore della Commissione per l'adeguamento normativo, prof. M. Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, di cui alla riunione del 19.02.2020, che il prof. Di Rienzo passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

RIUNIONE DEL 19-02-2020

Il giorno 19 del mese di febbraio dell'anno 2020, alle ore 15.00, nella Sala Senato del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere il seguente punto iscritto all'Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;
- 2) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, Prof. M. Di Rienzo, i Professori R. Voza, R. Bianco, V. Peragine, E. Schingaro e i Sigg. A. Di Gregorio, A. Latorre e I. Sassanelli.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa T. Roselli e il Dott. B. Mastropietro.

Partecipano alla riunione il Dott. V. Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente e il Dott. V. De Benedictis, Responsabile dell'U.O. Carriera Personale Docente.

1) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli SCATTI TRIENNALI, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010

Il Coordinatore comunica di aver avuto un'interlocuzione con il Prof. Di Bari, componente della Commissione Centrale Scatti, il quale ha riferito che, al fine di far fronte al problema della tempistica delle operazioni di valutazione delle delibere dipartimentali, la stessa Commissione ha rilevato alcuni aspetti critici, che necessiterebbero di una considerazione regolamentare, suggerendo anche delle possibili soluzioni.

Come proposto nella precedente riunione della Commissione e condiviso negli Organi di Governo, il Prof. Di Rienzo ribadisce la scelta di adottare un apposito regolamento per l'attribuzione degli scatti biennali, al fine di non appesantire l'attuale regolamento sugli scatti triennali, e di accompagnare detti regolamenti con opportune Linee guida applicative, mutuando alcune soluzioni già individuate ed applicate dalla Commissione Centrale.

Il Coordinatore sottopone all'esame della Commissione il testo del Regolamento per l'attribuzione degli scatti triennali, di cui illustra le proposte di modifica:

- accorpamento della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione e della relazione descrittiva delle attività espletate, al fine di semplificare la produzione della stessa domanda e di creare un percorso guidato nella redazione del documento che conterrebbe così tutte le informazioni necessarie;
- definizione dei tempi di svolgimento dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione dipartimentale, la quale, per altro, potrebbe chiedere agli interessati un'eventuale integrazione documentale, al fine di effettuare un secondo esame delle domande laddove queste ultime dovessero presentarsi lacunose o non consentissero il riscontro dei requisiti;
- definizione dei tempi di svolgimento dell'attività effettuata dalla Commissione centrale di valutazione, che in una prima sessione scrutinerebbe le delibere dipartimentali trasmesse tempestivamente e in una sessione successiva, nell'ambito di ciascun trimestre, recepirebbe sia le integrazioni istruttorie che le delibere che siano giunte tardivamente rispetto alla prima sessione;
- descrizione, in coerenza con il Regolamento sull'Impegno Didattico, delle attività didattiche che i professori, sia a tempo pieno che a tempo definito, sono chiamati a svolgere in ogni anno accademico precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione;
- eliminazione del limite massimo di ore di attività didattica frontale svolta dai professori, sia a tempo pieno che a tempo definito, che avrebbe dovuto essere considerato ai fini della valutazione;
- previsione, con riferimento alle attività gestionali svolte sia dai professori che dai ricercatori a tempo indeterminato, del computo delle assenze giustificate ai fini della verifica della partecipazione ai Consigli di Dipartimento, purché siano assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni;
- descrizione, in coerenza con il Regolamento sull'Impegno Didattico, delle attività didattiche che i ricercatori a tempo indeterminato sono chiamati a svolgere in ogni anno accademico precedente l'anno in cui in cui matura il diritto alla valutazione e indicazione del numero di ore da accertare per l'espletamento delle suddette attività (fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito, come previsto dall'art. 6 della L. n. 240/2010 e dall'art. 3 del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari - D.R. n. 2463/2018);

- precisazione che eventuali esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debbano essere debitamente autorizzate dal Dipartimento di afferenza dei professori e dei ricercatori interessati, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari - D.R. n. 2463/2018;
- previsione che la validità della valutazione positiva, espressa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. 240/2010, sia di due anni e che, in caso di valutazione con esito negativo, l'interessato possa riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.

La Commissione, dopo ampia discussione, recependo gli emendamenti proposti dal Coordinatore, dagli Uffici e dai Componenti della Commissione, approva all'unanimità e sottopone all'esame degli Organi di Governo il seguente testo del Regolamento in parola.

Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli <u>SCATTI TRIENNALI</u>, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010	
<p>Art. 1 (Oggetto e finalità)</p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p>4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p>	<p>Art. 1 (Oggetto e finalità)</p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p>4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p>

<p>VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. È comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.</p>	<p>VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul, La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. È comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.</p>
--	--

<p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.</p> <p>5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.</p> <p>6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.</p> <p>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e</p>	<p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.</p> <p>5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta di maturazione del diritto alla valutazione. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.</p> <p>6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.</p> <p>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo della</p>
--	---

con l'ausilio del supporto amministrativo della U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.

2. La Commissione centrale di valutazione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla data di trasmissione della valutazione effettuata dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1

U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui le domande presentate risultino lacunose o non permettano il riscontro, secondo le linee guida allegate al presente regolamento, della sussistenza dei requisiti ai fini della valutazione, la commissione chiede agli interessati le dovute integrazioni, da prodursi entro 7 giorni, e provvede entro i 15 giorni successivi ad effettuare un nuovo riesame della domanda; l'esito della successiva valutazione andrà trasmesso alla Commissione centrale di valutazione, non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione.

2. La Commissione centrale di valutazione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, primo periodo; analogamente, la Commissione Centrale entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione

<p>6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)</p> <p>1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali. <p>2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.</p> <p>3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari nei corsi di studio, supervisione di tesi di laurea e di dottorato; ricevimento settimanale studenti, orientamento, tutorato e assistenza ai tirocini formativi, partecipazione a commissione di esame e di laurea. 	<p>delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, secondo periodo, conclude i suoi lavori per le valutazioni effettuate ai sensi dello stesso comma 1, secondo periodo, ovvero per le valutazioni effettuate ai sensi del comma 1, primo periodo, ma trasmesse dai Dipartimenti in ritardo.</p> <p>6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)</p> <p>1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali. <p>2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.</p> <p>3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari nei corsi di studio, supervisione di tesi di laurea e di dottorato; ricevimento settimanale studenti, orientamento, tutorato e assistenza ai tirocini formativi, partecipazione a commissione di esame e di laurea didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di
--	---

<p>In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 150 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.</p> <p>In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 120 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le sole ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%., Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali</p>	<p>servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica.</p> <p>In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 150 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.</p> <p>In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 120 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le sole ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;</p> <p>c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché</p>
--	--

<p>conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.</p> <p>Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) aver svolto idonea attività di didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento.</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla</p>	<p>siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.</p> <p>Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, Direttori delle Scuole di Specializzazione, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.</p> <p>4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <p>a) Aver svolto idonea attività di didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento; integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica.</p> <p>In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito.</p> <p>Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.</p> <p>b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla</p>
---	---

ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%.

Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dall'ordinamento e dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni.

Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

<p>7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui all'art. 1, lett. a), b) e c) è positivo.</p> <p>Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)</p> <p>1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p> <p>Art. 7 (Reclami)</p> <p>1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.</p> <p>2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 8 (Valutazione dei docenti e ricercatori)</p>	<p>7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1 all'art. 1, lett. a), b) e c) è positivo.</p> <p>Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)</p> <p>1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p> <p>Art. 7 (Reclami)</p> <p>1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.</p> <p>2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 8 (Valutazione dei docenti e ricercatori)</p>
---	--

<p>Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.</p> <p>A tale fine possono essere bandite una o più tornate finalizzate alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.</p> <p>La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.</p> <p>La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.</p> <p>Art. 9 (Disposizione transitoria)</p> <p>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso, e all'art. 5 comma 4,</p>	<p>Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.</p> <p>A tale fine possono essere bandite una o più tornate ovvero adottati appositi avvisi finalizzati alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.</p> <p>La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.</p> <p>La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.</p> <p>La validità della valutazione positiva espressa ai sensi del presente articolo è di due anni; in caso di valutazione con esito negativo, resta ferma la possibilità dell'interessato di riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.</p> <p>Art. 9 (Disposizione transitoria)</p> <p>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso lett. a), e all'art. 5</p>
---	---

1° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa ”	comma 4, lett. a) 4° capoverso , nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa”
--	---

- OMISSIS -

Il Prof. Di Rienzo procede con l'esposizione delle “Linee Guida per lo svolgimento della Valutazione” che dovranno accompagnare l’emanazione dei due Regolamenti esaminati e che, dopo esauriente discussione vengono approvate dalla Commissione, all’unanimità, nel testo che segue.

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE
AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI E BIENNALI**

1) Compiti della Commissione di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento ha il compito di accertare la conformità della domanda al modello *standard* e di verificare il possesso dei requisiti relativi alle attività didattiche, scientifiche e gestionali; in caso di incompletezza della domanda o di impossibilità di riscontro dei requisiti, compete alla medesima Commissione procedere con un supplemento di istruttoria, nei termini previsti dai Regolamenti sugli scatti.

2) Verifica del requisito didattico

Ai fini del computo della ‘didattica frontale’ dei docenti dell’area medica deve tenersi conto delle previsioni normative (DM n. 68/2015), dove è previsto che *“l’attività didattica all’interno delle Scuole di Specializzazione rientra nei compiti didattici dei Professori e Ricercatori universitari”* (art. 2, comma 5), pertanto le ore relative alle “attività formative di base”, sono conteggiabili *“dai docenti nella propria attività didattica frontale ai sensi di quanto previsto in termini di espletamento del carico didattico personale del docente come previsto dalle norme vigenti”* (art. 2, comma 6); così come, nella misura del 30%, le ore relative alle attività formative “di tipo non professionalizzante”, sono conteggiabili dai docenti *“nella propria attività didattica frontale, ai sensi di quanto previsto dalle norme vigenti in termini di espletamento del carico didattico personale del docente”* (art. 2, comma 7).

Per i Docenti che abbiano usufruito, nei casi previsti dalla normativa vigente, di riduzioni dei compiti didattici, non si deve tenere conto dell’attività didattica relativa ai periodi per la quale l’interessato abbia ottenuto l’esenzione.

3) Verifica del requisito scientifico

I regolamenti sugli scatti, in analogia alle normative nazionali sulla valutazione della produzione scientifica (ASN; VQR), prevedono che i prodotti scientifici devono essere ‘editi’: pertanto, quale che ne possa essere la ragione, non possono computarsi nel numero minimo previsto pubblicazioni ‘in corso di stampa’.

Quanto alla tipologia di prodotti scientifici valutabili, questa va ricondotta alle regole vavevoli, per i diversi SSD, ai medesimi fini della valutazione nelle normative nazionali richiamate: pertanto sarà cura della Commissione di Dipartimento riscontrarne la

conformità alle regole suddette, se del caso motivando e rappresentando alla Commissione Centrale l'eventualità di riconoscere valore scientifico a prodotti diversi.

Tenuto conto del supplemento istruttorio stabilito nei regolamenti sugli scatti, non potranno essere considerate pubblicazioni per le quali non sia stato effettuato dall'interessato l'inserimento in IRIS, neanche dopo apposito sollecito da parte della Commissione di Dipartimento.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel triennio indicato di uno o più anni di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al triennio per altra causa giustificativa (es. malattia), tenuto conto di quanto deliberato dal SA nella riunione del 17.09.18, i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 18 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 19 ai 24 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è rideterminato in numero di un solo prodotto;

- dai 25 ai 30 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è di due. Nel caso specifico potrà essere valutato, tra i due prodotti presentati, un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel biennio indicato di periodi di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al biennio per altra causa giustificativa (es. malattia), i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 12 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 13 ai 20 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, può essere presentato un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica;

4) Verifica del requisito gestionale

Le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale, presenti nell'elenco che segue:

a) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni, esoneri, esami di profitto ed esami di laurea nell'ambito dei Corsi di Studi istituiti presso il Dipartimento o l'Ateneo, nonché alle attività di orientamento in ingresso e di presentazione dell'offerta formativa organizzate dal Dipartimento;

b) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni ed esami nell'ambito dei Corsi post lauream istituiti presso il Dipartimento, ossia Dottorato di ricerca, Scuola di Specializzazione, Master, Short Master, Corsi di Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School;

c) partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi dei corsi di cui alla lettera b);

d) partecipazione alle riunioni del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione ovvero delle Commissioni istituite in seno ai predetti Organi (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i componenti del S.A. o del CdA);

e) partecipazione a riunioni ufficiali in qualità di Delegato del Rettore, di Garante degli studenti, di componente del Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Collegio dei garanti dei comportamenti, Collegio di disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i Delegati del Rettore, nonché per i componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo);

f) partecipazione alle riunioni delle Commissioni di concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ovvero delle Commissioni insediate nell'ambito di procedure concorsuali bandite dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ovvero da qualsiasi altra Università pubblica;

g) partecipazione, a titolo di assolvimento dei propri compiti istituzionali, a commissioni e organismi non ricompresi nelle precedenti lettere, ivi compresi gli organi direttivi delle associazioni scientifiche di rilevanza nazionale;

h) partecipazione, in qualità di relatore, a convegni scientifici di rilievo nazionale o internazionale;

i) assolvimento degli obblighi istituzionali di natura assistenziale e clinica propri dei docenti di area sanitaria.

Infine, la Commissione invita gli Uffici competenti a provvedere ad una integrazione del modello della domanda che dovrà essere prodotta ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione nelle prossime sessioni e ad elaborare, sulla base delle linee guida qui proposte, un facsimile del modello di giustificazione per le assenze nei Consigli da inviare ai Dipartimenti.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo”

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale vengono rivolti da più parti sentiti ringraziamenti al prof. Di Rienzo ed alla Commissione per l'adeguamento normativo per l'impegno profuso e svolte talune considerazioni di carattere generale, riguardo al significato da attribuire agli scatti, tra chi sostiene che attengano al "salario" dei docenti e, pertanto, benché soggetti a valutazione e non più automatici, che sia necessario, sul piano politico, adottare le soluzioni idonee a garantirli a tutti, altre essendo le premialità (Leonetti; Peragine, il quale sostiene l'importanza dei meccanismi di incentivazione alla produttività scientifica e all'impegno didattico, utili, qualora ben disegnati, a produrre, nel medio-lungo periodo, cambiamenti virtuosi nei comportamenti individuali, ritenendo, al contempo, che non siano gli scatti l'ambito più idoneo all'applicazione di tali meccanismi di incentivazione) e chi li valuta quale incentivi non automatici, perché, diversamente, non sarebbe necessario stabilire dei parametri di valutazione, posto, ulteriormente che la

valutazione positiva riguardo all'attività didattica e di ricerca è richiesta ai fini dell'eleggibilità alle cariche accademiche (Otranto).

Il prof. Di Rienzo precisa che le interpretazioni autentiche del Regolamento vigente, rese già attraverso l'elaborazione di linee guida da parte della Commissione centrale scatti ed ora tradotte nelle surriportate *linee guida per lo svolgimento della valutazione*, agevolano il raggiungimento dei requisiti di valutazione, per esempio, con la previsione per cui *le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale*; previsione ulteriormente arricchita con l'indicazione di un tetto minimo, pari ad un terzo, di presenze effettive alle riunioni dei Consigli di Dipartimento, sull'intero periodo di valutazione e non anno per anno, quali valori utili ad una valutazione complessiva, diversamente dai meccanismi premiali, laddove i criteri sono maggiormente selettivi.

Vengono, altresì, richiesti ulteriori chiarimenti in merito:

- alla scelta di considerare la partecipazione solamente ai Consigli di Dipartimento e non anche, ad esempio, ai Consigli di Interclasse, ai fini della valutazione dell'attività gestionale (La Piana). Il prof. Di Rienzo evidenzia, in proposito, la natura dello scatto quale riconoscimento stipendiale collegato al servizio, che è quello reso nel Dipartimento, ferma restando la possibilità di concomitanze occasionali non penalizzanti per coloro che partecipano attivamente, da valutarsi nel computo complessivo.
- alla possibilità di contemplare l'attività erogata in modalità *e-learning* nell'ambito del requisito di valutazione relativo alla didattica (Roselli), possibilità che il prof. Di Rienzo chiarisce essere già disciplinata attraverso un rinvio dinamico al *Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari*, posto che l'attività in modalità *e-learning* è valutabile se prevista nella disciplina del Corso di studi, oltre a poter essere inserita nella parte a schema libero del *fac-simile* della domanda, ove il docente indica ulteriori e aggiuntivi elementi utili alla valutazione non contemplati nella casistica *ivi* elencata;
- alla possibilità di includere nelle attività valutabili di didattica le attività di tesi sperimentali in laboratorio (Leonetti), che il prof. Di Rienzo definisce rientranti nell'ambito delle attività di didattica frontale, didattica integrativa, supporto alla

didattica, attività di servizio agli studenti, attività di coordinamento e organizzazione della didattica, di cui all'art. 5 del Regolamento in esame.

Interviene, infine, il prof. Bellotti, il quale nel rilevare come il Regolamento in esame si ponga nell'ottica della semplificazione delle procedure, sottolinea l'opportunità, per le medesime finalità, di adottare procedure informatizzate, eventualmente simili alla piattaforma ASN, che consentirebbero di evitare modalità farraginose di verifica delle informazioni nei diversi passaggi tra Dipartimenti e Commissione Centrale.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il prof. Di Rienzo e la Commissione per l'adeguamento normativo per il pregevole lavoro svolto, oltre che gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, esprime condivisione per le osservazioni rese dal prof. Otranto, da prendere in considerazione nell'ambito della definizione dei meccanismi distributivi di tipo qualitativo e non numerico e dal prof. Bellotti, con riferimento all'esigenza di maggiore utilizzo della modalità telematica, anche nelle procedure concorsuali.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana il prof. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

il Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini

dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2656 del 22.08.2018;

- VISTE la propria delibera del 28.01.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020;
- VISTO il verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 19.02.2020, con particolare riferimento all'argomento in epigrafe;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Coordinatore della predetta Commissione, prof. Massimo Di Rienzo;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*, nella formulazione, riportata in narrativa, di cui al verbale del 19.02.2020 della *Commissione per l'adeguamento normativo*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:

- **REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI**

Rientra il Coordinatore della Commissione per l'adeguamento normativo, prof. M. Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, di cui alla riunione del 19.02.2020, che il prof. Di Rienzo passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

RIUNIONE DEL 19-02-2020

Il giorno 19 del mese di febbraio dell'anno 2020, alle ore 15.00, nella Sala Senato del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere il seguente punto iscritto all'Ordine del Giorno:

- 4) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;
- 5) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, Prof. M. Di Rienzo, i Professori R. Voza, R. Bianco, V. Peragine, E. Schingaro e i Sigg. A. Di Gregorio, A. Latorre e I. Sassanelli.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa T. Roselli e il Dott. B. Mastropietro.

Partecipano alla riunione il Dott. V. Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente e il Dott. V. De Benedictis, Responsabile dell'U.O. Carriera Personale Docente.

- OMISSIS -

2) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli SCATTI BIENNALI

Il Coordinatore ricorda che il S.A. ed il C.d.A., nelle sedute del 28 e del 31 gennaio uu.ss., hanno espresso parere favorevole sulla proposta di questa Commissione di adottare un apposito Regolamento di Ateneo per la valutazione dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali.

Il Coordinatore sottopone all'esame della Commissione il testo del Regolamento in parola, che ricalca quello del Regolamento sull'attribuzione degli scatti triennali, confermando l'operatività dei requisiti relativi all'assolvimento dei compiti didattici e gestionali; riguardo invece alla valutazione dell'attività scientifica, come emerso dal dibattito negli Organi di Governo, si propone di richiedere la pubblicazione, nel biennio solare precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, di almeno 1 prodotto avente le caratteristiche già previste nel Regolamento sull'attribuzione degli scatti triennali.

Le procedure della valutazione resterebbero le stesse previste nel Regolamento sugli scatti Triennali.

La Commissione, dopo ampia discussione, approva all'unanimità e sottopone all'esame degli Organi di Governo il seguente testo del Regolamento in parola.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI **SCATTI BIENNALI**, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale biennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010.

2. Lo scatto biennale si riferisce al biennio successivo rispetto all'inquadramento triennale in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti ~~giuridici~~ ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del biennio.

3. L'esito della valutazione per gli scatti biennali consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 2

(Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)

1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.

2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato due anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.

3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e

ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.

4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il biennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei due anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. E' comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.

2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei due anni accademici precedenti l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.

3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel biennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.

4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.

5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data di maturazione del diritto alla valutazione. In tal caso la valutazione sarà riferita al biennio precedente la presentazione della nuova richiesta.

6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.

Art. 4

(Commissioni di valutazione)

1. La valutazione è effettuata secondo le stesse modalità e dalle medesime Commissioni previste nell'art. 4 del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010 (D.R. n. 2656/2018).

Art. 5

(Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:

- a) le attività didattiche;
- b) le attività di ricerca;
- c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei due anni accademici precedenti l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel biennio solare precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, di almeno 1 prodotto registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del biennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegato del Rettore, Coordinatore di dottorato, Direttori della Scuole di Specializzazione, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.

4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) Aver svolto idonea attività di didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.

b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 1 prodotto di ricerca registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1, lett. a), b) e c) è positivo.

Art. 6

(Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione,

anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**Art. 7
(Reclami)**

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.

2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.

**Art. 8
(Disposizione transitoria)**

~~1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, lett. a), e all'art. 5 comma 4, lett. a), svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa.~~

Il Prof. Di Rienzo procede con l'esposizione delle "Linee Guida per lo svolgimento della Valutazione" che dovranno accompagnare l'emanazione dei due Regolamenti esaminati e che, dopo esauriente discussione vengono approvate dalla Commissione, all'unanimità, nel testo che segue.

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI E BIENNALI**

1) Compiti della Commissione di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento ha il compito di accertare la conformità della domanda al modello *standard* e di verificare il possesso dei requisiti relativi alle attività didattiche, scientifiche e gestionali; in caso di incompletezza della domanda o di impossibilità di riscontro dei requisiti, compete alla medesima Commissione procedere con un supplemento di istruttoria, nei termini previsti dai Regolamenti sugli scatti.

2) Verifica del requisito didattico

Ai fini del computo della 'didattica frontale' dei docenti dell'area medica deve tenersi conto delle previsioni normative (DM n. 68/2015), dove è previsto che "*l'attività didattica all'interno delle Scuole di Specializzazione rientra nei compiti didattici dei Professori e Ricercatori universitari*" (art. 2, comma 5), pertanto le ore relative alle "attività formative di base", sono conteggiabili "*dai docenti nella propria attività didattica frontale ai sensi di quanto previsto in termini di espletamento del carico didattico personale del docente come previsto dalle norme vigenti*" (art. 2, comma 6); così come, nella misura del 30%, le ore relative alle attività formative "di tipo non professionalizzante", sono conteggiabili dai docenti "*nella propria attività didattica frontale, ai sensi di quanto previsto dalle norme*

vigenti in termini di espletamento del carico didattico personale del docente” (art. 2, comma 7).

Per i Docenti che abbiano usufruito, nei casi previsti dalla normativa vigente, di riduzioni dei compiti didattici, non si deve tenere conto dell'attività didattica relativa ai periodi per la quale l'interessato abbia ottenuto l'esenzione.

3) Verifica del requisito scientifico

I regolamenti sugli scatti, in analogia alle normative nazionali sulla valutazione della produzione scientifica (ASN; VQR), prevedono che i prodotti scientifici devono essere 'editi': pertanto, quale che ne possa essere la ragione, non possono computarsi nel numero minimo previsto pubblicazioni 'in corso di stampa'.

Quanto alla tipologia di prodotti scientifici valutabili, questa va ricondotta alle regole vavevoli, per i diversi SSD, ai medesimi fini della valutazione nelle normative nazionali richiamate: pertanto sarà cura della Commissione di Dipartimento riscontrarne la conformità alle regole suddette, se del caso motivando e rappresentando alla Commissione Centrale l'eventualità di riconoscere valore scientifico a prodotti diversi.

Tenuto conto del supplemento istruttorio stabilito nei regolamenti sugli scatti, non potranno essere considerate pubblicazioni per le quali non sia stato effettuato dall'interessato l'inserimento in IRIS, neanche dopo apposito sollecito da parte della Commissione di Dipartimento.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel triennio indicato di uno o più anni di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al triennio per altra causa giustificativa (es. malattia), tenuto conto di quanto deliberato dal SA nella riunione del 17.09.18, i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- *fino ai 18 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;*

- *dai 19 ai 24 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è rideterminato in numero di un solo prodotto;*

- *dai 25 ai 30 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è di due. Nel caso specifico potrà essere valutato, tra i due prodotti presentati, un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica.*

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel biennio indicato di periodi di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al biennio per altra causa giustificativa (es. malattia), i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- *fino ai 12 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;*

- *dai 13 ai 20 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, può essere presentato un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica;*

4) Verifica del requisito gestionale

Le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari

natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale, presenti nell'elenco che segue:

a) *partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni, esoneri, esami di profitto ed esami di laurea nell'ambito dei Corsi di Studi istituiti presso il Dipartimento o l'Ateneo, nonché alle attività di orientamento in ingresso e di presentazione dell'offerta formativa organizzate dal Dipartimento;*

b) *partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni ed esami nell'ambito dei Corsi post lauream istituiti presso il Dipartimento, ossia Dottorato di ricerca, Scuola di Specializzazione, Master, Short Master, Corsi di Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School;*

c) *partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi dei corsi di cui alla lettera b);*

d) *partecipazione alle riunioni del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione ovvero delle Commissioni istituite in seno ai predetti Organi (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i componenti del S.A. o del CdA);*

e) *partecipazione a riunioni ufficiali in qualità di Delegato del Rettore, di Garante degli studenti, di componente del Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Collegio dei garanti dei comportamenti, Collegio di disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i Delegati del Rettore, nonché per i componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo);*

f) *partecipazione alle riunioni delle Commissioni di concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ovvero delle Commissioni insediate nell'ambito di procedure concorsuali bandite dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ovvero da qualsiasi altra Università pubblica;*

g) *partecipazione, a titolo di assolvimento dei propri compiti istituzionali, a commissioni e organismi non ricompresi nelle precedenti lettere, ivi compresi gli organi direttivi delle associazioni scientifiche di rilevanza nazionale;*

h) *partecipazione, in qualità di relatore, a convegni scientifici di rilievo nazionale o internazionale;*

i) *assolvimento degli obblighi istituzionali di natura assistenziale e clinica propri dei docenti di area sanitaria.*

Infine, la Commissione invita gli Uffici competenti a provvedere ad una integrazione del modello della domanda che dovrà essere prodotta ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione nelle prossime sessioni e ad elaborare, sulla base delle linee guida qui proposte, un facsimile del modello di giustificazione per le assenze nei Consigli da inviare ai Dipartimenti.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo””

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, intervengono, in particolare, il prof. Otranto, il quale, nel richiamare le considerazioni generali già espresse nel corso dell'esame del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli*

scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010 (p. 9a odg), esprime perplessità in merito al requisito di valutazione della ricerca, che considera sufficiente l'essere autore o co-autore, nel biennio di riferimento, anche solamente di un prodotto registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, senza, peraltro, parametrare i prodotti di ricerca alle diverse aree scientifico-disciplinari, cui il prof. Di Rienzo replica evidenziando che la diversificazione per area scientifico-disciplinare è disciplinata nella normativa regolamentare in esame, mediante il rinvio al Regolamento VQR in vigore al momento della scadenza del biennio *anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti*; la prof.ssa Schingaro, la quale sottolinea come la valutazione ai fini dell'attribuzione degli scatti, obbligatoria *ex lege*, debba tenere in debita considerazione la natura generalista di questa Università e la presenza di aree con minori risorse e finanziamenti rispetto ad altre, da un lato, nel non imporre soglie elevate, quanto requisiti minimi, sulla scorta dell'esempio di altri Atenei italiani e, dall'altro, nel contemperare le diverse tipologie di ricerca, anche in vista della prossima campagna VQR.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 13:25, il prof. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTE la propria delibera del 28.01.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020;
- VISTO il verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 19.02.2020, con particolare riferimento all'argomento in epigrafe;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Coordinatore della predetta Commissione, prof. Massimo Di Rienzo;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali*, nella formulazione, riportata in narrativa, di cui al verbale del 19.02.2020 della *Commissione per l'adeguamento normativo*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 17) DELL'ODG

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 17) dell'o.d.g. concernente:

RICONOSCIMENTO DELL'EUROPEAN QUALIFICATIONS PASSPORT FOR REFUGEES (EPQR) PER ACCESSO DEI RIFUGIATI AI CORSI UNIVERSITARI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RICONOSCIMENTO DELL'EUROPEAN QUALIFICATIONS PASSPORT FOR REFUGEES (EPQR) PER ACCESSO DEI RIFUGIATI AI CORSI UNIVERSITARI**

Entra, alle ore 13:30, il Presidente del Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP), prof.ssa Anna Fausta Scardigno.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ed invita la prof.ssa Scardigno a voler relazionare ulteriormente in merito:

“L'Ufficio comunica che è pervenuta, in data 12 febbraio 2020, con Prot. n. 11825, richiesta del CAP – Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente, che di seguito si riporta integralmente:

“Si ricorda che ogni anno il MIUR emana una circolare relativa all'accesso degli studenti stranieri alla formazione universitaria con particolare riferimento ai rifugiati politici spesso impossibilitati ad acquisire la certificazione del titolo di studio estero.

Le ultime disposizioni vigenti per l'a.a. 2019/2020, allegate alla presente ed aggiornate all'11.03.2019, “Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia l'a.a. 2019-20” precisano, fra l'altro, che per gli studenti titolari di protezione internazionale sia per l'immatricolazione ai corsi di studio (parte VI) che per l'iscrizione a master universitari o dottorati di ricerca (parte VII) le università possono avvalersi della certificazione prodotta dai centri ENIC-NARIC.

Sulla base di tali disposizioni il CAP UNIBA – Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente” (costituito con D.R. 3904 del 16.11.2015) avente tra le finalità statutarie “l'assistenza informativa sulle procedure di convalida e riconoscimento in uso nell'Ateneo di Bari dei titoli precedentemente acquisiti ai fini di studio e/o lavoro”, ha svolto in questi anni una funzione di raccordo tra i propri utenti e il CIMEA, Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, membro della rete ENIC e NARIC riconosciuta dal MIUR.

Ha fornito informazioni agli utenti e li ha affiancati nella trasmissione al suddetto ente delle documentazioni necessarie ad acquisire un attestato di equiparabilità legalizzato del titolo di studio estero rilasciato dal CIMEA.

Questo attestato di equiparabilità ha consentito, a partire dall'a.a. 2016/2017, previa delibera del Senato Accademico, l'immatricolazione presso il nostro Ateneo dei vincitori di borsa di studio CRUI/Ministero Interno/ANDISU, bandita sulla base di un protocollo d'intesa stipulato nel 2016 tra i tre enti per il diritto allo studio dei titolari di protezione internazionale.

Questa iniziativa ha avuto come referente interno di Ateneo la prof.ssa Anna Fausta Scardigno (nominata a tal fine con nota rettorale n. 56 del 11.11.2016) presidente del CAP UNIBA e ha contribuito alla internazionalizzazione del nostro Ateneo con l'iscrizione a UNIBA di 9 studenti internazionali nel 2016/2017, 15 nel 2017/2018, 17 nel 2018/2019, 16 nel 2019/2020, provenienti da Eritrea, Nigeria, Gambia, Camerun, Egitto, Iraq, Siria, Palestina, Yemen, Pakistan.

Del primo contingente di borsisti CRUI il primo studente si è laureato il 30 ottobre 2019 in Scienze Politiche, relazioni internazionali e studi europei, il secondo studente si

laureerà il 14 febbraio in Comunicazione linguistica e interculturale. Entrambi provengono dal continente africano: il primo dall'Eritrea, il secondo dal Camerun.

Da questo anno i titolari di protezione internazionale possono utilizzare un'altra certificazione rilasciata dal CIMEA per l'accesso agli studi universitari: il passaporto EQPR (European Qualifications Passport for Refugees).

Si ricorda che l'Università di Bari ha organizzato dal 18 al 22 novembre 2019 la Settimana del Passaporto Europeo delle Qualifiche dei rifugiati.

I valutatori del Consiglio di Europa e del Cimea hanno scelto l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e il Centro per l'Apprendimento Permanente C.A.P., per offrire a beneficiari di asilo politico o protezione internazionale una chance di riconoscimento delle qualifiche e dei titoli di studio ottenuti precedentemente all'arrivo in Italia. La loro candidatura (questa è stata la novità assoluta) è stata esaminata anche in caso di scarsa o assente documentazione dei titoli originali.

Il passaporto EQPR (European Qualifications Passport for Refugees) fornisce una valutazione dei titoli di istruzione superiore ottenuti nel Paese di provenienza consentendo l'ammissione a ulteriori studi nelle università dei Paesi di arrivo e agevolando il processo di integrazione e di occupazione.

Il documento potrà essere utilizzato dai rifugiati anche in altri Paesi Europei e potrà essere rilasciato anche per titoli di istruzione secondaria, diventando quindi utilissimo per l'accesso all'istruzione accademica.

In totale sono 47 i candidati che hanno richiesto, attraverso il C.A.P. di Uniba e la Ruiap (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente di cui fa parte l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro), il rilascio dell'EPQR nel corso della 4° sessione di valutazione italiana, e che quindi attendono di vedersi riconosciuti titoli di studio e qualifiche, secondo quanto stabilito dal diritto internazionale.

Sulla base della documentazione disponibile e di un colloquio strutturato in inglese, francese o arabo, che si è svolto nel Dipartimento ForPsiCom, su 47 candidati 42 hanno ricevuto una valutazione dei titoli di istruzione superiore, dell'esperienza di lavoro pregressa e delle competenze linguistiche, rilasciata attraverso il documento EPQR e la relazione del CIMEA sugli esiti prodotti presso il nostro Ateneo e che saranno comunicati nella conferenza stampa Uniba –Cimea dal Magnifico Rettore Prof. Bronzini. Per quanto sopra esposto, si chiede al Senato Accademico di voler riconoscere, ai fini di iscrizione di titolari di protezione internazionale a corsi di laurea, master universitari e dottorati di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari, e quindi anche per l'eventuale abbreviazione dei corsi di studio, il passaporto europeo delle qualifiche dei rifugiati rilasciato dal CIMEA, membro della rete ENIC-NARIC, nello spirito delle disposizioni ministeriali dell'11.03.2019 "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia l'a.a. 2019-20, alla parte VI punto 2):

(omissis) si invitano le istituzioni di istruzione superiore, sulla base della propria autonomia e in linea con la possibilità data dall'attuale normativa di svolgere riconoscimenti "...dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani" (art. 2 Legge 148/2002), a porre in essere tutti gli sforzi necessari al fine di predisporre procedure e meccanismi interni per valutare le qualifiche dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria, anche nei casi in cui non siano presenti tutti o parte dei relativi documenti comprovanti i titoli di studio. Le istituzioni di istruzione superiore, al fine del riconoscimento di tali qualifiche e per la predisposizione delle relative procedure valutative, potranno avvalersi

dell'esperienza e della certificazione prodotta dai centri ENIC-NARIC, e delle buone pratiche stabilite a livello internazionale.”””

La prof.ssa Scardigno sottolinea l'importanza del progetto di che trattasi, che, grazie alla collaborazione tra la Commissione Interdisciplinare Internazionale di Esperti del Consiglio d'Europa, il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (CIMEA) e il nostro Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP), ha già consentito il riconoscimento di n. 42 passaporti europei - su n. 47 richiedenti - a studenti che potrebbero immatricolarsi presso questa Università, ringraziando il Rettore per averne favorito un celere avvio.

Il Rettore rinnova la volontà di continuare a sostenere detto progetto, riconoscendo il valore di tale iniziativa e l'importanza dell'*European Qualifications Passport for Refugees – EQPR*, che consente ai titolari di protezione internazionale di veder riconosciute le proprie qualifiche e i titoli di studio pregressi ai fini dell'accesso agli studi universitari in Europa, anche per gli effetti di integrazione nel mercato del lavoro. Egli, quindi, nel ringraziare la prof.ssa Scardigno e gli uffici competenti per l'impegno profuso nell'affrontare tali articolate procedure, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 13:35, la prof.ssa Scardigno.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea (Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997) ed, in particolare l'art. 7;
- VISTO il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 "*Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta*", modificato dal D. Lgs. 21 febbraio 2014 n. 18 ed, in particolare l'art. 26 – *Accesso all'istruzione*, comma 3 bis;
- VISTE le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto ai corsi della formazione superiore in Italia per l'a.a. 2019-20 presso le istituzioni della formazione superiore" (aggiornamento al 11.03.2019) consultabili sul sito Studenti stranieri del MIUR, con particolare riferimento alla parte VI punto 2) "*Qualifiche in possesso di titolari di protezione internazionale*";
- VISTA la nota, prot. n. 11825 del 12.02.2020, da parte del Centro di servizio di Ateneo per l'Apprendimento Permanente (CAP);
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
- UDITA l'illustrazione del Presidente del CAP, prof.ssa Anna Fausta Scardigno;
- RICONOSCIUTO il valore di tale iniziativa e condivisa l'importanza di adottare procedure per il riconoscimento delle qualifiche e dei titoli di studio pregressi degli studenti rifugiati,

DELIBERA

di riconoscere il passaporto europeo "*European Qualifications Passport For Refugees (EQPR)*" per l'accesso dei rifugiati ai corsi di laurea, master universitari e dottorati di ricerca, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nello spirito delle disposizioni ministeriali del 11.03.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO: DESIGNAZIONE COMPONENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali – Direzione Generale – Staff Logistica e procedimenti speciali:

““Si ricorda che questo Consesso, nelle sedute del 19.02.2019 e 03.06.2019, ha deliberato di designare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i seguenti docenti di ruolo dell’Ateneo, appartenenti a ciascuna delle cinque macroaree scientifiche di cui all’art. 9 dello Statuto, in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di Assicurazione della Qualità in seno al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nonché il rappresentante del personale tecnico amministrativo:

Macroarea 1 – Scientifica tecnologica: prof.ssa Filomena Corbo;

Macroarea 2 – Scienze Biologiche, Agrarie e Veterinarie: prof.ssa Stefania Pollastro;

Macroarea 3 – Scienze Mediche: prof. Alessandro Stella;

Macroarea 4 – Scienze umanistiche: prof.ssa Rosa Gallelli;

Macroarea 5 – Scienze giuridiche ed economiche prof.ssa Adelaide Quaranta,

per il personale tecnico-amministrativo: dott. Domenico Pellerano

Ciò premesso, si riferisce che la prof.ssa Adelaide Quaranta, con nota trasmessa in data 16/12/2019, assunta al prot. gen. con il n. 93727, in data 17/12/2019, ha rassegnato volontarie dimissioni dal Presidio della Qualità di Ateneo, quale rappresentante della macroarea 5 – Scienze giuridiche ed economiche.

Si rende necessario, pertanto, designare altro componente che sostituisca la dimissionaria prof.ssa Quaranta, relativamente alla rappresentanza della macroarea 5.””

Interviene il prof. Peragine, in qualità di rappresentante dei Direttori di Dipartimento in questo Consesso per la macroarea 5 - *Scienze giuridiche ed economiche*, il quale propone la prof.ssa Stella Laforgia, ricercatrice di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza, quale componente del Presidio della Qualità di Ateneo, per lo scorcio del triennio 2019-2021, per la succitata macroarea, in sostituzione della prof.ssa Adelaide Quaranta, precisando che la proposta è stata condivisa con i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari coinvolte e che l’interessata ha manifestato, per le vie brevi, la disponibilità a ricoprire l’incarico.

Il Rettore, quindi, nel formulare alla prof.ssa Adelaide Quaranta sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto con dedizione, competenza e professionalità, in qualità di componente del Presidio della Qualità di Ateneo - cui si associa il prof. Voza -, ricordandone, in particolare, l’impegno profuso nel periodo che ha visto questa Università occupata con la visita ANVUR, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 14;
- RICHIAMATO** il *Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2831 del 07.08.2015;
- VISTE** le proprie delibere del 19.02.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 08.03.2019, in ordine alla designazione dei componenti del Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la propria delibera del 03.06.2019, in ordine alla sostituzione di un componente dimissionario, per lo scorcio del triennio 2019-2021;
- VISTI** i DD.RR. n. 1595 del 14.03.2019, n. 2473 del 27.05.2019, n. 2999 del 18.06.2019 e n. 4711 del 12.12.2019, di composizione e ricomposizione del Presidio della Qualità di Ateneo, per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la nota del 16.12.2019, assunta al protocollo generale di questa Università con il n. 1693-VIII/4 in data 17.12.2019, di dimissioni dal

ruolo di componente del Presidio della Qualità di Ateneo della prof.ssa Adelaide Quaranta, per la macroarea 5 *Scienze giuridiche ed economiche*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali – Direzione Generale – Staff Logistica e procedimenti speciali;

CONDIVISA

la proposta del prof. Peragine, in ordine al nominativo della prof.ssa Stella Laforgia, quale componente del Presidio della Qualità di Ateneo, per la macroarea 5 – *Scienze giuridiche ed economiche*, in sostituzione della prof.ssa Adelaide Quaranta, dimissionaria, nel formulare alla prof.ssa Adelaide Quaranta sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto in qualità di componente del Presidio della Qualità di Ateneo,

DELIBERA

di designare la prof.ssa Stella Laforgia, quale componente del Presidio della Qualità di Ateneo, per la macroarea 5 – *Scienze giuridiche ed economiche*, per lo scorcio del triennio 2019-2021, in sostituzione della prof.ssa Adelaide Quaranta, dimissionaria.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO –
XX

Il Rettore, dopo aver richiamato le precedenti delibere del **18.12.2019/08.01.2020** e 28.01.2020 in ordine alla problematica riguardante XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione di questa Università, per il quinquennio 2018-2023 ed, in particolare, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XX

Il Senato Accademico prende atto.

Esce, alle ore 13:40, il prof. Voza.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FLIXBUS ITALIA S.R.L.: PROPOSTA DI RINNOVO – ANNO 2020

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Logistica e procedimenti speciali:

“Si informa che è pervenuta, in data 03/02/2020, la proposta di rinnovo, per l'anno 2020, da parte della dott.ssa Alice Maestro, Partnership & co-marketing, dell'accordo di collaborazione tra questa Amministrazione e la compagnia di autobus FlixBus Italia S.r.L.

FlixBus è una compagnia di Autobus a media e lunga percorrenza, con la quale questa Amministrazione, al fine di venire incontro alle esigenze di mobilità degli studenti universitari fuori sede ha sottoscritto un primo accordo nell'anno 2018.

La predetta iniziativa ha riscontrato particolare apprezzamento da parte di tutte le componenti di questa Amministrazione; hanno usufruito dell'accordo, nel solo periodo ottobre – dicembre 2019 circa 179 studenti ed unità di personale (dati FlixBus).

Si riporta, quindi, di seguito la proposta di rinnovo pervenuta:

“Milano, 03/02/2020

Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro

Piazza Umberto, n.1

70121 Bari

A mezzo pec: universitabari@pec.it

OGGETTO: Accordo di collaborazione tra Flixbus Italia S.r.l. e Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro

Con la presente desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione il contenuto della nostra proposta di accordo di collaborazione tra FlixBus Italia Srl e Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro avente il contenuto di seguito riportato.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE (di seguito l'“**Accordo di Collaborazione**”)

TRA

FLIXBUS ITALIA S.R.L., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Milano – Corso Como n. 11, C.F. e P.IVA 08776680962,

- di seguito indicata anche solo come “**FlixBus**” –

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Bari – Piazza Umberto, n.1, CF 80002170720 e P.IVA 01086760723,

- di seguito denominata anche solo come “**UNIBA**”.

FlixBus e UNIBA, se intesi in maniera congiunta, vengono di seguito denominati “**Parti**” e singolarmente “**Parte**”.

Premesso che

- a) FlixBus è una società che opera nel settore del trasporto di persone mediante autobus su linee di media e lunga percorrenza tra città italiane e tra città italiane e

- città straniera, di vendita dei relativi biglietti di trasporto e di ogni altra attività commerciale, promozionale e di marketing connessa alle precedenti;
- b) UNIBA è una università statale italiana;
 - c) FlixBus è interessata a promuovere, con la collaborazione di UNIBA, i propri servizi di trasporto agli Utenti UNIBA, fornendo agli stessi la possibilità di usufruire di scontistiche al fine di viaggiare a tariffa scontata;
 - d) con il presente accordo le Parti intendono regolare i termini e le condizioni della collaborazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

1. Premesse

Le premesse dell'Accordo di Collaborazione formano parte integrale e sostanziale dello stesso.

2. Oggetto e obblighi delle Parti

FlixBus si impegna nei confronti di UNIBA a:

- fornire codici sconto digitali (di seguito i "Codici Sconto" o il "Codice Sconto") che attribuiranno agli Utenti di UNIBA una scontistica del valore del 10% per la prenotazione di biglietti, per linee nazionali ed internazionali, con partenza prevista nel periodo di collaborazione, ad esclusione dei seguenti periodi:
 - dal 10/04/2020 al 14/04/2020;
 - dal 01/08/2020 al 31/08/2020.

Le Parti stabiliscono espressamente che le condizioni di sconto potranno successivamente subire delle modifiche. FlixBus si impegna a comunicare tempestivamente a UNIBA gli eventuali cambiamenti tramite invio di apposita comunicazione agli indirizzi di cui al successivo art. 7;

- creare e gestire una landing page ad hoc tramite la quale sarà possibile richiedere e ricevere i Codici Sconto. I Codici Sconto possono essere richiesti dagli studenti, dai dipendenti e dai collaboratori dell'ateneo (in possesso di un indirizzo mail con dominio @uniba.it, @studenti.uniba.it) nell'ordine di 1 sconti per utente al mese.

UNIBA si impegna nei confronti di FlixBus a:

- rendere nota la collaborazione tra le Parti tramite i propri canali, in particolare:
 - sezione/pagina dedicata alla convenzione FlixBus sul sito ufficiale dell'Ateneo;
 - Comunicazione agli studenti di eventuali informazioni o avvisi di FlixBus riguardo l'Accordo di Collaborazione, previa approvazione di FlixBus.

3. Risoluzione anticipata

Le Parti convengono che l'Accordo di Collaborazione si intenderà risolto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c. a fronte della dichiarazione della Parte inadempiente di volersi avvalere degli effetti della presente clausola in caso di inadempimento di anche uno solo degli obblighi di cui all'art. 2 dell'Accordo di Collaborazione. La predetta dichiarazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o a mezzo pec agli indirizzi di cui all'art. 7 e comporterà l'immediata risoluzione dell'Accordo di Collaborazione.

4. Durata dell'Accordo di Collaborazione

L'Accordo di Collaborazione avrà efficacia a partire dal 01/02/2020 (di seguito la “**Data di Efficacia**”) sino al 19/12/2020 (di seguito la “**Data di Scadenza**”).

Le Parti escludono espressamente il rinnovo automatico dell'Accordo di Collaborazione; alla Data di Scadenza, dunque, l'Accordo di Collaborazione cesserà di produrre i propri effetti tra le Parti.

5. Obbligo di riservatezza

Tutte le notizie, le informazioni e i documenti di cui le Parti abbiano avuto conoscenza in forza dell'esecuzione dell'Accordo di Collaborazione hanno carattere strettamente confidenziale. Ciascuna delle Parti si impegna e si obbliga, dunque, a mantenere ed a fare in modo che i propri rappresentanti, preposti, consulenti e dipendenti, mantengano, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., assoluto e totale riserbo e a non divulgare in alcun modo dette notizie, informazioni e documentazione comunque inerenti alle rispettive attività, strutture organizzative ed imprenditoriali.

6. Disposizioni in materia del trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano rispettivamente a trattare i dati personali dell'altra parte, dei suoi dipendenti, dei suoi collaboratori e FlixBus si impegna a trattare i dati degli studenti dell'Università, secondo le finalità previste dall'Accordo di Collaborazione e nel rispetto dei principi e delle norme di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) e di cui al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 (di seguito il “Codice Privacy”), dichiarando, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di aver adottato le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al trattamento dei dati in conformità all'art. 32 del Regolamento.

L'Università riconosce ed acconsente che, in esecuzione dell'Accordo di collaborazione, i dati degli studenti vengano trattati da FlixBus in qualità di titolare per l'erogazione di buoni sconto per viaggiare con FlixBus e che, a tal fine, tali dati siano comunicati alla piattaforma online Woobox.

7. Comunicazioni tra le Parti

Tutte le comunicazioni previste dall'Accordo di Collaborazione e/o a quest'ultimo relative dovranno essere effettuate in lingua italiana ed inviate a mezzo lettera raccomandata o a mezzo pec o, qualora non sia necessaria la data certa, a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi:

- con riferimento a FlixBus, presso la sede legale della stessa in Milano – Corso Como n. 11; pec: flixbus.marketing@pec.it__; e-mail: alice.maestri@flixbus.com ; davide.crivelli@flixbus.com ;
- con riferimento a UNIBA, presso la sede legale della stessa in Bari – Piazza Umberto, n.1 pec: universitabari@pec.it ; e-mail: francesco.franciosa@uniba.it__ .

8. Legge applicabile e foro competente

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che l'Accordo di Collaborazione, così come qualsiasi sua successiva modifica e/o integrazione, sia interamente regolato dal diritto italiano, che ne disciplina qualsiasi profilo.

Le Parti concordemente ed espressamente prevedono che qualsiasi controversia derivante, inerente, connessa o anche collegata all'Accordo di Collaborazione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Qualora concordiate con le condizioni e i termini dell'Accordo di Collaborazione sopra riportate, si prega di inviare la presente debitamente firmata dal legale rappresentante dell'Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro ad integrale accettazione di tutto quanto sopra.

Flixbus Italia S.r.l.

Il legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Andrea Incondi

Per accettazione integrale di tutto quanto sopra e a valere quale conclusione dell'Accordo di Collaborazione.

Università Degli Studi Di Bari Aldo Moro

Il legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Stefano Bronzini””

Il Rettore, quindi, nel far presente che l'Accordo in esame si inserisce in un percorso di ulteriori iniziative, avviato dagli Uffici con contatti con altre società di trasporto, volto a favorire la mobilità sostenibile, divenuta tema di sempre più stringente interesse, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F. (*)	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTE** la propria delibera del 16.05.2017 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2017, con le quali si è affidato al *Mobility Manager* l'incarico di verificare la possibilità di addivenire alla stipula di convenzioni con vari gestori di servizi di trasporto regionale, al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti universitari pendolari fuori sede;
- VISTA** la propria delibera del 19.12.2017, con la quale si è espresso *parere favorevole in ordine alla sottoscrizione della "proposta di partnership – Accordo di collaborazione", con la società di trasporti FLIXBUS;*
- VISTA** la proposta di rinnovo del suddetto Accordo, per l'anno 2020, pervenuta in data 03.02.2020, da parte della *Partnership & co-marketing* della suddetta società, dott.ssa Alice Maestro, come da testo negoziale integralmente riportato in narrativa;
- CONSIDERATO** che dalla suddetta *partnership* si ottiene la possibilità di poter disporre di sconti per l'acquisto di titoli di viaggio da parte degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo – collaboratori linguistici, senza alcun onere per questa Amministrazione;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dallo Staff Logistica e Procedimenti Speciali della Direzione Generale;
- UDITE** le considerazioni del Rettore, in ordine all'opportunità di avviare ulteriori iniziative volte alla mobilità sostenibile,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da rinnovarsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Flixbus Italia S.r.l.;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**RICHIESTA PROROGA CARICA COORDINATORE CONSIGLIO CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE PEDAGOGICHE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato per ulteriore approfondimento.

Il Senato Accademico prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALEUNIVERSITÀ CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA VIOLENZA DI GENERE: NOTA,
PROT. N. 14558 DEL 21.02.2020 DEL SENATORE ACCADEMICO ALESSANDRO
DIGREGORIO

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente nota a firma del senatore accademico Alessandro Digregorio, acquisita al Protocollo generale di questa Università con il n. 14558 in data 21.02.2020 e già posta a disposizione dei presenti, che il sig. Digregorio passa ad illustrare nel dettaglio:

““Come rappresentanti della comunità studentesca riteniamo che sia utile interrogarsi negli spazi universitari sulle diseguaglianze di genere, a partire da quelle che colpiscono i luoghi della formazione e il mondo del lavoro. In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, vogliamo aprire una riflessione all'interno dell'Università, tra tutte le sue componenti.

Crediamo che questa data debba rappresentare un momento di riflessione profonda sullo stato delle disuguaglianze di genere all'interno del Paese e del Mondo, non limitandosi a sottolinearle ma trovando gli strumenti attivi per combatterle e limitarle.

Da anni, in occasione di questa data, migliaia di cittadine e cittadini scendono in piazza, partecipando a momenti di rivendicazione politica e sociale che invadono l'Italia, l'Europa e tutto il mondo: come studentesse e studenti siamo parte attiva di questo movimento e vorremmo che l'Università riconoscesse l'importanza di tale battaglia.

Troppo spesso scuole e Università sono contesti che contribuiscono a mantenere inalterate le ingiustizie. Le disuguaglianze di genere all'interno del mondo della formazione emergono su vari livelli: da problema strutturale all'interno della nostra società, si radicano nel sistema formativo stesso e contaminano tutta la filiera formazione-lavoro diventando elemento intrinseco alla stessa idea di formazione nell'attuale modello.

A partire da queste considerazioni è necessario interrogarsi su come i luoghi della formazione svolgano un ruolo centrale nel superamento e ribaltamento di queste diseguaglianze. Le scuole e le università, il cui ruolo è quello di formazione della cittadinanza, devono fornire gli strumenti per costruire un cambiamento dei modelli culturali attuali. Coniugare le differenze di genere ed i diritti negati con i percorsi di formazione impone una riflessione sul ruolo attivo che la conoscenza può avere nella società.

Tutte le forme della violenza, dalla molestia alla violenza sessuale, dal femminicidio alla violenza economica, hanno le stesse radici, perciò a partire da un ripensamento della didattica, dell'educazione e della formazione crediamo si possa costruire una società libera dalla violenza, ponendo le basi per un ripensamento delle dinamiche sociali e lavorative. Ci impegniamo e continueremo a farlo affinché scuole e università riconoscano il loro ruolo cruciale in questo processo, partendo dall'apertura di centri antiviolenza e di ascolto in università come sta accadendo all'interno dell'università. Pertanto riteniamo che sia necessario implementare una visione di genere in tutti i corsi di studio, costruendo anche momenti di confronto formale ed informale tra la comunità accademica e quella studentesca

VISTE

Le Indicazioni per Azioni Positive del MIUR sui temi di genere nell'Università e nella ricerca.

CONSIDERATO

- L'art. 5 del Codice Etico dell'Università degli studi di Bari che sancisce il divieto di discriminazioni di genere;
- Il Piano Azioni Positive Triennio 2018-2020 dell'Università degli studi di Bari nello specifico l'obiettivo 4.3.b Promozione del benessere organizzativo in un'ottica di genere;
- Il Documento di Programmazione Uniba 2020-2022 in cui in più punti vengono ripresi gli obiettivi definiti dal Piano delle Azioni Positive per abbattere le discriminazioni di genere all'interno dell'Università;
- La prossima inaugurazione di un centro anti-violenza all'interno dell'Università degli Studi di Bari.

SI CHIEDE

Che in data 9 marzo in virtù dello sciopero femminista dell'8 marzo l'Università aderisca allo stesso e promuova dei momenti di didattica alternativa per consentire ai docenti e agli studenti di confrontarsi sui suddetti temi, garantendo l'adesione quanto più ampia possibile di tutta la comunità accademica;

INOLTRE CONSIDERATO

- Il dibattito pubblico sviluppatosi nell'ultimo anno attorno alla questione che riguarda la tassazione del 22% sugli assorbenti femminili e la positivissima sperimentazione, dal risalto nazionale, degli studenti e delle studentesse all'interno della nostra Università circa l'installazione di scatole (tampon box) adibite al mutuo scambio tra le studentesse di tali beni materiali;
- Che nell'ottica delle azioni concrete che l'Università svolge, da inserire all'interno del Bilancio di Genere, questa iniziativa potrebbe essere innovativa e di esempio verso l'esterno in quanto ente pubblico di rilievo nel territorio e nel Paese.

CHIEDIAMO

Che l'Università, in via sperimentale, all'interno di tutti Dipartimenti provveda alla distribuzione gratuita di assorbenti e tamponi igienici attraverso dispenser da installare nei bagni, anche sulla scorta delle positive esperienze che l'Università Statale di Milano ha avuto tramite questo tipo di iniziativa. ...”

Al termine dell'illustrazione del sig. Digregorio, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 14:00, il prof. Peragine.

Egli, in particolare, nel ribadire la costante attenzione di questa Università alle problematiche legate alle questioni di genere, per le quali anche l'Unione Europea mostra un crescente riguardo, dal punto di vista politico, propone di invitare la comunità universitaria, in occasione della giornata internazionale della donna dell'8 marzo, a favorire momenti di confronto sul tema, rimettendo alla sensibilità dei singoli le relative modalità di attuazione. Egli, altresì, nel reputare pienamente accoglibile la richiesta di installare nei bagni dell'Università appositi dispenser contenenti assorbenti e tamponi igienici femminili, coglie l'occasione per preannunciare l'intenzione di sviluppare interventi volti a contrastare il consumo sostenuto di alcolici tra i giovani, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro

con il compito di predisporre una campagna informativa sui rischi connessi all'abuso di alcool.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il documento "*Indicazioni per Azioni Positive del MIUR sui temi di genere nell'Università e nella Ricerca*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3339 del 15.10.2015 ed, in particolare, l'art. 5 – *Divieto di discriminazione*;
- RICHIAMATO il Piano di Azioni Positive (PAP) 2018-2020 di questa Università, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.09.2018 ed, in particolare, l'obiettivo 4.3.b – *Promozione del benessere organizzativo in un'ottica di genere*;
- RICHIAMATO il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, adottato con D.R. n. 279 del 31.01.2020, che riprende gli obiettivi definiti dal

- Piano delle Azioni Positive per abbattere le discriminazioni di genere all'interno dell'Università;
- VISTA la Convenzione sottoscritta con il Comune di Bari per l'istituzione di un punto di ascolto anti violenza nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito del programma "*Rafforzare la non violenza*" dell'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e della Regione Puglia;
- CONSIDERATO quanto rappresentato ed evidenziato nella nota a firma del senatore accademico Alessandro Digregorio, acquisita al Protocollo generale di questa Università con il n. 14558 in data 21.02.2020, relativamente all'argomento in oggetto, anche in ordine alla richiesta di installazione nei bagni di appositi dispenser contenenti assorbenti e tamponi igienici femminili, a disposizione delle studentesse;
- UDITA l'illustrazione del sig. Digregorio;
- RIBADITA la costante attenzione di questa Università alle problematiche legate alle questioni di genere;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di invitare la comunità universitaria, in occasione della giornata internazionale della donna dell'8 marzo, a favorire momenti di confronto sul tema, rimettendo alla sensibilità dei singoli le relative modalità di attuazione,

DELIBERA

- di invitare la comunità universitaria, in occasione della giornata internazionale della donna dell'8 marzo, a favorire momenti di confronto sul tema legato alle questioni di genere, rimettendo alla sensibilità dei singoli le relative modalità di attuazione;
- di accogliere la richiesta di installare nei bagni dell'Università appositi dispenser contenenti assorbenti e tamponi igienici femminili, a disposizione delle studentesse.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 14:05, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Alla medesima ora, escono i senatori accademici Sabbà, Canfora, Minelli e si allontanano i senatori accademici De Santis, Scalise e Digregorio.

La seduta riprende alle ore 14:40.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- DOTT. TAFURI SILVIO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questo Ateneo, nella seduta del 10 maggio 2019, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. TAFURI Silvio, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 12 marzo 2020 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/M1 Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica – settore scientifico-disciplinare MED/42 Igiene generale e applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale Professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 novembre 2019 e 22 novembre 2019 hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (associato) nei confronti dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell’anno 2020, che hanno conseguito l’abilitazione scientifico nazionale.

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 10 del 07 gennaio 2020, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

Di seguito con D.R. n. 438 del giorno 11 febbraio 2020, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed in base agli esiti il Dott. TAFURI Silvio, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, facendo presente che la nomina del docente, in esecuzione di detta chiamata, decorrerà dal 13.03.2020, per garantire che il passaggio alla seconda fascia avvenga senza soluzione di continuità con il contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo b).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 5;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, relativa al "Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, di cui alla riunione del 10.05.2019, con cui si è deliberato di sottoporre il dott. Silvio TAFURI, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 12.03.2020 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/M1 – *Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica* ed il settore

S.A. 25.02.2020/p.5a

scientifico-disciplinare MED/42 – *Igiene generale e applicata*, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l'attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010;

VISTE la propria delibera del 19.11.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019, in ordine, tra l'altro, all'“avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti dei [...] ricercatori di tipo b) che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale”, tra i quali, il dott. Silvio TAFURI;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019, in ordine, tra l'altro, all'“accantonamento a valere sull'anticipo dei punti organico 2020, fruibile dal 1° gennaio dello stesso anno, pari al 50% dei docenti cessati nell'anno 2019, 1 punto organico (0,20 p.o. per n. 5 posizioni in scadenza nel 2020)”;

VISTO il D.R. n. 438 del 11.02.2020, relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione e all'indicazione del dott. Silvio TAFURI, quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Silvio TAFURI a professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 06/M1 – *Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica* ed il settore scientifico-disciplinare MED/42 – *Igiene generale e applicata*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questo Ateneo;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 13.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT FRANCESCO MASSIMO LASORSA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 201 del 24 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con D. Dec. n. 334 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Francesco Massimo LASORSA, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 30 gennaio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott Francesco Massimo LASORSA quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020, in non sostanziale difformità dalla succitata delibera consiliare del 21.12.2017.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 17.06.2019;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 21.12.2017, in relazione alle date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, fissate per il 1° marzo e il 1° ottobre;
- VISTO il D.R. n. 201 del 24.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1 – *Biochimica generale* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 – *Biochimica*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione del dott. Francesco Massimo LASORSA, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla riunione del 30.01.2020, relativo alla proposta di chiamata del dott. Francesco Massimo LASORSA, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 05/E1 – *Biochimica generale* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 – *Biochimica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, anche per quanto attiene alla proposta di decorrenza della nomina *de qua*,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Francesco Massimo LASORSA a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/10 – *Biochimica*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- PROF. CAMILLO GUGLIELMO GIUSEPPE PORTA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

“L'ufficio riferisce che con D.R. n. 4849 del 20.12.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del sangue, oncologia e reumatologia ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 Oncologia medica presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università, per le esigenze della Scuola di Specializzazione di Oncologia medica con D.R. n. 2240 del 06 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 43 del 31 maggio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

La spesa relativa alla procedura di chiamata in argomento grava sul contributo previsto dalla convenzione sottoscritta in data 6/2/2019 tra questa Università, l'Università di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, la quale, all'art. 4, prevede che “[...] *Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è fissato [...] in 1,7 milioni di euro all'anno in favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro [...] L'erogazione del finanziamento avrà inizio a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, con riferimento all'anno accademico 2018/2019 e l'importo complessivo del finanziamento sarà erogato entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione [...].*

In ordine al contributo da parte della Regione Puglia per il finanziamento dei posti di docenti, la stessa Regione in data 02/01/2020 ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 280 del 29.11.2019, con la quale ha determinato *di impegnare la somma di euro 1.700.000,00 a titolo di finanziamento, relativo all'anno 2019, per il reclutamento di professori universitari dell'area medica funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione, in favore dell'Università degli Studi di Bari. Di liquidare contestualmente, in favore dell'Università di Bari, l'importo di euro 1.215.966,08, a titolo di finanziamento per il reclutamento di professori universitari dell'area medica effettuati dall'Università di Bari alla data del 30.10.2019.* Di tale determina sono stati informati le Direzioni competenti di questa Amministrazione con nota del 9.12.2019 prot. 91213 (allegato 1).

Si precisa inoltre che il predetto importo di euro 1.215.966,08 è stato regolarmente incassato dall'Ateneo in data 13.12.2019.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questo Ateneo, nella seduta del 31 gennaio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all'unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata del Dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA

quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/06 Oncologia medica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 1;

VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;

VISTA la Convenzione, sottoscritta il 06.02.2019, tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il

finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica;

VISTA la propria delibera del 28.03.2019;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 08.03.2019 e 29.03.2019;

VISTA la nota, prot. n. 91213 del 09.12.2019, recante informativa in merito alla Determina Dirigenziale n. 280 del 29.11.2019, con la quale la Regione Puglia ha disposto la liquidazione a favore di questa Università di quota parte delle somme a titolo di finanziamento dei posti di professore universitario, in forza della succitata Convenzione;

VISTO il D.R. n. 4849 del 20.12.2019, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 – *Malattie del sangue, oncologia e reumatologia* ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 – *Oncologia medica*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università e all'indicazione del prof Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA, quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, di cui alla riunione del 31.01.2020, in ordine alla proposta di chiamata del prof. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA, quale professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 06/D3 – *Malattie del sangue, oncologia e reumatologia* ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 – *Oncologia medica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare MED/06 – *Oncologia medica*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT.SSA DONATELLA IACONO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 141 del giorno 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A2 Geometria e algebra ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 Geometria presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 2877 del 13.06.2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Donatella IACONO, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 10 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Donatella IACONO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/03 Geometria.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali", nella parte in cui recita: "Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo

- indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;
- VISTO il D.R. n. 141 del 16.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A2 – *Geometria e algebra* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria*, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Donatella IACONO, quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Matematica, di cui alla riunione del 10.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Donatella IACONO, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 01/A2 – *Geometria e algebra* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
- DELIBERA
- per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Donatella IACONO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria*, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. MARCO de GEMMIS**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 92 del giorno 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2876 del 13.06.2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Marco de GEMMIS, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 29 gennaio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Marco de GEMMIS quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali", nella parte in cui recita: "Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo

- indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;
- VISTO il D.R. n. 92 del 16.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione del dott. Marco de GEMMIS, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 29.01.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Marco de GEMMIS, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
- DELIBERA
- per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Marco de GEMMIS a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. ANTONIO PICCINNO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 92 del giorno 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2876 del 13.06.2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Antonio PICCINNO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 29 gennaio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Antonio PICCINNO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: "Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali", nella parte in cui recita: "Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo

- indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”;*
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019, con la quale, tra l'altro, si autorizza *“la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre 2019”;*
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 29.04.2019;
- VISTO il D.R. n. 92 del 16.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione del dott. Antonio PICCINNO, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 29.01.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Antonio PICCINNO, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
- DELIBERA
- per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Antonio PICCINNO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare INF/01 – *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. FRANCESCO PINI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 298 del 03 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia presso il Dipartimento di Biologia di questa Università, bandita con D.R. n. 333 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Francesco PINI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia di questo Ateneo, nella seduta del 18 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Francesco PINI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19 Microbiologia.””

Interviene il prof. Corriero, il quale, nel richiamare la *proposta di delibera* dell’Ufficio istruttorio, in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.03.2020, chiede che si valuti la possibilità di anticiparla al 02.03.2020, per esigenze didattiche, in conformità alla succitata delibera consiliare del 21.12.2017.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di rimettere al Consiglio di Amministrazione la richiesta, testé formulata dal prof. Corriero, di far decorrere la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, dal 02.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n.10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 21.12.2017, in relazione alle date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, fissate per il 1° marzo e il 1° ottobre;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 03.06.2019;
- VISTO il D.R. n. 298 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 – *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*, presso il Dipartimento di Biologia di questa Università e all'indicazione del dott. Francesco PINI, quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, di cui alla riunione del 18.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Francesco PINI, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 05/12 – *Microbiologia* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, anche per quanto attiene alla proposta di decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.03.2020;
- UDITA la richiesta formulata dal prof. Giuseppe Corriero, intesa a valutare la possibilità di far decorrere detta nomina dal 02.03.2020, per esigenze didattiche, in conformità alla succitata delibera consiliare del 21.12.2017,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Francesco PINI a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/19 – *Microbiologia*, presso il Dipartimento di Biologia di questa Università;

- di rimettere al Consiglio di Amministrazione la richiesta, di cui in premessa, di far decorrere la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, dal 02.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. VINCENZO DEL GAUDIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4669 del 12 dicembre 2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 2555 del 28 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 49 del 21 giugno 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Vincenzo DEL GAUDIO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 28 gennaio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Vincenzo DEL GAUDIO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.18, comma 1;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;

VISTE la propria delibera del 28.03.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019;

VISTO il D.R. n. 4669 del 12.12.2019, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 – *Geofisica* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 – *Geofisica della terra solida*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università e all'indicazione del dott. Vincenzo DEL GAUDIO, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 28.01.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Vincenzo DEL GAUDIO, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 04/A4 – *Geofisica* ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 – *Geofisica della terra solida*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Vincenzo DEL GAUDIO a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare GEO/10 – *Geofisica della terra solida*, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. FRANCESCO PROTA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 307 del 3 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 - Economia politica ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica presso il Dipartimento di Economia e finanza di questa Università, bandita con D.R.n. 1512 del 7 giugno 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 50 del 26 giugno 2018).

In base agli esiti della selezione il Prof. Francesco PROTA, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e finanza di questo Ateneo, nella seduta del 6 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Prof. Francesco PROTA quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.18, comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2017";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTE la propria delibera del 17.04.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 26.04.2018;
- VISTO il D.R. n. 307 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 – *Economia politica* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 – *Economia*

politica, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e all'indicazione del dott. Francesco PROTA, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, di cui alla riunione del 06.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata del dott. Francesco PROTA, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 13/A1 – *Economia politica* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 – *Economia politica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Francesco PROTA a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 – *Economia politica*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

- **DOTT.SSA MARIA TERESA BALDASSARRE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n.304 del 03 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2542 del 28 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.49 del 21 giugno 2019).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 19 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTE la propria delibera del 28.03.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019;

VISTO il D.R. n.304 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni* ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE, quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 19.02.2020, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore concorsuale 09/H1 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni* ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE a professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE RELATIVE AL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **S.S.D. M-PED/01 – ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che giusta quanto previsto dall'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2454 del 24/05/2019), è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (Allegato 1) – seduta del 18/12/2019 (prot. n. 9773 del 04/02/2020), con il quale si richiede l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua , nel citato deliberato si precisa, fra l'altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) del citato regolamento e, cioè, di durata triennale, eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo definito;

l'attività di ricerca: *Il ricercatore svolgerà attività di ricerca anche in prospettiva interdisciplinare, nell'ambito dei temi attinenti al rapporto tra Pedagogia e povertà educativa, Pedagogia e inclusione sociale, Pedagogia e Maltrattamento, pedagogia e politiche sociali, in una visione e prospettiva pedagogica come sapere scientifico pratico-progettuale. È richiesta la padronanza di adeguate metodologie di ricerca del settore;*

l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: Il ricercatore svolgerà attività didattica nell'ambito del SSD M-PED/01 e in particolare si occuperà degli insegnamenti relativi alla Pedagogia Generale, alla Pedagogia Sociale e delle relazioni educative, con particolare attenzione ai temi dell'educazione alle e per la sostenibilità con un approccio di tipo interdisciplinare e sperimentale.

Inoltre, sarà richiesta un'attività di servizi relativa allo sviluppo dei servizi di orientamento e tutorato agli studenti dei corsi di laurea in scienze dell'educazione e formazione, scienze della formazione primaria, scienze pedagogiche e agli iscritti al percorso PF24 attivati presso il Dipartimento;

il settore concorsuale: 11/D1 - PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA – profilo M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione;

il trattamento economico omnicomprensivo sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo definito, composto dalla retribuzione pari a € 25.923,61 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico

dell'amministrazione pari a € 10.125,45 per un importo complessivo pari a € 36.049,06 e, graverà sui fondi come di seguito riportato:

€ 35.000,00 - Progetto di ricerca finanziato da CON I BAMBINI Impresa Sociale dal titolo "V.E.R.SO.A. Valorizzare Empowerment Risorse Sinergie Opportunità per gli Adolescenti". La modalità dell'utilizzo del contributo e la tipologia di spesa sono liberi e non soggetti a rendicontazione, in quanto il committente, ai fine della devoluzione del finanziamento, valuta il solo risultato della ricerca e non entra nel merito di come siano stati utilizzati i fondi;

€ 40.966,83 - quote residuali fondi di cui è responsabile la prof.ssa S. Calaprice,

€ 32.180,35 - fondi del Dipartimento.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a) e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui, da ultimo, al D.R. n. 506 del 18.02.2020, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 18.12.2019, in ordine alla proposta di indizione di una procedura

concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo definito, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01 – *Pedagogia Generale e Sociale* ed il settore concorsuale 11/D – *Pedagogia Generale e Storia della Pedagogia*, anche per quanto attiene ai fondi sui quali viene assicurata la copertura economica del posto in parola;

PRESO ATTO

delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, ai sensi del succitato Regolamento;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole alla proposta di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo definito, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01 – *Pedagogia Generale e Sociale* ed il settore concorsuale 11/D – *Pedagogia Generale e Storia della Pedagogia*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ INTERNA TRA SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI E/O SETTORI CONCORSUALI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Il Prof. PETROSINO Daniele, associato confermato nel settore scientifico-disciplinare SPS/07 – Sociologia generale ricompreso nel settore concorsuale 14/C1 – Sociologia generale (macrosettore 14/C- Sociologia) presso il Dipartimento di Scienze politiche di questa Università, con istanza prot. n. 70855 del 27.09.2019, ha chiesto la mobilità interna nel settore scientifico disciplinare SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici ricompreso nel settore concorsuale 14/C3 – Sociologia dei fenomeni politici e giuridici (macrosettore 14/C - Sociologia), con la seguente motivazione: *“gli interessi scientifici del sottoscritto sono orientati prevalentemente a temi propri della sociologia dei fenomeni politici e il nuovo ordinamento dei corsi di studio del dipartimento di afferenza prevede tali insegnamenti e non vi è attualmente alcun docente del settore scientifico-disciplinare a cui si chiede di essere trasferiti. Lo scrivente, inoltre, in data 7/11/2018 ha conseguito l’abilitazione a professore di I fascia nel settore concorsuale 14/C3”.* (Allegato n. 1)

Al riguardo, l’art. 5 del Regolamento in materia - D.R. n. 1462 del 11.04.2013 – prevede che *“I professori e i ricercatori possono chiedere al Consiglio di Dipartimento il passaggio da un settore scientifico-disciplinare ad un altro ovvero da un settore concorsuale ad un altro [.....] La delibera favorevole del Consiglio del Dipartimento deve essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza dell’affinità tra i due Settori S.D., alla sostenibilità del passaggio in riferimento al rapporto numero docenti/offerta didattica nei due Settori e al possesso, da parte del richiedente, della qualificazione scientifica corrispondente al Settore Concorsuale e/o al Settore Scientifico Disciplinare in cui chiede di essere inquadrato.”*

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche con delibera assunta nella seduta del 29 ottobre 2019 - protocollo generale in data 03.01.2020 n. 477 - ha espresso, all’unanimità, parere favorevole al suddetto passaggio, con le seguenti motivazioni:

- *I due settori scientifico-disciplinari (SPS/07 e SPS/11) sono affini, in base alla vigente normativa e appartengono allo stesso settore concorsuale;*
- *Il passaggio produrrebbe un miglioramento nella sostenibilità dell’offerta formativa del Dipartimento, considerato che in esso non vi è alcun docente o ricercatore appartenente al settore SPS/11;*
- *Il Prof. Petrosino in data 07/11/2019 ha conseguito l’abilitazione a professore di I fascia nel settore concorsuale 14/C3;(Allegato n. 2).*

Il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori - DR 1462 del 11.4.2013 - all’art. 6 prevede che: *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.*

Si ricorda che per la presente richiesta è necessario acquisire il parere del CUN.””

Egli, ulteriormente, rappresenta l'opportunità di approfondire la tematica della mobilità interna tra settori scientifico-disciplinari e/o settori concorsuali, verificando le possibili ricadute delle scelte di mobilità sulle offerte formative e sulle programmazioni dipartimentali, ancor più in previsione dell'ampliamento dei settori concorsuali, con l'auspicio affinché i Consigli di Dipartimento corredino le richieste dei propri docenti con tali verifiche di impatto, al fine di agevolare questo Consesso nelle determinazioni di competenza.

Al termine, il Rettore, nel ritenere accoglibile l'istanza di mobilità di che trattasi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii, concernente "Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari";
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011, n. 336, recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

- RICHIAMATO** il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013 ed, in particolare, l'art. 5;
- VISTA** l'istanza di mobilità formulata, con nota prot. n. 70855 del 27.09.2019, dal prof. Daniele Petrosino, professore associato confermato nel settore scientifico disciplinare SPS/07 – *Sociologia generale*, ricompreso nel settore concorsuale 14/C1 – *Sociologia generale* (macrosettore 14/C), in ordine al passaggio nel settore scientifico disciplinare SPS/11 – *Sociologia dei fenomeni politici*, ricompreso nel settore concorsuale 14/C3 – *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici* (macrosettore 14/C);
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, con delibera resa nella riunione del 29.10.2019 - assunta al protocollo generale di questa Università con il n. 477, in data 03.01.2020 -;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, anche per quanto concerne l'acquisizione del prescritto parere del CUN;
- UDITE** le osservazioni del Rettore in ordine alla tematica della mobilità interna tra settori scientifico-disciplinari e/o settori concorsuali,

DELIBERA

- di approvare il passaggio del prof. Daniele PETROSINO, professore associato confermato, dal settore scientifico disciplinare SPS/07 – *Sociologia generale*, ricompreso nel settore concorsuale 14/C1 - *Sociologia generale* (macrosettore 14/C) al settore scientifico disciplinare SPS/11 – *Sociologia dei fenomeni politici*, ricompreso nel settore concorsuale 14/C3 – *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici* (macrosettore 14/C) di questa Università;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane di trasmettere, con nota rettorale, al C.U.N. l'istanza di passaggio, di cui alla presente delibera, per l'acquisizione del prescritto parere.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZA FUORI SEDE**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““I sottoelencati Ricercatori in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato, hanno chiesto di essere autorizzati a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allegano istanze) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, come di seguito indicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
LA TEGOLA Ornella	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Economia e Finanza	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
MARTINELLO Tiziana	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Medicina Veterinaria	XXXXXXXXXX	XXXXXXX XXX
LISTORTI Andrea	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Chimica	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
ALTAVILLA Amedeo	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Matematica	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
CERIANI Michele Geremia	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Informatica	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTI l'art. 7 della Legge 18 marzo 1958, n. 311 e ss.mm.ii. e l'art. 1 della Legge 25 ottobre 1977, n. 808;
- VISTA la propria delibera del 16.06.2016;
- VISTE le *Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede*, pubblicate, in data 12.07.2016, sul sito di questa Università;
- VISTE le richieste avanzate dai ricercatori a tempo determinato in servizio presso questa Università, dott. Ornella LA TEGOLA, Tiziana MARTINELLO, Andrea LISTORTI, Amedeo ALTAVILLA e Michele Geremia CERIANI, intese ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- VISTO il parere favorevole espresso dai Direttori dei Dipartimenti interessati;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
- DELIBERA**

di esprimere parere favorevole affinché sia concessa ai ricercatori a tempo determinato, di seguito indicati, l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperino pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
LA TEGOLA Ornella	Ricercatore a tempo determinato – tipo b	Economia e Finanza
MARTINELLO Tiziana	Ricercatore a tempo determinato – tipo b	Medicina Veterinaria
LISTORTI Andrea	Ricercatore a tempo determinato – tipo b	Chimica
ALTAVILLA Amedeo	Ricercatore a tempo determinato – tipo b	Matematica
CERIANI Michele Geremia	Ricercatore a tempo determinato - tipo a	Informatica

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONEACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI INFORMATICA E LO JOZEF STEFAN INSTITUTE – LJUBLJANA (SLOVENIA) E DESIGNAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, con il quale, nella seduta del 29.01.2020, è stato approvato l'Accordo di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jozef Stefan Institute – Ljubljana, (Slovenia), proposto dal prof. Michelangelo Ceci, afferente allo stesso Dipartimento.

La collaborazione tra le due Istituzioni sarà basata sulla:

- *“mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea e dottorato con il rilascio del titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che la bozza dell'Accordo di collaborazione di cui trattasi, allegata alla suddetta delibera, è conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale salvo che per l'art. 7: Copertura assicurativa, in quanto il predetto prof. Ceci ha evidenziato di aver modificato detto articolo perché *“la controparte non è una Università, ma un centro di ricerca e, pertanto, non ha interesse a stipulare accordi sulla parte di didattica.”*

L'ufficio evidenzia altresì, che, come indicato all'articolo 2, Programmi di Cooperazione, dell'Accordo *de quo* il Referente, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sarà il prof. Michelangelo Ceci.

Infine, l'Ufficio rappresenta che occorrerà confermare il Responsabile dell'Accordo di cui trattasi, nonché nominare i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici.

Detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università, previo parere degli Organi di governo.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di approvare la nomina del prof. Michelangelo Ceci quale Responsabile scientifico dell'Accordo in parola, per questa Università e di nominare i proff. Donato Malerba e Annalisa Appice quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 29.01.2020, in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e lo Jozef Stefan Institute – Ljubljana (Slovenia), proposto dal prof. Michelangelo Ceci;
- VISTA** la bozza dell'Accordo di collaborazione accademica in parola, in lingua inglese;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione Didattica e Ricerca, anche in relazione alla

nomina del Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo* e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;

CONDIVISA

la proposta di nomina del prof. Michelangelo Ceci quale Responsabile scientifico e dei proff. Donato Malerba e Annalisa Appice quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e lo Jozef Stefan Institute – Ljubljana (Slovenia);
- di approvare la nomina del prof. Michelangelo Ceci quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di nominare i proff. Donato Malerba e Annalisa Appice quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA POLONIA UNIVERSITY IN CZESTOCHOWA (POLONIA) E DESIGNAZIONE REFERENTE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

““L'Ufficio riferisce che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione con il quale, nella seduta del 27.01.2020, è stato approvato l'Accordo di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Polonia University in Czestochowa (Polonia), proposto dal prof. Michele Indellicato, afferente allo stesso Dipartimento.

La collaborazione tra le due Istituzioni sarà basata sulla:

- *“mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea e dottorato con il rilascio del titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che la bozza dell'Accordo di collaborazione di cui trattasi, allegata alla suddetta delibera, è conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale e che, come indicato all'articolo 2, programmi di Cooperazione dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof. Michele Indellicato sarà il Referente, mentre per la Polonia University in Czestochowa, il Referente sarà il prof. Florian Lempa.

Infine, l'Ufficio rappresenta che occorrerà confermare il Responsabile dell'Accordo di cui trattasi, nonché i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici.

Detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università, previo parere degli Organi di governo.””

Viene, in proposito, condivisa la proposta di nomina del prof. Michele Indellicato, quale Responsabile scientifico dell'Accordo in parola, mentre emerge l'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Responsabile scientifico, i componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, di cui alla riunione del 27.01.2020, in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Polonia University in Czestochowa (Polonia), proposto dal prof. Michele Indellicato;
- VISTA** la bozza dell'Accordo di collaborazione accademica in parola, in lingua inglese;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione Didattica e Ricerca, anche in ordine alla

nomina del Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo* e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;

CONDIVISA

la proposta di nomina del prof. Michele Indellicato, quale Responsabile scientifico, con contestuale mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Responsabile scientifico, i componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Polonia University in Czestochowa (Polonia);
- di approvare la nomina del prof. Michele Indellicato quale Responsabile scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di dare mandato al Rettore di individuare, d'intesa con il Responsabile scientifico, i componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITY BUSINESS ACADEMY IN NOVI SAD (SERBIA) E DESIGNAZIONE COORDINATORE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi con il quale, nella seduta del 07.11.2019 è stato approvato l'Accordo di collaborazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University Business Academy in Novi Sad, proposto dal prof. Vincenzo Tufarielli, afferente allo stesso Dipartimento.

Il predetto docente ha evidenziando che, *“alla luce dei rapporti di collaborazione scientifica da tempo in essere con la predetta Università, ha manifestato l'interesse a stipulare un accordo di collaborazione il cui obiettivo principale è quello di sviluppare opportunità e iniziative di collaborazione scientifica di comune interesse, di partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca europei e internazionali e di promozione di attività scientifica e tecnologica sul territorio.”*

Inoltre il prof. Tufarielli ritiene che *“tale accordo possa stimolare importanti occasioni di confronto sviluppo e approfondimento relativamente a tematiche di ricerca comuni nell'ambito delle scienze veterinarie, con particolare attenzione alla nutrizione ed alimentazione animale e alla qualità e sostenibilità delle produzioni.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che la bozza dell'Accordo di Collaborazione di cui trattasi allegata alla suddetta delibera è conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale e che, come indicato all'articolo 2, Programmi di Cooperazione, dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il prof. Vincenzo Tufarielli sarà il Referente, mentre per l'University Business Academy in Novi Sad, il Referente sarà il prof. Nikola PUVAČA.

L'Ufficio, infine, evidenzia che il Consiglio di Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi nella medesima seduta, ha altresì proposto quali rappresentanti del D.E.T.O. i professori Vito Laudadio, Angela Dambrosio e Vincenzo Tufarielli; pertanto, occorrerà confermare il Responsabile dell'Accordo di cui trattasi, nonché i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici.

Detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università, previo parere degli Organi di governo.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di approvare la nomina del prof. Vincenzo Tufarielli quale Responsabile scientifico dell'Accordo in parola, per questa Università e di nominare i proff. Vito Laudadio e Angela

Dambrosio quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 07.11.2019, in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University Business Academy in Novi Sad (Serbia), proposto dal prof. Vincenzo Tufarielli;

VISTA la bozza dell'Accordo di collaborazione accademica in parola, in lingua inglese;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione Didattica e Ricerca, anche in relazione alla nomina del Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo* e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;

CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Vincenzo Tufarielli quale Responsabile scientifico e dei proff. Vito Laudadio e Angela Dambrosio quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University Business Academy in Novi Sad (Serbia);
- di approvare la nomina del prof. Vincenzo Tufarielli quale Responsabile scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di nominare i proff. Vito Laudadio e Angela Dambrosio quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONEACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'HOSPITAL SANTA CASA DA MISERICORDIA DE FORTALEZA (BRASILE) E DESIGNAZIONE REFERENTI E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi con il quale, nella seduta del 26.11.2019, ha espresso parere favorevole alla richiesta di avvio della collaborazione accademica, avanzata dal prof. Bettocchi, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile), a seguito di manifestazione di interesse del dott. Romulo Augusto da Silveira, Medical Director of the Clinical Service of Urology dell'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile).

L'Ufficio, inoltre, evidenzia che in merito alla suddetta cooperazione accademica, il suddetto Consiglio, nella medesima seduta ha, altresì, proposto quali rappresentanti del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi i proff. Michele Battaglia e Carlo Bettocchi.

L'Ufficio prosegue l'esposizione evidenziando che successivamente è pervenuto l'estratto dal verbale del predetto Consiglio con il quale, nella seduta del 16.12.2019, ha approvato l'Accordo di Cooperazione Accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza, già sottoscritto dal predetto Direttore del Servizio di Urologia dell'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza, dott. Romulo Augusto da Silveira.

La collaborazione tra le due Istituzioni sarà basata sulla:

- *“mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea e dottorato con il rilascio del titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.”*

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che la bozza dell'Accordo di collaborazione *de quo*, allegata alla suddetta delibera, è conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria internazionale e che, come indicato all'articolo 2, Programmi di Cooperazione dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i referenti saranno i proff. Michele Battaglia e Carlo Bettocchi mentre per l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza, il Referente sarà il dott. Romulo Augusto da Silveira. Pertanto, occorrerà designare o confermare i Responsabili dell'Accordo *de quo* e componenti della Commissione per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di approvare la nomina dei proff. Carlo Bettocchi e Michele Battaglia quali Referenti dell'Accordo *de quo*, nonché componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici, per questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 26.11.2019, in ordine alla richiesta di avvio della collaborazione accademica, avanzata dal prof. Carlo Bettocchi, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile), a seguito di manifestazione di interesse del dott. Romulo Augusto da Silveira, Medical Director of the Clinical Service of

- Urology of the Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 16.12.2019, in ordine all'approvazione dell'Accordo di cooperazione accademica in parola, già sottoscritto dal predetto Direttore del Servizio di Urologia dell'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza, dott. Romulo Augusto da Silveira;
- VISTO l'Accordo di cooperazione accademica di che trattasi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione Didattica e Ricerca, anche in relazione alla nomina dei Referenti dell'Accordo *de quo*, nonché componenti della Commissione preposta all'elaborazione dei protocolli esecutivi;
- CONDIVISA la proposta di nomina dei proff. Carlo Bettocchi e Michele Battaglia quali Referenti dell'Accordo *de quo*, nonché componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Hospital Santa Casa da Misericordia de Fortaleza (Brasile);
- di approvare la nomina dei proff. Carlo Bettocchi e Michele Battaglia quali Referenti dell'Accordo *de quo*, nonché componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE "SUSAN G. KOMEN ITALIA – ONLUS"

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota prot.n. 12276 del 13.02.2020, la Prof.ssa Carmela Ventrella, Ordinario di Diritto Ecclesiastico e Canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ha richiesto la stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Susan G. komen italia -onlus nel cui schema, così come sottoriportato, è indicato il suo nominativo quale referente per l'attuazione dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel seguito indicata "Università" con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, C.F. 80002170720 rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Stefano Branzini, nato a, il domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

E

il Comitato Regionale Puglia dell'Associazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) denominata "SUSAN G. KOMEN ITALIA - ONLUS", nel seguito denominata "Associazione", con sede in Bari, via Melo n. 195, rappresentata dal Presidente Regionale Dott.ssa Linda Catucci, nata a il

PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o Consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- l'Associazione è apartitica e si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali, salvo quanto espressamente previsto da specifiche disposizioni di legge;
- l'Associazione, ai sensi dell'art. 6 del proprio Statuto, si propone, in particolare, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salute del seno e, più in generale, sulle patologie ginecologiche e sulla terapia integrata in oncologia, attraverso i mezzi di informazione,

- le scuole, i luoghi di lavoro ed altre istituzioni qualificate, e l'attuazione di programmi educativi sulla prevenzione secondaria, sulla diagnosi e sul trattamento;
- l'Associazione opera da 20 anni in tutta Italia per la lotta ai tumori del seno e per promuovere la tutela della salute femminile. L'Associazione agisce attraverso risorse economiche provenienti da donazioni di privati, aziende ed istituzioni che hanno permesso alla stessa di investire già 18 milioni di euro per la realizzazione di 960 nuovi progetti di promozione della prevenzione e supporto alle donne operate, realizzati in tutta Italia. L'Associazione, presente in 7 regioni italiane (Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Lombardia, Abruzzo, Basilicata e Campania), opera attraverso l'attività di numerosi volontari e testimonial.
 - l'Associazione organizza annualmente un evento simbolo denominato "RAGE FOR THE CURE": la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo. Tale evento nel 2019, ha raggiunto i 20 anni di presenza in Italia con 6 edizioni nelle città di Roma, Bari, Bologna, Pescara, Brescia e Matera, con oltre 140.000 iscritti.

TANTO PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue

ART.1 - OGGETTO

L'Università e l'Associazione, con il presente Accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

ART.2 - AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- promuovere manifestazioni, convegni, incontri;
- promuovere e progettare iniziative di formazione, anche post-universitaria, e di aggiornamento su tutte le tematiche oggetto dell'attività della associazione;
- avviare iniziative di ricerca e studio all'interno di specifici interventi; istituire archivi, banche dati, biblioteche nonché centri di studio con le relative strutture;
- partecipare a o avviare progetti di cooperazione internazionale, in particolare in campo educativo e di formazione permanente, sia autonomamente che in collaborazione con altri enti pubblici e privati, nel rispetto degli scopi statutari;

ART.3 - IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per l'ideazione e realizzazione di programmi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei tumori del seno, promuovendone in modo concreto la prevenzione nelle sue diverse forme;
- fornire il supporto scientifico per l'ideazione e realizzazione di programmi di sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche legate alla salute delle donne presenti sul territorio;
- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente Accordo, anche attraverso il coinvolgimento della componente studentesca;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione di percorsi formativi da concordare;
- promuovere e realizzare attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse;
- promuovere e realizzare attività di ricerca applicativa di comune interesse;

- promuovere e realizzare attività di ricerca commissionata e/o consulenza tecnico- scientifica di comune interesse;

L'Associazione si impegna a:

- promuovere e collaborare nella ideazione e realizzazione di programmi di sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche inerenti la salute del seno;
- fornire il supporto per l'organizzazione e la gestione di seminari, convegni e corsi di formazione da realizzare;
- realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 4 - TITOLARITÀ DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alle eventuali ricerche/progetti/attività da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente Accordo, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno interamente regolati da accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

ART.5 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro individua quale docente referente per l'attuazione del presente Accordo la Prof.ssa Carmela Ventrella, Ordinario di diritto ecclesiastico e canonico presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per l'Università e per l'Associazione dovranno essere approvati dai rispettivi competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Singoli accordi attuativi disciplineranno le modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 6 - COPERTURE ASSICURATIVE E SICUREZZA

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente Convenzione.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.).

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi al codice etico e ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni e integrazioni

ART.7 - DURATA

Il presente Accordo ha triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART.8 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART.9 - CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è Bari.

ART.10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell' Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

ART.11 - SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

L'Ufficio ritiene l'Accordo soprariportato, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione. ””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la nota, prot. n. 12276 del 13.02.2020, con cui la prof. ssa Carmela Ventrella, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, ha proposto la stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Susan G. Komen Italia – ONLUS";

VISTO lo schema del predetto Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Susan G. Komen Italia – ONLUS", finalizzato alla collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, i seguenti argomenti:

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI BARI PER L'ISTITUZIONE DI UN PUNTO DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO) E L'ENTE ECCLESIASTICO PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "CARD G. PANICO"- CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE DI TRICASE (LE)

ACCORDO BILATERALE DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE RICERCA & IMPRENDITORIALITA'

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI BARI PER L'ISTITUZIONE DI UN PUNTO DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che il 18 febbraio 2020, in occasione della conferenza stampa tenutasi presso questa Università per la presentazione degli sportelli antiviolenza dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico, è stato formalmente sottoscritto il sottoriportato Accordo di cooperazione con il Comune di Bari, per la cui realizzazione sarà altresì individuato apposito spazio presso il For.Psi.Com.

L'iniziativa, finanziata dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e della Regione Puglia nell'ambito del programma “Rafforzare la non violenza”, nasce grazie alla collaborazione interistituzionale tra il Comune di Bari, la Regione Puglia e le due Università del capoluogo con il centro Antiviolenza comunale, gestito dalla Comunità San Francesco.

ACCORDO DI COOPERAZIONE FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 e s.m.i., - ISTITUZIONE DI UN PUNTO DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”, con sede in Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano BRONZINI, nato a il, CF

E

IL COMUNE DI BARI, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - C.F. 80015010723 rappresentato dal Sindaco Ing. Antonio DECARO, nato a il, CF

PREMESSO CHE

- le parti condividono, quale assunto di partenza del presente accordo, che il sistema universitario e il sistema territoriale debbano sempre più interagire per conseguire i comuni obiettivi della tutela delle persone – siano essi giovani in formazione che lavoratrici e lavoratori – e della salvaguardia del loro benessere psicofisico;
- il Comune di Bari e Università degli Studi di Bari, ciascuno con le proprie prerogative e nei limiti delle proprie competenze e del proprio ruolo istituzionale, intendono realizzare scambi di conoscenze ed esperienze per lo svolgimento di attività di comune interesse, che consentano un reciproco arricchimento in ambito di formazione, studio, ricerca e confronto;
- che il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – ha attivato nell'ambito delle attività del Centro Antiviolenza, affidato alla Cooperativa Sociale Comunità San Francesco mediante Accordo Quadro della durata di 4 anni da realizzarsi sulla base di singoli contratti attuativi annuali (dal 01/05/2018 al 31/04/2022), un Programma Antiviolenza finanziato dalla Regione Puglia e denominato “Rafforzare la non violenza”

- che l'Università di Bari, nell'ambito delle attività di Servizi agli Studenti, ha come obiettivo prioritario e urgente la tutela del benessere dei medesimi anche nell'ottica di fornire strumenti di informazione e prevenzione, basati su evidenze scientifiche, sulle tematiche della violenza in tutte le sue forme;
- che l'obiettivo di tutela del benessere nell'ottica dell'informazione e prevenzione di ogni forma di violenza è da considerarsi prioritario e urgente anche in riferimento ai dipendenti della medesima Università di Bari, siano essi docenti e relativi collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici;
- che in data 07 novembre 2019, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – comunicava in nota trasmessa via pec con prot. n. 305678 indirizzata al Magnifico Rettore la propria disponibilità a istituire, presso l'Università di Bari un Punto di Ascolto rivolto a studenti e dipendenti dell'Ateneo, per attività di informazione e prevenzione contro la violenza in tutte le sue forme;
- che nella succitata nota, facendo riferimento ai pregressi rapporti con il Dipartimento For.Psi.Com., anche in ragione delle tematiche di che trattasi, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – proponeva come supervisore dell'attività de quo per gli aspetti scientifici di sua competenza, la prof.ssa Antonietta Curci, prof. Ordinario di Psicologia Generale presso il Dipartimento For.Psi.Com.;
- che le attività del Punto di Ascolto saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'Università di Bari;
- che in data 10 gennaio 2020, con nota prot. n. 72/P/2020-CAP Uniba indirizzata al Sindaco Città di Bari, il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) di Ateneo, nella persona del suo Presidente, anche in ragione di pregresse collaborazioni istituzionali con il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva, dichiarava la propria disponibilità ad offrire ogni forma di supporto organizzativo alle attività dell'istituendo Punto di Ascolto;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto della convenzione

Il Comune di Bari istituirà un Punto di Ascolto antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolto a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal medesimo Comune di Bari.

ART. 3 - Attività

Il Punto di Ascolto svolgerà attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza per i soggetti indicati nel precedente articolo 2, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio. L'Università di Bari mette a disposizione uno spazio riservato alle attività del Punto di Ascolto compatibile con le esigenze dell'utenza in tema di riservatezza e accessibilità. Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università di Bari mette a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto. La supervisione scientifica delle attività del Punto di Ascolto è affidata alla prof.ssa Curci, prof. Ordinario di Psicologia Generale, afferente al Dipartimento For.Psi.Com. Le attività del Punto di Ascolto si svolgeranno per 2 ore mensili, secondo un calendario concordato con il supervisore scientifico e con gli operatori del C.A.P.

ART. 4 - Oneri finanziari

Le attività di cui al precedente articolo 3 saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza istituito dal Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'amministrazione universitaria.

ART. 5 – Risoluzione della convenzione

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione; il recesso potrà essere esercitato mediante motivata comunicazione scritta anche a mezzo PEC. Il recesso avrà effetto decorsi sei mesi dalla notifica, fatti salvi gli impegni già assunti dalle parti e fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso.

Articolo 6 – Riservatezza-

Le parti sono contitolari dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della stessa, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART. 7 – Foro competente

Le parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dalla presente Convenzione ad amichevole composizione. Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della presente Convenzione sarà rimessa per una risoluzione ad arbitrato rituale, fatta eccezione di quelle di inderogabile competenza dell'autorità giudiziaria.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'Università di Bari e dal Comune di Bari, e il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, nominato di comune accordo ovvero, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bari che provvederà anche ad eventuali omesse nomine o sostituzioni. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti e inappellabili.

ART. 8 – Durata e revisione

La presente Convenzione, la cui durata s'intende allineata alla durata dei sopra citati contratti attuativi tra il Comune di Bari e la Cooperativa Sociale Comunità San Francesco, decorre ad ogni effetto dal momento della sottoscrizione e termina il 31/04/2022. La stessa è rinnovabile entro 60 giorni dalla scadenza, salvo eventuali modifiche concordate tra le parti o espressa volontà di recesso manifestata formalmente almeno 60 giorni prima della scadenza.

ART. 9 – Pubblicità

Ai sensi dell'art. 23, lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013, la presente convenzione dovrà essere pubblicata sul sito dell'Università degli Studi di Bari e del Comune di Bari al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dal citato decreto.

L'Ufficio, visionato lo schema soprariportato, lo ritiene inquadrabile nella previsione di, cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.””

Il Rettore illustra nel dettaglio l'iniziativa *de qua*, che nasce dalla collaborazione interistituzionale tra il Comune di Bari, la Regione Puglia e le due Università del capoluogo pugliese, che hanno creduto nell'importanza di ospitare, nelle proprie sedi (Centro Polifunzionale Studenti, per questa Università e Palazzo Campus, per il Politecnico), dei punti di ascolto antiviolenza comunale, al fine di offrire un presidio per informare, accogliere e sostenere le vittime di violenza, a consolidamento dell'impegno nel contrasto alla violenza di genere.

Egli, quindi, nel ritenere detta iniziativa di particolare interesse, anche nella prospettiva di un suo possibile ampliamento, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO** lo schema dell'Accordo di cooperazione, sottoscritto il 18.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, per l'istituzione di un punto di ascolto antiviolenza denominato "Sportello di ascolto e di accoglienza", rivolto a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici, affidato alle operatrici del Centro antiviolenza del Comune di Bari;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

UDITA l'illustrazione del Rettore in merito all'iniziativa *de qua*, ritenuta di particolare interesse, anche nella prospettiva di un suo possibile ampliamento,

DELIBERA

di ratificare l'avvenuta sottoscrizione, in data 18.02.2020, dell'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari per l'istituzione di un punto di ascolto anti violenza, denominato "Sportello di ascolto e di accoglienza".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO) E L'ENTE ECCLESIASTICO PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "CARD G. PANICO"- CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE DI TRICASE (LE)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che, con nota prot.n.5378 del 21.01.2020, il Coordinatore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, d'ora in poi denominato "Dipartimento", con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il, autorizzato alla stipula del presente atto;

E

Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" – Centro per le Malattie Neurodegenerative, d'ora in poi denominato "Ente Ecclesiastico Panico" con sede legale in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4 con c.f. 90005120754 - P.IVA 02616050759, rappresentato dal Direttore Generale, Sr. Margherita Bramato, nata a il, autorizzata alla stipula del presente atto;

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento svolge, tra le altre, funzioni di ricerca e di didattica ed in particolare:
 - Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle proprie competenze;
 - Promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con altre strutture scientifiche in campo nazionale ed internazionale;
 - Stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali per lo sviluppo di programmi di ricerca e lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
 - Partecipa a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
 - Promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici d'avanguardia di interesse azionale, anche in collaborazione con altre Istituzioni,

- Progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in ambito sanitario, nonché sperimenta e sviluppa, metodologie formative innovative.
- Le parti hanno interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento delle attività volte ad acquisire nuove informazioni nell'ambito clinico e scientifico sulle malattie psichiatriche complesse, e precisamente sull'individuazione precoce del rischio di psicosi.
- Il gruppo di Neuroscienze psichiatriche, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso - Università degli Studi di Bari Aldo Moro - diretto dal Prof. Alessandro Bertolino, ha avviato con il patrocinio e il finanziamento della Regione Puglia, un progetto di ricerca avente ad oggetto lo studio dei processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.
- Nell'ambito del suddetto progetto una delle attività previste è la raccolta dati di risonanza magnetica funzionale e strutturale, mediante un numero presunto di 50 esami di risonanza magnetica funzionale e strutturale, da eseguire nell'arco temporale di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto;
- Presso l'Ente Ecclesiastico Panico, con atto di convenzione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del 26.08.2011, è stato istituito il Centro per le Malattie Neurodegenerative, dotato di piattaforma avanzata multidisciplinare per la cura e la ricerca sulle malattie neurodegenerative comprendente: laboratorio di neuropsicologia, imaging 3T, Medicina nucleare, assessment nutrizionale – fragilità, clinical deep-phenotyping, laboratorio di fluid biomarkers

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 Finalità

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti: lo studio dei processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.

Le attività a carico del Dipartimento nell'ambito del presente accordo corrispondono a:

- Reclutamento soggetti sperimentali e pazienti con Schizofrenia, Disturbo Bipolare, soggetti a rischio per psicosi e controlli sani;
- Analisi di dati di imaging;
- Somministrazione test cognitivi ed emotivi, scale cliniche raccolta dati demografici e ambientali, procedure di estrazione di DNA e genotipizzazione.

Le attività a carico dell'Ente Ecclesiastico Panico nell'ambito del presente accordo corrispondono a:

- Acquisizione di dati di imaging strutturale e funzionale con Risonanza Magnetica a 3 Tesla. I dati di imaging funzionale saranno acquisiti in soggetti sani e pazienti con psicosi utilizzando compiti neuropsicologici che valutino diverse funzione che includono: Working Memory, Meccanismi della Ricompensa, Memoria Episodica, Attenzione ed Elaborazione delle emozioni.
- Somministrazione dei test neuropsicologici su indicati al di fuori della macchina di Risonanza Magnetica da 3 Tesla.
- Interpretazione diagnostica dei dati di Risonanza Magnetica Strutturale.
- Interpretazione ed elaborazione dei dati di primo livello di Risonanza Magnetica Strutturale e Funzionale.

- Sarà eseguito un numero presunto di 50 esami di Risonanza Magnetica strutturale e funzionale all'anno.

ART. 3 Responsabili scientifici

Le Parti indicano come loro referente e responsabile del presente accordo rispettivamente:

- il Prof. Alessandro Bertolino, Prof. Ordinario SSD. MED/25 – PSICHIATRA, quale referente del progetto per l'Università;
- il Dott. Roberto De Blasi Direttore UOC Radiologia A.O. "Card. G. Panico", quale referente del progetto per l'Ente Ecclesiastico Panico,

ART. 4 Modalità di esecuzione

L'attività verrà svolta dal personale specializzato individuato presso le strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate le attività che prevedono l'accesso del personale afferente al Dipartimento presso laboratori e/o locali dell'Ente Ecclesiastico Panico, le cui conseguenti spese di trasferta saranno sostenute con i fondi di ricerca di cui è responsabile il Prof. Alessandro Bertolino.

Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale anche per le attività svolte presso i locali dell'altra istituzione.

ART. 5 Oneri economici

Gli oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dall'Ente Ecclesiastico Panico, per l'esecuzione di un numero presunto di 50 esami di Risonanza magnetica funzionale e strutturale, sono quantificati in € 5.000,00 (esenti IVA Art.10 D.P.R. 633/72) e saranno imputati a carico dei fondi di ricerca di cui è Responsabile il Prof. Alessandro Bertolino.

Il pagamento dell'importo di € 5.000,00 verrà corrisposto a cura del Dipartimento entro 30 giorni dal completamento delle procedure diagnostiche e versato sul conto corrente intestato a Ente Ecclesiastico Panico, IBAN: Codice SWIFT:, precisando nella causale del versamento: "RMN Accordo UNIBA" L'Ente Ecclesiastico Panico è esonerato da ogni aggravio di spesa.

ART. 6 Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. A tal fine, si allega l'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART. 7 Obblighi di segretezza

L'Università di Bari e l'Ente Ecclesiastico Panico si rendono garanti che il personale da essi destinato all'esecuzione del presente contratto mantengano nei confronti di qualsiasi

persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui vengano a conoscenza durante l'esecuzione del presente contratto. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione del presente contratto.

ART. 8 Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio delle Istituzioni coinvolte in parti uguali.

In particolare, i risultati non potranno essere divulgati e pubblicati senza consenso scritto dell'altra Parte coinvolta nel loro conseguimento, che dovrà comunque esprimersi entro 30 giorni.

Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

ART. 9 Entrata in vigore, durata e recesso

Il presente accordo entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 12 (dodici) mesi rinnovabili mediante accordo scritto tra le parti, previa delibera dell'organo competente.

Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di 2 (due) mesi.

ART. 10 Foro competente e legittimazione processuale

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

ART. 11 Registrazione

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 2, DPR n.131 del 26/04/1986 e le relative spese, nessuna esclusa e compresa l'eventuale imposta di bollo, saranno a carico del richiedente.

ART. 12 D. Lgs. 231/2001

Le parti riconoscono che sono vincolati da tutte le disposizioni legislative e normative anticorruzione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni.

Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anticorruzione e anticorruzione applicabile.

Le parti si impegnano a notificare immediatamente se venissero a conoscenza di eventuali violazioni ai sensi del presente Paragrafo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2019 e adottato con D.R. n. 325 del 30 gennaio 2019);

i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (emanato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013) e dell'Università (emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014), reperibili sul sito web dell'Università di Bari al seguente indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/garante-comportamenti/codici-di-comportamento>

ART. 13 Notifiche

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Accordo saranno efficaci al momento della consegna alla Parte pertinente all'indirizzo di seguito riportato:

-se al Dipartimento

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso

Piazza Giulio Cesare, 11 – 70122 Bari c.a: Prof. Alessandro Bertolino

inviare via @ a: alessandro.bertolino@uniba.it tel. 080-5478572

-se all'Ente Ecclesiastico Panico

Direzione Amministrativa Via San Pio X n. 4

73039 – Tricase – Lecce

c.a.: Dott.ssa Maria Grazia Coluccia

inviare via @: dir.amministrativa@piafondazionepanico.it tel. 0833-773111.

L'Ufficio fa presente che il predetto Accordo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato il 20.11.2020 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso il cui ommissis dal verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI

"SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO"

SEDUTA DEL GIORNO 20 NOVEMBRE 2019

II) ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" DSMBNOS E L' NTE ECCLESIASTICO PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "CARD. G. PANICO" DI TRICASE (LE)

Il Presidente riferisce che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra l'Ente ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" — Centro per le Malattie Neurodegenerative, con sede legale in Tricase (LE) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di SMBNOS (Allegato 20112019-11).

Le suddette parti, nel quadro delle rispettive competenze, si propongono di avviare una collaborazione scientifica per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte, finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti lo studio i processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.

La collaborazione si sostanzierà nell'esecuzione, da parte del Dipartimento di SMBNOS, delle seguenti attività:

- reclutamento di soggetti sperimentali, di pazienti con Schizofrenia, Disturbo Bipolare e soggetti a rischio per psicosi e controlli sani;
- analisi di dati di imaging;
- somministrazione di test cognitivi ed emotivi, scale cliniche, raccolta dati demografici ed ambientali; - procedure di estrazione di DNA e genotipizzazione.

L'Ente ecclesiastico "Card. G. Panico", invece, provvederà all'esecuzione di esami di Risonanza Magnetica strutturale e funzionale.

L'Accordo in questione prevede che il Dipartimento di SMBNOS corrisponda al suddetto Ente Ecclesiastico l'importo di Euro 5.000,00 a ristoro delle spese necessarie per l'esecuzione di circa 50 Risonanze Magnetiche.

Esso decorrerà dalla data della stipula, avrà durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato mediante accordo sottoscritto tra le parti.

Il referente nonché responsabile dell'Accordo è il prof. Alessandro Bertolino.

Non registrandosi interventi, il Presidente sottopone il suddetto Accordo di Collaborazione al parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, chiamato ad esprimersi, all'unanimità e per quanto di propria competenza, delibera:

1. di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" — Centro per le Malattie Neurodegenerative, con sede legale in Tricase (LE) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di SMBNOS;
2. di nominare il prof. Alessandro Bertolino quale Responsabile dello stesso;
3. di autorizzare la relativa spesa;
4. di trasmettere la documentazione necessaria ai competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per gli adempimenti consequenziali;
5. di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.””

Il Rettore, quindi, nell'approvare la nomina del prof. Alessandro Bertolino quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del medesimo Accordo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, di cui alla riunione del 20.11.2019 – acquisito con nota, prot. n. 5378 del 21.01.2020 -, relativo all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" - Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le);
- VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione *de quo*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione alla nomina del Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 3;
- CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Alessandro Bertolino ai succitati fini,

DELIBERA

- per gli aspetti di competenza, di approvare l'Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le);
- di approvare la nomina del prof. Alessandro Bertolino quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO BILATERALE DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE RICERCA & IMPRENDITORIALITA'**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della medesima Direzione, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'Ufficio informa che, a seguito di vari incontri cui hanno partecipato il Rettore, il prof. Gianluca Maria Farinola, Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, e la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore Generale, si è addivenuti alla condivisione dello schema di Accordo Bilaterale di Collaborazione da stipularsi tra questa Università e la Fondazione Ricerca & Innovazione. L'Ufficio evidenzia che la sottoscrizione dello stesso Accordo, formalizza contestualmente l'adesione di questa Università alla Fondazione in questione.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito lo schema del predetto Accordo:

**“Accordo Bilaterale di Collaborazione
Tra
Fondazione Ricerca & Imprenditorialità
e
[Nome Università]**

Progetto Pilota per la sperimentazione di attività di mining, assessment, screening e exploitation finalizzati alla valorizzazione degli asset della ricerca sviluppata in Ateneo

Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, con sede a [•], via [•], riconosciuta con [•], in data [•], P.IVA [•] (ove esistente), rappresentata dal Dr. [•] e l'Università [NOME UNIVERSITÀ], con sede a [•], via [•], P.IVA [•], rappresentata dal Prof. [•]

(di seguito indicate separatamente come Fondazione R&I e l'Università, o congiuntamente come le “Parti”),

PREMESSO CHE

- la Fondazione R&I, al fine di arricchire il livello di effettivo utilizzo e valorizzazione della ricerca posta in essere all'interno delle università italiane, intende avviare una collaborazione con l'Università al fine di realizzare un'attività imprenditoriale denominata Centro Innovazione e Tecnologia (“CITec”), meglio descritta nell'Allegato Tecnico allegato al presente accordo;
- preso atto (i) dei progetti di ricerca (ii) dei percorsi di valorizzazione, (iii) delle domande di spin-off, (iv) dei diritti su invenzioni, brevetti, know-how, modelli o disegni, copyright, marchi o segni distintivi, software di cui è titolare o può disporre l'Università e/o i ricercatori o i collaboratori della medesima nonché (v) dei risultati della ricerca pubblica dell'Università (qui di seguito congiuntamente i “**Background IP Università**”), ai sensi del Codice della Proprietà Industriale e dei regolamenti interni;
- tenuto conto delle risorse scientifiche, relazionali ed umane e dei contributi finanziari che possono essere messi a disposizione dalla Fondazione R&I e/o da partner finanziari o industriali che sono stati e che saranno coinvolti dalla Fondazione R&I (“**Partners della Fondazione**”) nell'ambito del presente progetto di collaborazione;

- rilevando la necessità che tale collaborazione avvenga in armonia con la vigente normativa in materia e con i regolamenti brevetti e spin-off dell'Università e delle altre leggi applicabili;
- desiderando le Parti realizzare un progetto pilota che abbia il fine di avviare attività congiunte di identificazione, valutazione e selezione – e, ove necessario, protezione - della proprietà intellettuale e delle innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica sviluppata in Ateneo e loro valorizzazione e utilizzazione in ambito industriale e scientifico (il **“Progetto Pilota”**);
- tenuto altresì conto che, analoghi Accordi Bilaterali di Collaborazione sono in corso di sottoscrizione con altri Atenei [delle Regioni Campania e Puglia] e che le università aderenti – nella loro qualità di Partecipanti Ordinari della Fondazione R&I, come richiamato in art. 2 della presente convenzione – potranno sviluppare una collaborazione di rete nell'ambito del Progetto Pilota, in quanto parte di una comune progettualità sul tema del trasferimento tecnologico;
- [in considerazione del fatto che l'Università è socia del Centro di Competenza Medi Tech 4.0 del Ministero dello Sviluppo Economico, con sede presso l'Università di Napoli Federico II, ciò determinando ambiti e opportunità di collaborazione e possibili sinergie con il Progetto Pilota;]
- tenuto conto degli obiettivi del Progetto Pilota secondo quanto riportato nell'Allegato Tecnico;
- [Inserire/rappresentare qui un punto di vista del MIUR].

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Oggetto

Le Parti intendono collaborare alle condizioni ed ai termini indicati nel presente accordo, nonché nelle premesse ed allegati dello stesso, che ne costituiscono parte integrante. La collaborazione tra le Parti si svolgerà in linea generale secondo le varie fasi illustrate di seguito e nell'Allegato Tecnico, in conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari. La stipula del presente atto non implica per le Parti l'assunzione di alcuna obbligazione di esclusività di collaborazione nelle attività di seguito descritte, fermo restando l'impegno ad una leale cooperazione ed allo scambio di informazioni su attività pregresse o in corso, che possano avere impatto sul percorso intrapreso relativamente a specifici brevetti e/o prodotti di ricerca e/o ricerche in corso.

In particolare, la Fondazione R&I svolgerà le seguenti attività, in collaborazione con l'Università, con riferimento ai Background IP di quest'ultima (“Attività di IP Handling”):

- identificazione e censimento (mining);
- valutazione delle opportunità (assessment);
- selezione (screening);
- le altre attività necessarie all'avvio del percorso di valorizzazione (exploitation).

In relazione alle suddette Attività di IP Handling, la Fondazione R&I si impegnerà a sostenere a proprio carico tutte le spese da esse derivanti.

In relazione all'esecuzione delle suddette Attività di IP Handling ed in particolare, con riferimento ai Background IP dell'Università, a richiesta della Fondazione R&I, l'Università si impegna a:

- agevolare l'accesso ai Background IP dell'Università, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell'Università in conformità alla legge o ad altro titolo;
- fornire copia completa del database relativo ai Background IP dell'Università, ed in particolare dei progetti di ricerca e delle domande di spin off, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell'Università, in

- conformità alla legge o ad altro titolo; salvo il consenso da parte dei titolari, in caso contrario;
- fornire tutta la documentazione necessaria, ivi inclusi materiali, bozze e documenti di lavoro, analisi, certificazioni, prove di laboratorio e ogni altro documento utile ad eseguire le Attività IP Handling, nel rispetto della normativa applicabili e dei regolamenti interni dell'Università;
 - fornire copie delle domande di brevetto o di altri diritti di proprietà intellettuale o software e tutta la documentazione e le informazioni necessarie, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell'Università, in conformità alla legge o ad altro titolo;
 - creare contatti diretti anche tramite l'organizzazione di colloqui o presentazioni con i ricercatori dell'Università che siano titolari dei Background IP o comunque con i soggetti che collaborano con l'Università e che siano coinvolti nella creazione o nello sviluppo del Background IP oggetto di mining, assessment screening e exploitation da parte della Fondazione R&I, il tutto nel rispetto della normativa applicabile e dei regolamenti interni;
 - incaricare un responsabile per l'intera durata del Progetto Pilota, individuato all'interno della struttura universitaria, che intrattenga i rapporti con i delegati di Fondazione R&I al fine di garantire il coordinamento tra questi ed i ricercatori o i soggetti che collaborano con l'Università e che siano coinvolti nella creazione o nello sviluppo del Background IP.
 - Sempre nel rispetto delle norme e dei regolamenti interni alla Università, la Fondazione R&I – qualora l'Università ne manifesti l'interesse – si farà carico di organizzare percorsi di formazione, informazione e rappresentazione del fabbisogno di innovazione delle imprese associate alla Fondazione R&I stessa, finalizzati a migliorare la consapevolezza e la conoscenza dei ricercatori rispetto alle attese applicative e all'offerta di innovazione che il mondo dell'impresa manifesta, rispetto alle ricerche sviluppate in ambito accademico.

2. Pubblicizzazione della collaborazione

Per tutta la durata della collaborazione, la Fondazione R&I avrà il diritto di indicare l'Università come partner del Progetto Pilota e l'Università che, con la firma del presente accordo, assumerà la veste di Partecipante Ordinario della Fondazione R&I, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 11, comma 4 del suo Statuto.

3. Finanziamento attività all'interno del Progetto Pilota

Le Parti prendono atto del fatto che rimarranno a carico di Fondazione R&I, in relazione ai Background IP dell'Università, le attività di:

- identificazione e censimento (mining);
- valutazione delle opportunità (assessment);
- selezione (screening);
- le altre attività necessarie all'avvio del percorso di valorizzazione (exploitation).

Nel caso la Fondazione R&I e/o un Partner della Fondazione decida di finanziare la tutela, lo sviluppo o la valorizzazione di un Background IP realizzato dai ricercatori dell'Università e/o la realizzazione di un *Proof of Concept* ("POC") di un'invenzione già realizzata e/o protetta dall'Università o dai ricercatori di quest'ultima, resta inteso che le Parti decideranno di volta in volta la partecipazione della Fondazione R&I e del Partner della Fondazione ai risultati dello sfruttamento di tali invenzioni o del brevetto, tenuto conto del contributo messo a disposizione da tali soggetti e delle seguenti ipotesi:

- i. nell'ipotesi in cui il ricercatore dell'Università sia titolare esclusivo di tutti i diritti, ivi incluso il diritto al brevetto e il diritto di sfruttamento economico di tali invenzioni o del brevetto, la Fondazione R&I avrà diritto di proseguire le attività di sviluppo o di valorizzazione del Background IP e/o le attività di realizzazione di un POC,

concordando con il solo ricercatore i termini e le condizioni del proprio rapporto, fermo restando il rispetto dei regolamenti interni dell'Università; oppure

- ii. nell'ipotesi in cui il ricercatore dell'Università abbia ceduto all'Università, in tutto o in parte, i diritti di cui è titolare, ivi incluso il diritto al brevetto e il diritto di sfruttamento economico di tali invenzioni o del brevetto, oppure nell'ipotesi in cui il ricercatore e l'Università siano contitolari dei suddetti diritti, la Fondazione R&I potrà proseguire le attività di sviluppo o di valorizzazione del Background IP e/o le attività di realizzazione di un POC, concordando con l'Università ed il ricercatore co-titolare i termini e le condizioni del rapporto ed il percorso di valorizzazione conforme ai regolamenti approvati dall'Università.

In particolare qualora sia manifestato un concreto interesse a finanziare lo sviluppo di un Background IP dell'Università da parte della Fondazione R&I oppure di un Partner della Fondazione R&I, il ricercatore, nel rispetto dei regolamenti interni dell'Università, oppure il ricercatore e l'Università si impegneranno senza indugio a (i) valutare tale manifestazione attivando gli organi interni e (ii) qualora essa venga approvata nei termini e con le modalità necessarie, avviare il procedimento di "spin off", ovvero acquisire tutte le autorizzazioni o le delibere interne necessarie al percorso di spin off o di valorizzazione, in conformità ai regolamenti interni ed alle leggi applicabili.

Qualora, invece, la Fondazione R&I, senza aver partecipato alle spese di tutela, sviluppo o prototipazione, si limiti a reperire un cessionario o licenziatario del Background IP dell'Università, alla Fondazione R&I, qualora tale operazione si completi, spetterà una royalty. A riguardo le parti si riservano di sviluppare specifici "Accordi Commerciali" durante la fase Pilota.

4. Diritti di proprietà intellettuale dell'Università

L'Università, nel rispetto dei propri regolamenti interni e delle norme di legge, si impegna ad invitare propri ricercatori affinché essi mettano a disposizione del Progetto Pilota, nelle forme di volta in volta più adeguate, il Background IP dell'Università a loro riferibile per titolarità, contitolarità o licenza.

5. Diritti di proprietà intellettuale della Fondazione R&I

Tutti i diritti e titoli su materiali e metodologie di proprietà della Fondazione R&I che potranno essere forniti durante il corso del Progetto Pilota, rimarranno di proprietà esclusiva della Fondazione R&I. Sotto la guida della Fondazione R&I, è possibile utilizzare tali materiali nel corso del Progetto, nelle forme di volta in volta più adeguate.

6. Diritti di proprietà intellettuale derivanti dalla collaborazione tra le Parti

Eventuali diritti di proprietà intellettuale (tra cui, senza limitazione, brevetti, know-how, disegni e modelli, copyright, marchi ed altri segni distintivi, software e altri diritti di autore) sviluppati congiuntamente dalle Parti, partendo dal Background IP, con un finanziamento (in denaro o in servizi) della Fondazione R&I o di un Partner della Fondazione ("Foreground IP") spetteranno alla Fondazione R&I (o al Partner a seconda dei casi), all'Università e/o al soggetto ricercatore o collaboratore che ha contribuito allo sviluppo, nei limiti del contributo da ciascuno apportato. A questo proposito, Nel caso lo sfruttamento della Foreground IP implichi l'utilizzo della Background IP di una o di entrambe le Parti, queste ultime consentiranno (o nel caso dell'Università, ove necessario, faranno sì che i ricercatori consentano) all'utilizzo della Background IP nell'ambito dello sfruttamento della Foreground IP. In queste circostanze, le Parti si impegnano fin d'ora a sottoscrivere un accordo di gestione sullo sfruttamento della proprietà intellettuale, relativo sia al Background IP che al Foreground IP ("**Accordo di IP Handling**").

7. Durata

Il presente contratto avrà una durata iniziale di 3 (tre) anni dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato di anno in anno, salvo disdetta di una delle Parti

comunicata via raccomandata o via PEC all'altra parte con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi rispetto alla scadenza immediatamente successiva.

8. Riservatezza

Informazione riservate: rientrano nelle informazioni riservate qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, che abbiano valore economico in quanto riservati, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati scambiati tra le Parti del Progetto, anche quando non specificatamente qualificati come "riservati" e relativi a Background IP dell'Università o degli altri diritti di cui all'articolo 5 del presente accordo

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo successivo, le Parti si impegnano a tenere strettamente riservate e non divulgare a terzi per tutta la durata del presente accordo e per un ulteriore periodo pari a 3 anni le *informazioni riservate*.

Le Parti riconoscono che le Attività di IPR Handling richiedono necessariamente la conoscenza del relativo Background IP dell'Università e delle *informazioni riservate* da parte di terzi. Pertanto, la Fondazione R&I avrà diritto di mettere a disposizione le *informazioni riservate* ed il Background IP dell'Università nei limiti di quanto necessario e richiedendo di mantenere riservatezza a tali terzi, ivi inclusi senza limitazioni i Partner della Fondazione.

9. Legge applicabile e foro competente

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia avente ad oggetto il contratto o la sua esecuzione, il Foro di Roma avrà competenza esclusiva.

10. Miscellanea

Il presente accordo è stato negoziato in ogni parte e non si applicano quindi gli artt. 1341 e 1342 del cod. civ."

L'Ufficio allega alla presente istruttoria l'Allegato Tecnico del soprariportato Accordo perché ne faccia parte integrante.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo statuto della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità

Articolo 1

ORIGINE E NATURA

1.1 - E' costituita per iniziativa di "Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.", "Leonardo S.p.A.", "Fondazione Politecnico di Milano", "Intesa Sanpaolo S.p.A.", "Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT", "Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna" e "Telecom Italia S.p.A." (di seguito i "**Fondatori**") una Fondazione denominata "**Fondazione Ricerca & Imprenditorialità**" (di seguito anche la "**Fondazione**").

1.2 - La Fondazione potrà utilizzare anche la denominazione in forma abbreviata "**Fondazione R&I**".

1.3 - La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e trae la sua origine dalla volontà dei Fondatori di sostenere i processi di valorizzazione economica della ricerca scientifica e tecnologica, come strumento di crescita e competitività del "sistema Paese", facendo riferimento in particolare alle imprese innovative, quali forme privilegiate di trasferimento tecnologico.

1.4 - La Fondazione ha piena capacità di diritto privato e risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione" nell'ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dal codice civile e Leggi collegate.

Articolo 2

SEDE

2.1 - La Fondazione ha sede legale a Napoli e sedi operative a Roma e Genova ed esplica le sue attività a livello nazionale e internazionale.

2.2 - La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Sorveglianza. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso la Prefettura competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, avvenuta la quale il trasferimento diventa efficace a tutti gli effetti.

2.3 - La Fondazione può istituire, con delibera del Consiglio di Sorveglianza assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti di cui almeno due terzi nominati dai Fondatori, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3 FINALITÀ

3.1 - La Fondazione, quale organismo di partecipazione di Istituzioni Universitarie e Scientifiche, Enti di Ricerca, Banche, Istituzioni Finanziarie, Fondazioni e Imprese ed altri soggetti pubblici e privati operanti in settori avanzati, ha per scopo la valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e dei prodotti della ricerca, del ruolo delle Università e delle imprese innovative e il sostegno alla loro crescita, quale Centro di Trasferimento Tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale. A tal fine la Fondazione si raccorda e sviluppa sinergie e collaborazioni con istituzioni pubbliche e soggetti pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori di suo interesse o che ne condividano lo spirito e le finalità, per rafforzare la capacità di azione sia su scala internazionale che a livello nazionale, regionale o locale.

3.2 - Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione si propone di:

- a) offrire alle Istituzioni Universitarie e Scientifiche e agli Enti di Ricerca, e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato partecipante alla Fondazione servizi e supporti utili a sostenere il processo di trasferimento tecnologico, diffondere la cultura della imprenditorialità nelle strutture di ricerca scientifica e tecnologica, soprattutto a beneficio dei laureati impegnati in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione, agendo in sinergia con istituzioni pubbliche nazionali e regionali, imprese e ogni altro soggetto interessato;
- b) offrire alle Imprese ad essa partecipanti opportunità di contatto e collaborazione con Istituzioni, Enti di ricerca, altre istituzioni pubbliche e Investitori allo scopo di valorizzare l'utilizzo di conoscenze e brevetti per promuovere la nascita di nuove imprese a base tecnologica tra cui le *c.d. "spin-off"* e *"start-up"*;
- c) promuovere e sostenere progetti di trasferimento e valorizzazione delle conoscenze e delle competenze in campo scientifico e tecnologico, strumentali rispetto alle sue finalità, anche tramite il sostegno alla nascita di nuove imprese innovative a base tecnologica tra cui le *c.d. "spin-off"* e *"start-up"*;
- d) svolgere un'attività di esplorazione (*scouting*), ricognizione (*screening*), selezione (*origination*), valutazione (*assessment*) e generazione di opportunità (*deal flows*) su know-how, brevetti, tecnologie, prototipi sviluppati da ricercatori, Università, Enti di ricerca o altri soggetti pubblici e privati (incubatori di *start up* e *spin off*, acceleratori di imprese, centri di competenza 4.0);
- e) promuovere e sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese innovative, a base scientifica e tecnologica, tramite lo studio e la predisposizione di piani industriali e finanziari, in collaborazione con i soggetti partecipanti ad essa ed altri soggetti, e promuovendo gli opportuni collegamenti con le istituzioni finanziarie, le imprese che operano in ottica di *open innovation* ed i fondi di investimento operanti nel settore dell'innovazione e del *venture capital*, ivi incluso servizi di pre-accelerazione, assistenza ai soggetti proponenti la costituzione di uno *spin off* universitario o di una *start up* tecnologica;

- f) promuovere e organizzare corsi di formazione imprenditoriale e realizzazione di call tematiche per l'innovazione, ivi incluso corsi di formazione imprenditoriale rivolti a manager e ricercatori, finalizzati alla diffusione dello spirito imprenditoriale innovativo, alla valorizzazione delle idee imprenditoriali provenienti dalle Università, dagli Enti di ricerca, dalle Imprese e da altri soggetti pubblici e privati, nonché al set up ed alla gestione operativa di start up innovative.
- g) condurre studi e sviluppare progetti per la costituzione, realizzazione e gestione di infrastrutture materiali e immateriali, dotate di servizi avanzati, tra cui i *c.d. "acceleratori di start-up"*, in collaborazione con soggetti pubblici o privati, nazionali, locali o investitori di settore allo scopo di promuovere e sostenere l'insediamento di imprese innovative e l'occupazione di giovani ricercatori e tecnologi;
- h) svolgere attività di *scaling-up* industriale, servizi di supporto agli spin off ed alle start up nella fase di crescita e consolidamento della struttura societaria, nonché, eventualmente assistenza nella fase di ricerca di potenziali investitori privati, anche tramite società o enti partecipati, convenzionati o collegati alla Fondazione, pubblici o privati, che intendano impegnarsi anche sotto il profilo di eventuali investimenti;
- i) promuovere e svolgere ogni altro intervento idoneo al raggiungimento delle finalità della Fondazione, in collaborazione con i soggetti ad essa partecipanti ed altri soggetti.

Articolo 4

ATTIVITÀ PRINCIPALI, STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

4.1 - Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto per raggiungere le finalità della Fondazione, ivi incluso accordi consulenza e trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, nonché accordi aventi ad oggetto la verifica del know how, dei brevetti, delle soluzioni tecnologiche al fine di identificare lo spin off, la start up e il team dei *c.d. founders* o dei ricercatori, in esclusiva e non.
- b) stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui abbia a qualsiasi titolo il possesso;
- d) stipulare atti o contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- e) attivare collegamenti a livello territoriale, in Italia e all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale, rispetto alle finalità dell'ente, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione;
- f) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, enti e istituzioni, pubbliche o private, ivi incluso società di capitali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi della o analoghi a quelli della Fondazione;
- g) partecipare o concorrere alla costituzione di società di capitali, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, ritenute funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- h) promuovere e organizzare master, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo

- alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- i) intraprendere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico collegamento tra la Fondazione e gli operatori e organismi nazionali e internazionali della comunicazione e il pubblico;
 - j) istituire premi e borse di studio per italiani e stranieri;
 - k) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, nei limiti delle leggi vigenti;
 - l) compiere studi e ricerche;
 - m) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi inclusa la raccolta di fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

**Articolo 5
VIGILANZA**

5.1 - Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del codice civile e della legislazione speciale in materia.

**Articolo 6
PATRIMONIO**

6.1 - Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- 1. il Fondo di dotazione, costituito dalle quote apportate dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti Istituzionali in sede di costituzione ovvero di successiva adesione alla Fondazione, secondo le modalità definite in base a quanto previsto dal presente statuto, nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite nei relativi atti;
- 2. i beni mobili - ivi compreso il denaro - e immobili in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo pervenuti alla Fondazione e destinati espressamente ad incremento del patrimonio.

6.2 - Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

**Articolo 7
FONDO DI GESTIONE**

7.1 - Il Fondo di gestione, destinato al finanziamento delle attività della Fondazione, è costituito:

- 1. dai contributi annuali in denaro versati:
 - dai Fondatori in funzione degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione, ovvero contenuti nel presente statuto nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
 - dai Co-Fondatori in sede di adesione alla Fondazione e in conformità a quanto contenuto nel presente statuto, negli atti di adesione nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
 - dai Partecipanti, in esecuzione degli obblighi a loro carico previsti ai sensi del presente statuto nonché in funzione dei contenuti degli atti di adesione nonché degli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
- 2. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio o dalle attività della Fondazione medesima;
- 3. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- 4. ove non espressamente destinati ad incremento del patrimonio;

- dagli apporti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, volontariamente effettuati dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti, o da soggetti terzi;
- dai beni mobili e immobili pervenuti a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle rendite non utilizzate per la gestione della Fondazione;
- dai contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
- dalle elargizioni fatte da enti pubblici o da soggetti privati.

Articolo 8

ESERCIZIO FINANZIARIO

8.1 - L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

8.2 - Il Consiglio di Sorveglianza, sulla base dei progetti predisposti dal Consiglio di Gestione, approva, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo e, entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno.

8.3 - È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 9

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

9.1 - Sono membri della Fondazione i Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti.

9.2 - I membri esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente statuto; si impegnano, altresì, a rispettare oltre alle disposizioni del presente statuto, i regolamenti, gli accordi quadro e gli atti di adesione che, ove sottoscritti, regolano altresì i rapporti tra la Fondazione e i membri della stessa.

Articolo 10

FONDATORI E CO-FONDATORI

10.1 - Sono Fondatori:

- Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna
- Leonardo S.p.a.
- Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.
- Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT
- Fondazione Politecnico di Milano
- Telecom Italia S.p.A.

10.2 - I Fondatori sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione e che contribuiscono al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite sia nel predetto Atto Costitutivo, sia nel presente Statuto sia, infine, in appositi accordi quadro all'uopo sottoscritti.

10.3 - Sono Co-Fondatori i soggetti che, essendo in possesso dei requisiti individuati con delibera del Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo art. 19, aderiscono all'Atto Costitutivo della Fondazione, e che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente statuto, si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo

di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto e/o in accordi quadro all'uopo sottoscritti.

10.4 - I Fondatori e i Co-Fondatori potranno, altresì, volontariamente affidare alla Fondazione specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione di interesse di uno o solo di parte degli stessi. In tal caso, il rapporto tra il Fondatore e/o Co-Fondatore e la Fondazione, oltre che dal presente statuto, verrà regolato in apposito contratto da stipularsi con il Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.

Articolo 11 PARTECIPANTI

11.1 - I Partecipanti sono distinti nelle seguenti tipologie:

- Partecipanti Istituzionali
- Partecipanti Onorari
- Partecipanti Ordinari.

11.2 - Sono Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici anche territoriali, le fondazioni, che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente Statuto, partecipano attivamente e in via continuativa alle attività della Fondazione e si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto nonché in accordi quadro all'uopo sottoscritti.

Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione fatto salvo i casi in cui tale diritto sia appositamente previsto nell'Atto di Adesione sottoscritto con la Fondazione.

11.3 - Sono Partecipanti Onorari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli Enti pubblici anche territoriali, gli Enti e le Istituzioni scientifiche internazionali, le fondazioni, che si siano distinte o si distinguono per meriti particolari nei settori di interesse in cui opera la Fondazione o che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione e allo sviluppo delle attività della Fondazione mediante contributi in denaro, beni materiali e immateriali suscettibili di entrare a fare parte del patrimonio della Fondazione stessa. Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.

11.4 - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione. È comunque prevista la costituzione di un Comitato dei Partecipanti Ordinari, costituiti da Università ed Enti di Ricerca, che potrà designare un membro per il Consiglio di Sorveglianza ed uno per il Consiglio di Gestione.

11.5 - Il Consiglio di Sorveglianza delibera, ai sensi dell'art. 19, sull'ammissione dei Partecipanti, attribuendo agli stessi la qualifica di Istituzionali, Onorari o Ordinari.

Articolo 12 ESCLUSIONE E RECESSO

12.1 - Il Consiglio di Sorveglianza procede all'esclusione dei Fondatori, dei Co-Fondatori, e dei Partecipanti con deliberazione assunta ai sensi dell'art. 19, comma 9.

12.2 - Possono venir esclusi dalla Fondazione i Fondatori, Co-Fondatori, e i Partecipanti che si rendano responsabili di grave inadempimento agli obblighi e doveri

derivanti dal presente statuto e dagli accordi collegati, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti di natura patrimoniale e non-patrimoniale previsti dal presente statuto e/o negli atti di adesione o negli accordi quadro;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con gli altri membri della Fondazione.

12.3 - Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:

- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

12.4 - L'esclusione non comporta il venir meno degli obblighi assunti nei confronti della Fondazione in atto alla data dell'esclusione e fino al loro completo adempimento.

12.5 - Il Consiglio di Sorveglianza provvede alla contestazione della possibile causa di esclusione e invita i soggetti interessati a fornire, nei trenta giorni successivi all'avvenuto ricevimento della contestazione stessa, adeguate motivazioni e/o chiarimenti. Il Consiglio di Sorveglianza, valutata la rilevanza delle argomentazioni addotte, delibera in via definitiva.

12.6 - I Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti possono in ogni momento, e comunque entro e non oltre il primo semestre dell'esercizio, recedere dalla Fondazione mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata al Consiglio di Sorveglianza. Il recesso avrà effetto dal successivo esercizio finanziario, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni, ivi comprese quelle relative a singoli progetti, assunte con la Fondazione e i suoi organi.

Articolo 13

ORGANI DELLA FONDAZIONE

13.1 - Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Gestione;
- il Presidente della Fondazione e il Vice-Presidente o il Vice Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti della Fondazione;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti.

Articolo 14

INELEGGIBILITÀ

14.1 - Non possono rivestire cariche all'interno della Fondazione coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile nonché, con riferimento al Revisore legale dei conti o ai membri del Collegio dei Revisori legali dei conti, dall'articolo 2399 del codice civile;
- b) siano stati sottoposti a misure cautelari, di sicurezza e di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria;
- c) siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 6 marzo 1942, n. 267;

- alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
- d) abbiano subito l'applicazione su richiesta di una delle suddette pene, salvo il caso dell'estinzione del reato.

Articolo 15

VERIFICA DEI REQUISITI

15.1 - Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

15.2 - La sussistenza dei requisiti in capo ai componenti il Collegio dei Revisori legali dei conti o al Revisore legale dei conti (ove nominato) viene accertata dal Consiglio di Sorveglianza.

15.3 - La sussistenza dei requisiti in capo al Segretario Generale viene accertata dal Consiglio di Gestione che ne dispone la nomina.

Articolo 16

Decadenza della carica

16.1 - Decadono dalla carica coloro che si vengano a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta, di cui all'art. 14.

16.2 - Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Sorveglianza, il Consigliere di Gestione o il membro del Collegio dei Revisori legali dei conti che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive.

La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza e, nel caso del Segretario Generale, dal Consiglio di Gestione.

Articolo 17

NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

17.1 - Il Consiglio di Sorveglianza è composto da tanti membri quanti risultano di volta in volta secondo i diritti di rappresentanza qui di seguito previsti. La nomina dei membri compete:

- a) ai Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno;
- b) ai Co-Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno, qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;
- c) ai Partecipanti Istituzionali, per la nomina di un membro ciascuno qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;
- d) al Comitato dei Partecipanti di cui all'art. 11 comma 4) per la nomina di un membro.

17.2 - Il Consiglio di Sorveglianza elegge, tra i membri sub a), il proprio Presidente e il proprio Vice-Presidente che, tra l'altro, sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti) della Fondazione così come previsto nei successivi articoli 20 e 21 del presente Statuto.

17.3 - I membri del Consiglio di Sorveglianza restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

17.4 - Qualora in corso di mandato vengano meno uno o più Consiglieri, i soggetti che li avevano nominati – purché, ancora aderenti alla Fondazione - provvedono alla loro sostituzione. Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione termina con la scadenza del Consiglio in carica.

17.5 - Il Consiglio di Sorveglianza uscente rimane in carica, per lo svolgimento dell'attività corrente, sino a che non sia insediato il nuovo Consiglio.

17.6 - La carica di Consigliere di Sorveglianza è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell'ufficio; il Consiglio di Sorveglianza può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.

Articolo 18

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

18.1 - Il Consiglio di Sorveglianza ha poteri di indirizzo e supervisione strategica, nonché di verifica dei risultati complessivi della gestione della Fondazione.

18.2 - In particolare il Consiglio provvede, con le modalità previste nel presente statuto, a:

- stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione e i relativi obiettivi, nell'ambito degli scopi di cui al presente statuto;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;
- deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi, alla concessione e alla accettazione di contributi e alla gestione del patrimonio;
- deliberare, nei limiti di legge, eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, in conformità all'art. 28;
- deliberare in merito all'ammissione di Co-Fondatori;
- deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, la richiesta di contributi ai membri della Fondazione, ulteriori rispetto a quelli previsti nell'Atto Costitutivo o negli atti di adesione, da disciplinarsi in appositi accordi quadro per la realizzazione di attività di interesse di tutti i membri o per quelle di interesse solo di uno o più membri;
- definire, su proposta del Consiglio di Gestione, l'organico della Fondazione;
- stabilire i criteri per la determinazione del valore da attribuirsi ai beni in natura pervenuti alla Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui al presente statuto;
- approvare gli atti di adesione e gli accordi quadro da stipularsi tra la Fondazione e i soggetti membri della Fondazione, vigilando sulla loro attuazione;
- nominare i membri del Consiglio di Gestione e, tra i suoi componenti, il Presidente e uno o due Vice-Presidenti dello stesso;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti;
- nominare i membri del Comitato Tecnico-Scientifico;
- nominare, al proprio interno, Comitati con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente statuto.

Articolo 19

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

19.1 - Il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 8, per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio e di quello di previsione predisposti dal Consiglio di Gestione nonché per stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione per ciascun esercizio finanziario. In caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio di

Sorveglianza è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti).

19.2 - Il Consiglio di Sorveglianza può altresì venir convocato su richiesta della maggioranza dei suoi membri, dal Revisore legale dei conti o dal Collegio dei Revisori legali dei conti con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

19.3 - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di svolgimento della seduta nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima convocazione.

19.4 - L'avviso di convocazione è inviato con mezzi idonei che consentano di avere conferma di avvenuta ricezione da parte del destinatario, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può essere inviata tre giorni prima della data fissata.

19.5 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi, la riunione è presieduta dall'altro Vice Presidente o, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano di età presente alla riunione.

19.6 - Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite, quando risultano presenti:

- a) in prima convocazione: almeno la metà dei componenti in carica e almeno la metà dei componenti nominati dai Fondatori;
- b) in seconda convocazione: qualunque sia il numero del componente presenti.

19.7 - La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Sorveglianza, del Revisore legale dei Conti o di tutti i componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti.

19.8 - Ove non diversamente disposto dal presente statuto, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

19.9 - In prima convocazione le delibere di cui infra sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, tra i quali quello favorevole dei due terzi dei membri nominati dai Fondatori ed in seconda convocazione: con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, le deliberazioni relative:

- alle modifiche dello statuto;
- all'estinzione della Fondazione;
- all'ammissione di Co-Fondatori;
- all'esclusione dei membri della Fondazione.

19.10 - Alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza partecipano il Revisore legale dei conti o i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

19.11 - A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione. Assiste, altresì, alle riunioni il Presidente del Consiglio di Gestione.

19.12 - Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono tenersi tramite mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Articolo 20

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

20.1 - Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Presidente della Fondazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione.

20.2 - Il Presidente, inoltre, svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione e, a tal fine, cura anche tramite deleghe al Vice-Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti), le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno.

In quanto Presidente del Consiglio di Sorveglianza:

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sorveglianza, formulandone l'ordine del giorno e le proposte di deliberazione;
- b) vigila sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Sorveglianza, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali;
- c) sovrintende alla gestione dei rapporti con i Fondatori, i Co-fondatori e i Partecipanti;
- d) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- e) chiede e riceve informazioni sull'andamento della gestione della Fondazione;
- f) riceve dal Consiglio di Gestione informazioni utili per monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa, con particolare riferimento al contributo dei Consiglieri di Gestione ai lavori dei Comitati costituiti da parte del Consiglio di Gestione;
- g) può nominare procuratori speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti;
- h) ha diritto di assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione; in caso di assenza o impedimento, tale diritto compete al Vice-Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 21

VICE-PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

21.1 - Il Consiglio di Sorveglianza nomina tra i suoi membri il Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice Presidenti) della Fondazione, che sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice-Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente della Fondazione.

21.2 - Il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Vice-Presidente della Fondazione.

Articolo 22

COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

22.1 - Al Consiglio di Gestione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione in conformità con gli indirizzi generali, programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

22.2 - Il Consiglio di Gestione è composto da un minimo di sette ad un massimo di ventuno membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina preliminarmente il numero e ne nomina il Presidente e uno o due Vice-Presidenti. Ove il

numero dei membri del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quello massimo, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarlo. I nuovi membri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica.

22.3 - I membri del Consiglio di Gestione restano in carica sino all'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del Consiglio di Sorveglianza prima della scadenza del mandato.

22.4 - Fatto salvo quanto previsto al comma 2, in caso di vacanza della carica di Consigliere, si dovrà provvedere alla nomina di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Gestione.

22.5 - Qualora venisse meno la maggioranza dei suoi membri, il Consiglio s'intenderà decaduto e si dovrà procedere alla sua ricostituzione ai sensi del presente statuto.

22.6 - Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza, di cui all'articolo 18, compete al Consiglio di Gestione:

- a) gestire la Fondazione in conformità con gli indirizzi programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio di Sorveglianza compiendo, a tale proposito, tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità proprie della Fondazione stessa;
- b) formulare proposte in ordine agli indirizzi generali strategici e programmatici da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza ai fini dell'approvazione delle linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione;
- c) redigere il progetto di bilancio di previsione e il progetto di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- d) definire la struttura organizzativa della Fondazione e costituire Comitati, con funzioni istruttorie e consultive, al fine di facilitare l'esercizio delle attività proprie della Fondazione, determinandone i poteri e i mezzi. I Comitati sono composti in prevalenza di Consiglieri ed integrati con membri esterni, proposti dal Presidente del Consiglio di Gestione;
- e) approvare e modificare i principali regolamenti interni;
- f) conferire, particolari incarichi o deleghe a singoli Consiglieri e determinare i relativi poteri;
- g) accettare eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
- h) assumere ogni provvedimento urgente, anche in relazione all'attività di investimento del Patrimonio e del Fondo di gestione, che non sia attribuito dal presente statuto ad altro organo;
- i) deliberare in merito all'ammissione di Partecipanti;
- j) nominare, su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Presidente della Fondazione, il Segretario Generale della Fondazione determinandone il compenso, l'inquadramento e la durata del rapporto nonché conferendo allo stesso eventuali deleghe nei limiti dell'ordinaria amministrazione.

22.7 - La carica di Consigliere di Gestione è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell'ufficio; il Consiglio di Gestione può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.

Articolo 23

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

23.1 - Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri con mezzi idonei che consentano di avere

conferma di avvenuta ricezione inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

23.2 - In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio di Gestione è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti).

23.3 - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di 24 ore di distanza dalla prima e va inviato per conoscenza anche ai membri, al Presidente e al Vice-Presidente o ai Vice-Presidenti (in caso di due Vice-Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.

23.4 - Il Consiglio si riunisce validamente quando risultino presenti:

- in prima convocazione, almeno la metà dei componenti in carica
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei componenti presenti.

23.5 - La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio e del Revisore legale dei conti o di tutti i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

23.6 - Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

23.7 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente (il Vice-Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi la riunione è presieduta dal consigliere più anziano di età. A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione.

23.8 - Le riunioni del Consiglio possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione.

Articolo 24

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

24.1 - Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca le riunioni del Consiglio di Gestione, fissandone l'ordine del giorno; presiede le riunioni e coordina i lavori;
- b) cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Gestione con facoltà di sub-delega per il compimento di determinati atti;
- c) firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione avente natura gestoria e non rientrante tra i poteri conferiti al Presidente della Fondazione di cui al precedente articolo 20;
- d) propone la nomina del Segretario Generale;
- e) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la politica di comunicazione della Fondazione.

24.2 - Nei casi d'urgenza il Presidente del Consiglio di Gestione, d'intesa con il Segretario Generale, adotta provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di

Gestione nella prima riunione utile con espressa esclusione di quelli riservati esclusivamente al Consiglio di Gestione.

Articolo 25

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

25.1 - Il Comitato Tecnico-Scientifico può essere nominato, in numero variabile di membri, dal Consiglio di Sorveglianza fra personalità accademiche ed esperti di alta qualificazione, anche stranieri, in possesso di una specifica e conclamata competenza nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione. Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Presidente del Comitato, che ne convoca e presiede le riunioni.

25.2 - Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge una funzione consultiva di indirizzo e valutazione in merito al programma e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Sorveglianza e/o di Gestione ne richiedano espressamente il parere, nonché per approfondire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza.

25.3 - Il Consiglio di Sorveglianza determina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli eventuali compensi di spettanza dei suoi membri.

25.4 - I componenti il Comitato Tecnico-Scientifico durano in carica tre anni e possono essere rinominati una sola volta.

Articolo 26

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI - REVISORE LEGALE DEI CONTI

26.1 - Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Collegio dei Revisori legali dei conti, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente; nomina altresì due membri supplenti. Almeno due membri effettivi e un membro supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali.

26.2 - Il Collegio dei Revisori legali è investito del potere di controllo contabile dell'attività della Fondazione. Vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti partecipano alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

26.3 - I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rieletti.

26.4 - Ai Revisori legali dei conti spetta un compenso che verrà determinato dal Consiglio di Sorveglianza.

26.5 - Sulle modalità di convocazione e di tenuta delle riunioni del Collegio dei Revisori Legali dei conti si rimanda a quanto espressamente previsto e disciplinato in materia per il Consiglio di Gestione.

26.6 - Il Consiglio di Sorveglianza può nominare, in alternativa a un Collegio dei Revisori legali dei conti, un Revisore legale dei conti, iscritto nell'apposito registro. Al Revisore legale dei conti si applicheranno, ove compatibili, le disposizioni del presente articolo e degli articoli precedenti che fanno riferimento al Collegio dei Revisori legali dei conti.

Articolo 27

SEGRETARIO GENERALE

27.1 - Il Consiglio di Gestione, su proposta del proprio Presidente e sentito il Presidente della Fondazione, nomina e revoca il Segretario Generale, ne definisce le competenze, conferisce allo stesso i poteri e ne determina i compensi.

27.2 - Il Segretario Generale dura in carica sino alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato.

Articolo 28

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

28.1 - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del codice civile.

28.2 - Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.

28.3 - Il Consiglio di Sorveglianza provvederà di conseguenza alla nomina di uno o più liquidatori.

28.4 - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa ai sensi del presente statuto, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Sorveglianza, ad altri enti che perseguono finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità.

28.5 - I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 29

CLAUSOLA DI RINVIO

29.1 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia e in particolare quelle contenute nel Capo II, Titolo II del Libro I del codice civile.

L'**Ufficio**, ritiene che l'Accordo soprariportato sia inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Per completezza di informazioni, si evidenzia che, per quanto attiene l'adesione alla Fondazione, che consegue alla formalizzazione del predetto Accordo, le Università sono annoverate tra i Soci partecipanti Ordinari che ai sensi dell'art. 11.4 PARTECIPANTI sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione. È comunque prevista la costituzione di un Comitato dei Partecipanti Ordinari, costituiti da Università ed Enti di Ricerca, che potrà designare un membro per il Consiglio di Sorveglianza ed uno per il Consiglio di Gestione.”

Rientrano, alle ore 15:10, i senatori accademici Scalise e Digregorio.

La dott.ssa Rutigliani si sofferma, in particolare, sui principali elementi di novità dell'Accordo *de quo*, che consente a questa Università di avviare proficue interlocuzioni con le imprese associate alla Fondazione, finalizzate alla conoscenza delle esigenze di innovazione del mondo dell'impresa, oltre che di ausilio a ricercatori con risultati promettenti nel campo della ricerca, per reperire nuovi investitori e valorizzare brevetti industriali, informando, in proposito, circa il Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti *proof of concept* (POC), finanziato dal MISE, al quale la nostra Università intende partecipare per il potenziamento dei brevetti universitari.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema dell'Accordo bilaterale di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, integralmente riportato in narrativa;

VISTO lo Statuto della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

UDITA l'illustrazione della dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile della medesima Direzione, anche in relazione agli elementi di novità dell'Accordo *de quo*, che consente a questa Università di avviare proficue interlocuzioni con le imprese associate alla Fondazione, finalizzate alla conoscenza delle esigenze di innovazione del mondo dell'impresa,

DELIBERA

- per gli aspetti di competenza, di approvare l'Accordo bilaterale di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, che comporta altresì l'adesione alla predetta Fondazione in qualità di Socio partecipante ordinario, ai sensi dell'art. 11.4 del relativo Statuto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 411 DEL 10.02.2020 (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – DIPARTIMENTO PROMISE, VOLTA A REGOLAMENTARE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA E DI RICERCA DELLA DOTTORANDA FLORIANA BONURA, NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN SANITÀ ANIMALE E ZONOSI 33° CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE -
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 411 del 10.02.2020	approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento PROMISE volta a regolamentare lo svolgimento dell'attività formativa e di ricerca della dottoranda Floriana BONURA, nell'ambito del Corso di dottorato in Sanità Animale e Zoonosi 33° ciclo
----------------------------	--

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA STIPULA “MULTILATERAL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CONCERNING THE COOPERATION AMONG BELT AND ROAD COUNTRIES FOR SUSTAINABLE FRUIT PRODUCTION” TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E VARIE ORGANIZZAZIONI ESTERE**

Il Rettore sottopone all’attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che la prof.ssa Stefania Pollastro, afferente al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Animali, a seguito di una missione compiuta a Xinhcheng, Provincia Liaoning (Cina), dal 19 al 26 ottobre 2019, su invito del Research Institute of Pomology – Chinese Academy of Agricultural Sciences di Xinhchengin, ha inviato con nota del 06.02.2020 il “*Multilateral Memorandum of Understanding Concerning the Cooperation among Belt and Road Countries for Sustainable Fruit Production*” (all.A).

Si fa presente che il predetto accordo multilaterale è stato sottoscritto in data 23.10.2019 dai Coordinatori rappresentanti delle seguenti Organizzazioni partecipanti: The Institute of Pomology Chinese Academy of Agricultural Sciences (People’s Republic of China), The Sindh Agriculture University (Islamic Republic of Pakistan), The University of Bari Aldo Moro (Italy), The Nepal Agricultural Research Council (Nepal), The Sheer-e-Bangla Agricultural University (Bangladesh), The Fruit Growing Institute, Bulgarian Agricultural Academy (Bulgaria).

L’Ufficio prosegue l’esposizione evidenziando che la prof.ssa Pollastro nella suddetta nota ha precisato che l’obiettivo principale del suddetto accordo multilaterale è quello di “*istituire una piattaforma di ricerca congiunta per rafforzare lo sviluppo sostenibile della frutticoltura internazionale; istituzionalizzare la collaborazione in termini di divulgazione dei risultati della ricerca con l’istituzione del Cross-border Fruit Pests Management Forum among Belt and Road Counties che sarà realizzato ogni due anni in uno dei paesi sottoscrittori l’accordo e, infine, avviare percorsi di formazione internazionale*”.

L’Ufficio, infine, sottopone a ratifica il “*Multilateral Memorandum of Understanding Concerning the Cooperation among Belt and Road Countries for Sustainable Fruit Production*”, con le predette Organizzazioni partecipanti, sottoscritto in data 23.10.2019, il cui Referente scientifico, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è la prof.ssa Stefania Pollastro.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTO l'Accordo multilaterale "Multilateral Memorandum of Understanding Concerning the Cooperation among Belt and Road Countries for Sustainable Fruit Production", tra: The Institute of Pomology Chinese Academy of Agricultural Sciences (People's Republic of China), The Sindh Agriculture University (Islamic Republic of Pakistan), The University of Bari Aldo Moro (Italy), The Nepal Agricultural Research Council (Nepal), The Sheer-e-Bangla Agricultural University (Bangladesh), The fruit Growing Institute, Bulgarian Agricultural Academy (Bulgaria), al fine di "istituire una piattaforma di ricerca congiunta per rafforzare lo sviluppo sostenibile della frutticoltura internazionale; istituzionalizzare la collaborazione in termini di divulgazione dei risultati della ricerca con l'istituzione del Cross-border Fruit Pests Management Forum among Belt and Road Counties che sarà realizzato ogni due anni

in uno dei paesi sottoscrittori l'accordo e, infine, avviare percorsi di formazione internazionale”;

CONSIDERATO
TENUTO CONTO

che il predetto Accordo è stato già sottoscritto, in data 23.10.2019; di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in ordine alla designazione della prof.ssa Stefania Pollastro quale Referente scientifico del suddetto Accordo, per questa Università,

DELIBERA

- di ratificare la stipula del *“Multilateral Memorandum of Understanding Concerning the Cooperation among Belt and Road Countries for Sustainable Fruit Production”* sottoscritto in data 23.10.2019 tra: The Institute of Pomology Chinese Academy of Agricultural Sciences (People’s Republic of China), The Sindh Agriculture University (Islamic Republic of Pakistan), The University of Bari Aldo Moro (Italy), The Nepal Agricultural Research Council (Nepal), The Sheer-e-Bangla Agricultural University (Bangladesh), The fruit Growing Institute, Bulgarian Agricultural Academy (Bulgaria), al fine di *“istituire una piattaforma di ricerca congiunta per rafforzare lo sviluppo sostenibile della frutticoltura internazionale; istituzionalizzare la collaborazione in termini di divulgazione dei risultati della ricerca con l’istituzione del Cross-border Fruit Pests Management Forum among Belt and Road Counties che sarà realizzato ogni due anni in uno dei paesi sottoscrittori l’accordo e, infine, avviare percorsi di formazione internazionale”;*
- di ratificare la designazione della prof.ssa Stefania Pollastro, quale referente scientifico del suddetto *“Multilateral Memorandum”*, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE “REFIN – RESEARCH FOR INNOVATION” POR PUGLIA
FESR-FSE 2014/2020: APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA ATTO UNILATERALE
D’OBBLIGO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Gestione di progetti di ricerca nazionali e locali:

““L’ufficio riferisce che la Regione Puglia, al fine di sostenere le Università pugliesi, ha promosso l’iniziativa REFIN “Research for Innovation”, nell’ambito della Strategia Europa 2020, con l’obiettivo di incrementare il numero complessivo dei ricercatori in funzione degli obiettivi nazionali in tema di R&S.

A tal fine l’Amministrazione Regionale ha selezionato, in una prima fase, le idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili pervenute da ciascuna Università in risposta all’ Avviso Pubblico n.1/FSE/2019 - A.D. 162/ DIR/2019/00014 (BURP n. 18 del 14/02/2019), rivolto alle Università pubbliche e private riconosciute dall’ordinamento nazionale, con sede amministrativa nel territorio regionale pugliese.

Successivamente, nella seconda fase, avviata mediante Avviso Pubblico n.2/FSE/2019 - A.D. 162/DIR/2019/00057 (BURP n. 52 del 16/05/2019), la Regione Puglia ha selezionato, a partire dalle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili da ciascuna Università, di cui alla prima fase, n. 170 progetti di ricerca da svilupparsi nell’arco di un triennio, che saranno realizzati dai ricercatori di cui all’art. 24, c. 3, lett. a) della L. n. 240/2010.

Con A.D. n.1 del 15/01/2020 la Regione Puglia ha approvato, per ciascuna Università, le graduatorie provvisorie dei Progetti di ricerca ammessi e non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018). Per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono stati ammessi n.89 Progetti di ricerca.

L’ufficio comunica, altresì, che in data 15/01/2020 con nota AOO_162/PROT è pervenuta dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia – una bozza dell’Atto Unilaterale d’Obbligo per la regolamentazione dei rapporti tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Regionale, al fine di avviare l’iniziativa di cui trattasi che, qui di seguito si riporta integralmente.

““Atto Unilaterale D’obbligo per la realizzazione del Programma Regionale “Research for Innovation REFIN” POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020

per la concessione di un finanziamento di cui alla DGR n. 1991 del 06/11/2018 finalizzato allo svolgimento delle attività in esito all’Avviso Pubblico n. 1/FSE/2019 dal titolo “Research for Innovation” (REFIN)” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019, pubblicato nel BURP n. 18 del 14/02/2019 ed all’Avviso n. 2/FSE/2019 dal titolo “Research for Innovation (REFIN) per l’individuazione dei progetti di ricerca” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019, pubblicato nel BURP n. 52 del 16/05/2019 – POR Puglia FESR - FSE 2014-2020.

Estremi graduatoria: A.D. n. 001 del 15/01/2020 pubblicato nel BURP n. 10 del 23/01/2020

Il sottoscritto, _____ c.f. n. _____, con sede legale in _____, Via _____ nella persona del Rettore _____ nato a _____ il _____, CF _____, in qualità di Legale Rappresentante, il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____;

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Istruzione e Università – Corso Sonnino n. 177, CAP 70121 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 162/DIR/2019/00055 del 07/05/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 07/05/2019) ha approvato n. 654 idee progettuali qualificate e sostenibili in esito all'Avviso Pubblico n. 1/FSE/2019 dal titolo "Research for Innovation" (REFIN)" approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019, pubblicato nel BURP n. 18 del 14/02/2019 e con atto dirigenziale n. 162/DIR/2020/00001 del 15/01/2020, pubblicato nel BURP n. 10 del 23/01/2020 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento in esito all'Avviso n. 2/FSE/2019 dal titolo "Research for Innovation" (REFIN) per l'individuazione dei progetti di ricerca" approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019, pubblicato nel BURP n. 52 del 16/05/2019 (procedura emanata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e dell'art. 22 della L. R. Puglia n. 15 del 2002);
- che il sottoscritto, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. Progetti di Ricerca indicati nel citato atto dirigenziale n. 162/DIR/_____ del __/__/__;

PRESO ATTO

- che le attività dei progetti saranno realizzate con il cofinanziamento del FSE e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso citato, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- delle altre norme richiamate dall'Avviso n. 1/FSE/2019 oltre che degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

autorizza con il presente atto

la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 101/2018;

SI IMPEGNA

1. a realizzare le attività previste dai Progetti di Ricerca assegnati come **riportato nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati"** parte integrante e sostanziale del presente atto, con un finanziamento complessivamente pari a € (____/00), corrispondente ad un massimo di (-----) mensile, per la durata di tre anni, per ciascun ricercatore come definito dallo Studio di determinazione dei costi standard. Gli eventuali ulteriori costi diretti ed indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca nell'ambito dello stesso intervento dovranno essere considerati quale cofinanziamento a carico delle Università. Nel caso di ammissione dei ricercatori medici all'attività assistenziale da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, i trattamenti aggiuntivi spettanti ai ricercatori, corrisposti al personale docente medico conferito in convenzione, di cui all'art. 6 del D. Lgs n.517/1999, costituiranno oneri ad esclusivo carico dell'Azienda stessa (OVE APPLICABILE);

2. a garantire il regolare svolgimento delle attività previste dai Progetti di Ricerca assegnati, così come indicate nel progetto approvato, ed il raggiungimento dei risultati indicati nell'Avviso, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente e dei fondi strutturali, espressamente richiamate negli Avvisi sopra indicati;
3. a garantire la visibilità delle attività progettuali sul proprio sito : www._____;
4. ad utilizzare il finanziamento concesso, esclusivamente, a pena di revoca, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività assegnata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
5. ad avviare le attività propedeutiche per il reclutamento presso i Dipartimenti dell'Università_____ di n. posti di ricercatore a tempo determinato, così come individuati nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati", da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (tipologia art. 24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010) e regime di tempo pieno, per la durata di 3 (tre) anni non prorogabile, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo e di rendere disponibile la relativa documentazione completa sul Sistema di Monitoraggio Regionale (MIRWEB). Eventuali proroghe sono da assumere con risorse di Ateneo;
6. a realizzare tutte le attività previste dai progetti nelle diverse fasi di attuazione, obbligatoriamente entro il 31/12/2023, termine ultimo per la chiusura del progetto e di ammissibilità della spesa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013 nonché così come indicato dalle circolari e indicazioni regionali vigenti o di successione emanazione, anche supportate da eventuali "Linee guida per la realizzazione dei progetti di ricerca";
7. a trasmettere ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari all'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale degli interventi finanziati qualora richiesto da parte dell'amministrazione regionale;
8. a rispettare gli adempimenti di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post dei risultati dei progetti di ricerca assegnati di cui all'Allegato 1), trasmettendo gli atti ed i documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dei progetti di ricerca tramite la piattaforma www.refin.regione.puglia.it, secondo quanto specificato con successiva nota;
9. a restituire all'Amministrazione Regionale tutte le economie di gestione, con eventuale rideterminazione dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto; dell'avvenuta restituzione dovrà essere data evidenza in fase di rendicontazione finale dell'attività;
10. a rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e Pubblicità" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al Paragrafo O) dell'Avviso 1/FSE/2019; a non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate;
11. a garantire:
 - a. la conservazione dei documenti e dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione per almeno 5 anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali;
 - b. un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDE ATTO ALTRESÌ CHE

12. Il progetto approvato vincola il Soggetto alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente approvata dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie.
13. i fondi previsti per i progetti assegnati, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondi sul conto di tesoreria unica n. _____ - L. 720/84 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
14. L'importo concesso sarà erogato, a seguito di avvio delle attività così come indicato nel presente atto nelle misure di seguito indicate:
 - a. erogazione pari all'80% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione del presente atto;
 - b. erogazione pari al 15% a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'70% dell'importo della prima erogazione;
 - c. erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 5%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
15. Le domande di richiesta di anticipo e di rimborso dovranno essere caricate sul sistema informativo MIRWEB, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica e le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE, oltre che da specifiche istruzioni operative per la rendicontazione degli interventi che saranno fornite successivamente dalla Sezione regionale competente.
16. Le spese ammissibili sono quelle relative al P.O. Puglia FSE 2014/2020, e previste per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" nel rispetto di quanto indicato al paragrafo M) dell'Avviso 1/FSE/2019, nonché di quanto previsto nella Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro.
17. In ogni caso, tutte le spese sostenute dovranno essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo, nonché essere identificate mediante codice CUP assegnato.
18. Il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (metodologia dell'Unita di Costo Standard (UCS).
19. Nel caso di interruzione anticipata per volontà unilaterale del ricercatore, a seguito di successiva presa di servizio come ricercatore di tipologia art. 24, comma 3, lett. b, Legge n.240/2010 o Professore di II fascia, potrà essere riconosciuta la spesa della nuova posizione accademica nel limite massimo del precedente contratto, previa comunicazione alla Sezione Istruzione e Università di impegno a proseguire la realizzazione del progetto assegnato e conseguente verifica dei risultati previsti.
20. Nelle altre situazioni di anticipata interruzione del contratto per cause non imputabili all'Università, Regione Puglia, valutate le motivazioni ed acquisite le proposte dell'Università, si riserva di assumere le opportune decisioni subordinate al raggiungimento dei risultati previsti dal progetto esecutivo approvato, nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti regionali, nazionali e Comunitari.

21. In ogni caso, in tutti i casi di interruzione anticipata del contratto, ad esclusione dei punti 19. e 20., il riconoscimento all'Università beneficiaria della spesa relativa alle retribuzioni già fruite dal ricercatore è subordinata al raggiungimento dei risultati finali previsti dal progetto esecutivo e conseguente verifica degli stessi.

CONVIENE INOLTRE CHE

22. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

23. Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali e a quelle relative alla presentazione dei rendiconti intermedi.

24. Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie.

25. Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre al 31/12/2025 (e comunque fino alla chiusura di tutte le attività previste per la realizzazione dei progetti di ricerca).

26. Per eventuali controversie in ordine al presente atto si dichiara competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. _____ pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

_____, _____

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il sottoscritto si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

_____, _____

Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

L'ufficio informa, infine, che la Direzione Risorse Umane di questo Ateneo, con nota prot. n. 9774-1/8 del 04.02.2020, ha provveduto ad inviare alla Regione Puglia la tabella di calcolo

relativa al trattamento economico dei Ricercatori a Tempo determinato (RTdA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", aggiornata al 01.01.2020, in cui è indicato il costo annuo lordo per ogni RTdA pari ad euro 49.549,80.""

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale, in particolare, il prof. Giorgino, nel ricordare quanto già espresso sull'argomento in oggetto, in sede di comunicazioni del Rettore, nella riunione del 28.01.2020, chiede se le considerazioni e perplessità *ivi* rappresentate, con particolare riferimento alle modalità di selezione ed ai criteri di valutazione delle proposte progettuali, abbiano trovato riscontro in un momento interlocutorio con l'Ente finanziatore, in considerazione di una ravvisata "emarginazione" delle progettualità dell'area medica. Egli, nel ripercorrere l'*iter* del programma regionale di che trattasi, con una prima fase, in cui i progetti sono stati approvati e ritenuti congrui con i temi della Regione Puglia, cui è seguita la valutazione, secondo dettagli incerti e con risultati non adeguatamente corrispondenti al tenore delle proposte progettuali, corredate di evidenze scientifiche, brevetti, rapporti con aziende, ricadute sul territorio, ribadisce l'esigenza di rappresentare formalmente alla Regione Puglia le criticità riscontrate, memori dei dubbi già registrati in occasione del primo progetto regionale di finanziamento di RTdA), posto che l'Ente regionale valutante non ha, per natura e per *mission*, la formazione delle Università e degli enti di ricerca; il prof. Ponzio, nel mostrarsi critico verso questa iniziativa, per la carenza, in fase preliminare, di interlocuzione con la Regione Puglia, che avendo la gestione di tali programmi, avoca a sé l'organizzazione della ricerca scientifica del territorio regionale, senza tenere in debito conto le offerte formative e gli sviluppi scientifici delle istituzioni universitarie pugliesi, chiede chiarimenti sulla tempistica di attuazione del Programma di che trattasi; il Rettore, nel riferire circa la possibilità di ampliamento del numero delle posizioni assegnate a questa Università, attraverso uno scorrimento della graduatoria rispetto a n. 89 progetti di ricerca ammessi, rappresenta di aver testimoniato alla Regione Puglia lo scetticismo registrato, non solo nell'area medica, a riguardo delle procedure del programma REFIN, ribadendo quanto già evidenziato nella suddetta riunione del 28.01.2020, a proposito della necessità di un'attenta gestione dei rapporti tra questa Università e l'Istituzione regionale, favorendo una maggiore fiducia dell'Ente Regione nei confronti dei sistemi distributivi e criteri di reclutamento interni, nonché di una ferma e coesa posizione in fase di offerta di finanziamenti esterni.

Al termine, il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Determinazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 1991 del 06.11.2018, di approvazione del programma regionale POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse X – Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”, denominato “Research for Innovation” (REFIN), inteso a promuovere la ricerca attraverso il sostegno diretto alle idee innovative;
- VISTO l’Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 “Research for Innovation” – (REFIN), per l’individuazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie, approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019 (BURP n. 18 del 14/02/2019);
- VISTO l’Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 “Research for Innovation” – (REFIN), per l’individuazione dei progetti di ricerca, approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019 (BURP n. 52 del 16/05/2019);

- VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1 del 15.01.2020, con il quale la Regione Puglia ha approvato le graduatorie provvisorie, nell'ambito del suddetto Avviso pubblico n. 2/FSE/2019;
- CONSIDERATO che, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono stati ammessi a finanziamento n. 89 progetti di ricerca, nell'ambito dell'iniziativa in parola;
- VISTO lo schema di Atto unilaterale d'obbligo, trasmesso dalla Regione Puglia con nota, AOO_162/PROT, in data 15.01.2020, ai fini della regolamentazione dei rapporti tra questa Università e l'Amministrazione regionale, per la realizzazione del Programma regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "*Research for Innovation*" (REFIN);
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Gestione di progetti di ricerca nazionali e locali, anche per quanto attiene al trattamento economico dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, aggiornato al 01.01.2020;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- per quanto di competenza, di approvare l'Atto unilaterale d'obbligo, riportato in narrativa, ai fini della regolamentazione dei rapporti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione regionale, per la realizzazione del Programma regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "*Research for Innovation*" (REFIN);
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'Atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 502 DEL 18.02.2020 (CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E M.M. SOC. COOP. (MURGIAMADRE), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BREADWAY – LE VIE DEL PANE")

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
NAZIONALE E LOCALE

D.R. n. 502 del 18.02.2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>approvazione schema e stipula della CONVENZIONE DI PARTENARIATO tra M.M. soc. coop. (Murgiamadre) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per la realizzazione del Progetto "Breadway – Le vie del pane";</i> 2. <i>delega, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.03.2007, al Direttore pro tempore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla gestione, rendicontazione e sottoscrizione di atti, convenzioni e contratti relativi al progetto dal titolo "Breadway – Le vie del pane" fin dalla fase di avvio del progetto.</i>
----------------------------	--

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA) E L'ASSOCIAZIONE PER LA DIVULGAZIONE DELLA FISICA (A.DI.FI) E DESIGNAZIONE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che con nota prot.n. 11361 dell'11.02.2020, la Dott. Loredana Napolitano, Coordinatrice del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo quadro tra L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Associazione per la Divulgazione della Fisica (A.Di.Fi) al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Il predetto Accordo quadro viene qui di seguito riportato.

ACCORDO QUADRO

TRA

Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università e del Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Orabona n. 4, C.F..... rappresentata dal Direttore pro-tempore, prof. Roberto Bellotti, nato a il

E

l'Associazione per la Divulgazione della Fisica (A.Di.Fi.), con sede in Bari, Via G. Amendola 173, C.F. 93489230727, rappresentato dal Presidente pro tempore, prof. Vincenzo Augelli, nato a il

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Interateneo di Fisica persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento; contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile della comunità locale, nazionale e internazionale; persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, soggetti pubblici e privati e il mondo del lavoro;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- l'Associazione per la Divulgazione della Fisica è costituita da professori universitari di fisica in pensione e da professori universitari e ricercatori in pensione che abbiano svolto attività inerenti la fisica;
- l'Associazione per la Divulgazione della Fisica nell'ambito dei propri compiti statutari, ha quale scopo principale quello di diffondere le conoscenze inerenti le discipline scientifiche e, in particolare, la fisica attraverso l'organizzazione di convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione e di specializzazione e di collaborare con le Università fornendo supporto alle attività didattiche.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2
OGGETTO

Il Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" e l'Associazione A.Di.Fi., con il presente Accordo Quadro, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e diffusione di informazioni in temi di comune interesse.

ART. 3
AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- organizzazione di convegni e seminari;
- costituzione di scuole di formazione o di specializzazione;
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo Quadro;
- promozione e realizzazione di percorsi formativi su materie e temi di comune interesse.

ART. 4
GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo Quadro, si conviene l'attivazione di un Comitato di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. I responsabili designati dalle parti per il coordinamento delle attività nell'ambito della presente convenzione sono: per il Dipartimento Interateneo di Fisica _____ e per l'A.Di.Fi. i proff. Giovanni Bruno e Vincenzo Augelli. I rappresentanti rimangono in carica per la durata della convenzione (vedi art. 7).

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dal Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 5
IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" e l'Associazione A.Di.Fi. si impegnano a:

- fornire il supporto scientifico e logistico per lo svolgimento dei seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;
- avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente Accordo;
- partecipare alla progettazione ed all'attuazione dei percorsi formativi da concordare;
- promuovere e realizzare attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse.

ART. 6
GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo Quadro saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per il Dipartimento Interateneo di Fisica "M.Merlin" dovranno essere approvati dai competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 7
DURATA

Il presente Accordo Quadro ha la durata di anni 2 (due) a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta scritta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 8
RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo Quadro con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 9
BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Accordo sono a carico dell'A.DI.FI. Il presente Atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 10
CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo Quadro o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre accordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell' Accordo Quadro, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno definito dai responsabili scientifici del presente Accordo, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si

impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'Ufficio competente fa presente che l'Accordo soprariportato è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 22 gennaio 2020.

Lo stesso Ufficio evidenzia la opportunità di sostituire, nei riferimenti alle Parti firmatarie, la dicitura:

” Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università e del Politecnico di Bari, con sede in Bari, Via Orabona n. 4, C.F..... rappresentata dal Direttore pro-tempore, prof. Roberto Bellotti, nato a il”, con “L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il”, rilevato che lo stesso Accordo è inquadrabile nelle previsioni di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, ai sensi del quale: “Gli accordi di collaborazione sono stipulati dal Rettore, previa delibera del Senato Accademico...”;

L'Ufficio evidenzia altresì che questo Consesso dovrà designare due rappresentanti per questa Università quali componenti del Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo de quo.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Marcello Abbrescia quale componente del Comitato di gestione, di cui all'art. 4 dell'Accordo in parola, con contestuale invito al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti a voler comunicare il nominativo dell'altro componente, da intendersi, sin d'ora, approvato.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 22.01.2020 – acquisito con nota, prot. n. 11361 dell'11.02.2020 -, in relazione all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Associazione per la Divulgazione della Fisica (A.Di.Fi);
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro *de quo*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione all'opportunità di modificare lo schema nella parte relativa alle parti firmatarie, nella formulazione *ivi* riportata, nonché all'esigenza di nomina dei componenti del Comitato di gestione di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- CONDIVISA ai succitati fini, la proposta di nomina del prof. Marcello Abbrescia, con contestuale invito al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti a voler comunicare il nominativo dell'altro componente, da intendersi, sin d'ora, approvato,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Associazione per la Divulgazione della Fisica (A.Di.Fi), previa modifica della parte relativa alle parti firmatarie, nella formulazione proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;
- di designare il prof. Marcello Abbrescia quale componente del Comitato di gestione, di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*, con contestuale invito al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti a voler comunicare il nominativo dell'altro componente, che si intende, sin d'ora, approvato;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE - "DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER L'INSEDIAMENTO E L'AVVIO DI TECNOPOLO PER MEDICINA DI PRECISIONE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio ricorda che in base all'art. 14 della L.R. n. 44/2018, “Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione”. Avvio della prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per medicina di precisione, in data 21.11.2018 con D.G.R. n. 2117 (B.U.R.P. n. 2 del 7/01/2019), è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Questo Consesso, nella seduta del 24.01.2019 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.01.2019, hanno ratificato il D.R. 4286 del 14.12.2018 con cui, preso atto delle proposte espresse dai proff. Angelo Vacca e Giancarlo Logroscino, è stato approvato lo schema a la relativa sottoscrizione con firma digitale della convenzione quadro suddetta e del relativo Annesso Tecnico tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avente ad oggetto l'insediamento del “Tecnopolo per la Medicina di precisione” (Tecnomed).

La convenzione in questione è stata successivamente sottoscritta con firma digitale da tutti i firmatari.

Si ricorda, altresì, che la convenzione in questione riporta all'art.5, quale responsabile della stessa, per l'Università di Bari, il nominativo del prof. Giancarlo Logroscino.

Tanto rappresentato, l'ufficio fa presente che, su impulso della Regione Puglia al fine di centralizzare la gestione dei fondi stanziati per il succitato Tecnopolo, a seguito di approvazione resa dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questa Università nelle sedute del 28.11.2018, con D.R. n. 4476 del 28.12.2018, è stato costituito, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “Per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale”, la cui gestione amministrativo-contabile, in fase di avvio, è stata affidata al Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Nella seduta del 22.5.2019, questo Consesso e il CdA nella riunione del 23.5.2019, hanno deliberato di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema del disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la medicina di precisione, sottoscritto digitalmente dal M.R. Pro-tempore in data 28.5.2019.

L'Art. 2 di detto disciplinare recita quanto segue: “...OMISSIS...”

Art. 2- Regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale

1. Mediante apposita "Convenzione per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", da stipularsi entro 120 gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, le Parti provvederanno a regolamentare il regime dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo ("Risultati") e dei diritti di proprietà intellettuale applicabili ("OPI"), e segnatamente l'accesso al e l'utilizzo del background, foreground e sideground knowledge, sia durante lo svolgimento delle attività che successivamente al completamento delle stesse e quindi alla scadenza (originaria o prorogata) della Convenzione Quadro.

2. Detta Convenzione per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale potrà, in particolare, prevedere che la Regione Puglia ceda alle altre Parti la propria quota di OPI, a condizione che:

a) la Regione Puglia acquisisca in cambio una licenza d'uso gratuita, mondiale, perpetua e non esclusiva dei OPI sui Risultati, al fine di poter utilizzare gli stessi sia a scopi interni di sperimentazione e test che per soddisfare un eventuale fabbisogno pubblico di approvvigionamento e, quindi, esperire una procedura di gara ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

b) la Parte acquirente conceda alla Regione Puglia una compartecipazione del 1% agli eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale dei Risultati e/o dei OPI sugli stessi, per un periodo almeno pari alla durata della privativa o, in caso di know how non brevettabile, per un periodo di almeno 20 anni successivi alla scadenza (originaria o prorogata) della Convenzione Quadro. ...OMISSIS....".

Tutto ciò premesso, in data 14.02.2020 con prot. n. 12422, la Dott.ssa Valeria Petruzzelli, Coordinatrice del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza n. 1 estratto del dispositivo della delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2019 che riporta quanto segue: "Il Presidente sottopone ai presenti l'Accordo per la Regolamentazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale nella versione definitiva tra i vari rappresentanti degli Enti sottoscrittori (Allegato n. 16102019-2), illustrandolo per sommi capi e soffermandosi in particolare sul contenuto dell'art. 12 – Proprietà dei Risultati, lettera a). Tale accordo è stato già approvato dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza "Per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale" (C.I.R.E.M.I.C.) nella seduta del 7.10.2019. Segue una breve discussione al termine della quale il Consiglio, chiamato ad esprimersi, all'unanimità, delibera:

- 1) di esprimere parere favorevole, per quanto di sua competenza, alla sottoscrizione dell'Accordo in questione;
- 2) di trasmettere la presente delibera alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per i provvedimenti consequenziali;
- 3) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva".

Inoltre, la Dott.ssa Petruzzelli ha trasmesso n. 1 copia della bozza dell'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà industriale redatto in lingua italiana (Allegato 1), approvata tra le parti. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Convenzione quadro, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, regolante i rapporti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, avente ad oggetto l'insediamento del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, approvata dalla Giunta regionale della Regione Puglia con D.G.R. n. 2117 del 21.11.2018 (B.U.R.P. n. 2 del 07.01.2019);
- VISTE la propria delibera del 24.01.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.01.2019, in ordine alla ratifica del D.R. n. 4286 del 14.12.2018, di approvazione della suddetta Convenzione e del relativo Annesso tecnico;
- VISTE la propria delibera del 22.05.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 23.05.2019, in ordine all'approvazione del "Disciplinare per l'attuazione dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione", sottoscritto digitalmente dal Magnifico Rettore *pro-tempore*, in data 28.05.2019;

- VISTO in particolare, l'art. 2 - *Regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale*, del suddetto Disciplinare, che prevede la stipula di una apposita Convenzione per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale;
- VISTA la bozza dell'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale,
- ACQUISITO il parere del Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “Per le Malattie Neurodegenerative e l’Invecchiamento Cerebrale” (C.I.R.E.M.I.C.), reso nella seduta del 07.10.2019;
- VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, di cui alla riunione del 16.10.2019, acquisito con nota, prot. n. 12422 del 14.02.2020;

DELIBERA

per gli aspetti di competenza, di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale da stipularsi tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR (Istituto di Nanotecnologie di Lecce), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'IRCCS – Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari (allegato n. 1 al presente verbale), ai sensi dell'art. 2 del “Disciplinare per l’attuazione dell’accordo tra pubbliche amministrazioni per l’insediamento e l’avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione”.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE LIBERE PROFESSIONI REGOLAMENTATE EX D.P.R. 328/2001, NONCHÉ ALL'ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI ESPERTO CONTABILE E PROVE INTEGRATIVE PER REVISORE LEGALE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica:

“L'Ufficio fa presente che con Ordinanze n. 1194 e 1195 del 28.12.2019, il MIUR ha indetto nei mesi di giugno e novembre 2020 gli Esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni - prima e seconda sessione afferenti alle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale;

Considerato che la data di inizio dei predetti esami è prevista dal 16 giugno 2020;

Considerato, altresì, che la presentazione delle relative domande è prevista dal 7 maggio 2020;

Considerato, altresì, che nella predisposizione dei relativi bandi, è stata indicata rispettivamente per gli Esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni afferenti alle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, l'importo pari ad € 154,50 quale pagamento della tassa di iscrizione e per le prove integrative per Revisore Legale la cifra pari ad € 100,00 come da D.M. 9.9.1957 nonché Decreto n. 63 del 19.1.2016.”

Egli, quindi, nel richiamare il bando di ammissione all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale, già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 2 al presente verbale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 9 settembre 1957 e ss.mm.ii., concernente “*Approvazione del Regolamento degli Esami di Stato di Abilitazione all'esercizio delle Professioni*”;
- VISTO il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328, recante “*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*”;
- VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia 19 gennaio 2016, n. 63 – *Regolamento recante attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale*;
- VISTE le Ordinanze ministeriali nn. 1194 e 1195 del 28.12.2019, di indizione degli esami di Stato, rispettivamente, di Commercialista ed Esperto Contabile e delle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001;
- VISTO il Bando di ammissione all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R.

328/2001, nonché all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al Bando di ammissione all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale (allegato con il n. 2 al presente verbale);
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione del Bando.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI, A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea:

““Gli Uffici riferiscono che, in data 24.01.2020, si è riunita la Commissione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari di I e II livello pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, si è ritenuto di formulare richieste di precisazioni, approfondimenti relativamente alle proposte e di poter proporre l'attivazione al Senato relativamente alle proposte di seguito elencate che presentavano imprecisioni non sostanziali da parte dei proponenti, che sono stati già invitati a produrre le stesse:

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Infermieristica di sala operatoria” Coordinatore: Prof. Biagio Moretti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.12.2019
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Posturologia e Biomeccanica base” Coordinatore: Prof. Francesco Fischetti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso Decreto del Consiglio di Dipartimento del 18.09.2019
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Gestione delle Performance” Master accreditato INPS Coordinatore: Prof. Agostino Meale	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 16.01.2020

”””

Il Rettore, quindi, nel richiamare quanto emerso nel corso dell'audizione del Responsabile della Linea di azione relativa ai Master e agli Short Master, prof. Giuseppe

Cascione, nella riunione di questo Consesso del 28.01.2020 (p.22audizione), in ordine alle criticità riscontrate nelle procedure per l'istituzione ed attivazione dei corsi di Master universitario, anche per quanto attiene alla fruizione dei corsi in modalità *e-learning*, non ancora compiutamente regolamentata, nonché alla tracciabilità dei pagamenti, rinnova l'invito ai Direttori di Dipartimento ad un attento controllo nelle fasi di approvazione delle proposte istitutive e di realizzazione dei Corsi, così come nel cronoprogramma e nelle modalità operative, al fine della migliore valorizzazione di tali Corsi, quale importante percorso di formazione permanente.

Egli, quindi, dopo aver dato lettura dei Progetti dei succitati Master, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014 e ss.mm.ii.;

VISTE	le proposte di istituzione e di attivazione dei Master di I e II livello, come indicate in narrativa;
ACCERTATO	che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal suddetto Regolamento;
ACQUISITO	il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 24.01.2020;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione e attivazione dei seguenti Master Universitari, per l'a.a. 2019/2020:

- 1) Master Universitario di I livello in "*Infermieristica di sala operatoria*";
- 2) Master Universitario di I livello in "*Posturologia e Biomeccanica base*";
- 3) Master Universitario di II livello in "*Gestione delle Performance*" – Master accreditato INPS.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED ALTA FORMAZIONE – A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea:

““Gli Uffici riferiscono che nella riunione del 28.01.2020 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all’istituzione ed attivazione dei seguenti Corsi nell’anno accademico 2019/2020:

- Corso di Perfezionamento in “Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele” - Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed economici del Mediterraneo, Società, Ambiente e Culture”;
- Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” - Dipartimento di Giurisprudenza;
- Corso di Alta Formazione “Business Intelligence e Management Sanitario” – Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” - C.I.R.P.A.S.

In date successive sia alla deliberazione del Senato Accademico che a quella del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020, in relazione ai succitati Corsi sono pervenute proposte di modifiche inerenti l’articolazione dei piani didattici e l’introduzione di agevolazioni finanziarie.

Nello specifico, il prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi, coordinatore del Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” ha rimodulato il piano didattico, dimezzando il numero di ore di didattica frontale, portandolo da n. 200 a n. 100 ore.

La prof.ssa Maria Teresa Caputi Jambrenghi, coordinatrice del Corso di Perfezionamento in “Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele”, ha modificato la proposta progettuale per offrire la possibilità di iscrizione anche ai singoli moduli, fissando il costo di Euro 250,00 per ciascun modulo.

Il prof. Fabio Manca, coordinatore del Corso di Alta Formazione in “Business Intelligence e Management Sanitario”, in considerazione dei rapporti di collaborazione già in essere tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Azienda Sanitaria locale, facendo seguito alle intese intercorse per le vie brevi con il Direttore Generale dell’ASL BA, ha rimodulato la proposta progettuale del Corso, prevedendo una riduzione del 20% della quota di iscrizione a favore dei dipendenti delle aziende sanitarie regionali. Tale agevolazione è tesa a rafforzare le azioni di cooperazione e programmazione congiunta tra le due Istituzioni.””

Il Rettore, quindi, dopo aver dato lettura delle proposte progettuali riformulate dei succitati Corsi, soffermandosi, in particolare, sulla proposta del Corso di Alta Formazione “*Business Intelligence e Management Sanitario*”, relativamente alla riduzione del 20% della quota di iscrizione, da applicarsi a favore dei dipendenti delle aziende sanitarie regionali, ferma restando la necessità di stipulare una convenzione *ad hoc* tra l’Università degli Studi

di Bari Aldo Moro – Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" e l'Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL BA), per la realizzazione congiunta del Corso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTE la propria delibera del 28.01.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020, in ordine alle proposte di istituzione e di attivazione del Corso di Perfezionamento e dei Corsi di Alta Formazione, per l'a.a. 2019/2020, come indicate in narrativa;
- VISTA la sopraggiunta proposta di collaborazione per la realizzazione congiunta del Corso di Alta Formazione "Business Intelligence e

- Management Sanitario*”, giusta nota del Direttore Generale della ASL di Bari, prot. n. 39303 del 18.02.2020;
- VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed economici del Mediterraneo, Società, Ambiente e Culture”, di cui alla riunione del 19.02.2020, in ordine all’approvazione della rimodulazione della proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento in “*Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele*”, a.a. 2019/2020, relativamente alla possibilità di iscrizione anche ai singoli moduli;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 13 del 24.02.2020, di *approvazione della rimodulata proposta del Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” per l’a.a. 2019/2020; secondo il nuovo piano didattico*, con riferimento al numero di ore di didattica frontale;
- ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nella riunione del 21.02.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla rimodulazione delle proposte progettuali dei seguenti Corsi, da istituire ed attivare per l’a.a. 2019/2020:
 - Corso di Perfezionamento in “*Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele*”;
 - Corso di Alta Formazione in “*Diritto della Crisi e dell’Insolvenza*”;
- di esprimere parere favorevole in merito alla riformulata proposta progettuale del Corso di Alta Formazione “*Business Intelligence e Management Sanitario*”, relativamente alla riduzione del 20% della quota di iscrizione, da applicarsi a favore dei dipendenti delle aziende sanitarie regionali, nelle more della stipula di una convenzione *ad hoc* tra

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" e l'Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL BA), per la realizzazione congiunta del Corso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE, DI ALTA FORMAZIONE,
WINTER SCHOOL – A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea:

““Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 24.01.2020 e 21.02.2020, si è riunita la Commissione Post laurea, per esaminare le proposte di attivazione di Corsi di Formazione, Alta Formazione e Winter School, allegati nn. 1, 2,3.

All’esito dell’esame di ciascun progetto, la Commissione Post Laurea ha formulato apposite richieste di revisione e di adeguamento delle stesse al Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per l’attivazione di “Summer and Winter School”, ai fini dell’approvazione dell’istituzione ed attivazione dei seguenti Corsi da parte del Senato Accademico:

CORSO DI FORMAZIONE A.A. 2019/2020	Struttura proponente
Caterpillar. Scuola/Cantiere per la progettazione condivisa di politiche innovative. Coordinatore: Prof. Giuseppe Moro	Centro di Eccellenza per l’Innovazione e la Creatività Delibera del Centro del 28.11.2019
CORSO DI ALTA FORMAZIONE A.A. 2019/2020	
Immigrazione e integrazione interculturale - interreligiosa (Corso incardinato nelle attività del Progetto internazionale PriMED - Prevenzione e interazione nello spazio trans-mediterraneo, finanziato dal MIUR Coordinatore: Prof. Laura Sabrina Martucci	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.02.2020
WINTER SCHOOL A.A. 2019/2020	
Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza Direttore: Prof. Michele Mangini	Dipartimento di Giurisprudenza Delibere del Consiglio di Dipartimento del 16.01.2020 e 17.02.2020

””

Il Rettore, quindi, dopo aver dato lettura dei progetti istitutivi dei succitati Corsi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- RICHIAMATO il Regolamento per l'attivazione di Summer and Winter School, emanato con D.R. n. 1543 del 26.05.2016;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione del Corso di Formazione, Alta Formazione e Winter School, come indicate in narrativa;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dai succitati Regolamenti;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nelle riunioni del 24.01.2020 e 21.02.2020;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, con particolare riferimento ai rilievi formulati dalla Commissione per la formazione post-laurea ai progetti in parola,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione e attivazione dei seguenti Corsi, per l'a.a. 2019/2020, previo adeguamento dei progetti ai rilievi della Commissione per la formazione post-laurea:

- Corso di Formazione “*Caterpillar. Scuola/Cantiere per la progettazione condivisa di politiche innovative*”;
- Corso di Alta Formazione in “*Immigrazione e integrazione interculturale – interreligiosa*”;
- Winter School in “*Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza*”.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSO DI “ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO – ASO” - A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea:

““Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 24.01.2020 e 21.02.2020, si è riunita la Commissione Post laurea, per esaminare la proposta di attivazione del Corso di “Assistente Studio odontoiatrico - ASO”.

Il Corso in oggetto è stato riconosciuto dalla Regione Puglia, con determina del 16.10.2019, quale percorso formativo qualificante autofinanziato che ha a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP). L'Atto Dirigenziale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prevede la realizzazione di un corso della durata annuale di n. 700 ore, nello specifico n. 300 ore di formazione in aula (lezioni in e-learning/FAD, laboratorio, visite guidate) e n. 400 ore di stage presso studi convenzionati, una quota di iscrizione pari ad Euro 1.021,73, un numero massimo di 150 partecipanti in possesso del diploma quinquennale di scuola superiore, una prova di ammissione atta ad accertare il possesso della conoscenza della lingua italiana da parte degli aspiranti corsisti di nazionalità estera, regolarmente soggiornanti nel territorio regionale pugliese.

Con Atto dirigenziale n. 220 del 18.02.2020, la Sezione Professionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia ha autorizzato l'avvio del Corso di “Assistente studio odontoiatrico”, precisando che l'inizio delle attività dovrà svolgersi entro dodici mesi dalla data di emanazione del succitato atto.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella riunione del 19.12.2019, ha espresso parere favorevole all'attivazione del Corso di Assistente di Studio Odontoiatrico, come da schema e modalità approvati dalla Regione Puglia, ed ha trasmesso con prot. 2941 del 14.01.2020 e successiva integrazione, prot. n. 13270 del 18.02.2020 l'estratto della delibera della riunione del 19.12.2019 e la documentazione che è stato oggetto di esame della Commissione Post Laurea.

All'esito dell'esame del progetto, la Commissione Post Laurea ha formulato ed ha ricevuto riscontro alle apposite richieste di revisione e di adeguamento delle stesse al Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata e al Regolamento didattico di Ateneo, ai fini dell'approvazione dell'istituzione ed attivazione del seguente Corso da parte del Senato Accademico:

A.A. 2019/2020	Struttura proponente
Corso di “Assistente Studio odontoiatrico – ASO” Coordinatore: Prof. Francesco Inchingolo	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina Delibera del 19.12.2019

”””

Il Rettore, quindi, dopo aver dato lettura del progetto del Corso, anche per quanto attiene alla relativa attivazione mediante l'emanazione del bando di selezione, con immatricolazione/iscrizione ed adempimenti ad essa correlati, successivi al decreto rettorale di approvazione degli atti concorsuali, nel rispetto delle modalità e della tempistica comunicate dalla Regione Puglia, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4218 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTA la proposta di istituzione e di attivazione del Corso di "Assistente Studio odontoiatrico – ASO", come indicata in narrativa;

VISTI	gli Atti Dirigenziali n. 1299 del 16.10.2019 e n. 220 del 18.02.2020, emanati dalla Sezione Professionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia;
ACCERTATO	che l'ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata;
ACQUISITO	il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nelle riunioni del 24.01.2020 e 21.02.2020;
TENUTO CONTO	di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- all'istituzione del Corso di "*Assistente Studio odontoiatrico – ASO*", per l'a.a. 2019/2020 del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, accreditato dalla Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, quale percorso formativo qualificante autofinanziato;
- all'attivazione del suddetto Corso mediante l'emanazione del bando di selezione, con immatricolazione/iscrizione ed adempimenti ad essa correlati, successivi al decreto rettorale di approvazione degli atti concorsuali, nel rispetto delle modalità e della tempistica comunicate dalla Regione Puglia.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROPOSTA DI ANTICIPAZIONE PRIMO APPELLO DELLA SESSIONE ESTIVA SEDUTA DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria studenti - U.O. Scienze della Formazione:

“Si sottopone all’attenzione dei presenti la proposta di anticipare la seduta di laurea sessione estiva AA 2019/2020 del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione pervenuta dall’U.O. di Scienze della Formazione della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Al riguardo, il prof. Giuseppe Elia, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con propria nota del 14.01.2020 prot. 5663, trasmetteva alla Segreteria studenti di Scienze della Formazione estratto del verbale n. 18 della seduta del Consiglio di Dipartimento del 18/12/2019 che al punto 23 testualmente riporta quanto segue:

23. Proposta seduta di laurea straordinaria per corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria

Il Presidente precisa che trattasi di “anticipo di seduta di laurea-sessione estiva 2020”.

Il Presidente legge le numerose note pervenute da parte degli studenti, regolarmente iscritti nell’a.a. 2019/20, al V anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, relative alla richiesta di un anticipo della seduta di laurea della sessione estiva (a.a. 2019/20). Tanto, al fine di consentire loro la partecipazione all’imminente prova preselettiva del percorso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, denominato TFA Sostegno V Ciclo, come da nota del MIUR del 7/11/2019, prot. n. 34823, sulle Indicazioni operative.

Il Consiglio, fermo restando la verifica da parte della Segreteria Studenti del Dipartimento circa la carriera degli studenti interessati, pone, come requisito di base, che gli studenti abbiano concluso tutte le attività didattiche previste dal corso di studi (esami, tirocinio, laboratori), abbiano effettuato i relativi pagamenti delle tasse di iscrizione e successivi adempimenti, entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Il Consiglio altresì, acquisito il parere favorevole del consiglio del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, all’unanimità, esprime parere favorevole circa la proposta di istituzione di una seduta di laurea estiva anticipata per il solo corso di laurea in Scienze della formazione primaria per il giorno 16 marzo 2020 e invia ogni decisione definitiva agli Organi Collegiali di Ateneo.

Considerata la nota ministeriale del 7/11/2019 avente oggetto “Avvio Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell’infanzia e primaria e della scuola secondari di I e II grado per l’a.a. 2019/2020 – indicazioni operative – V° CICLO “, si rende necessario fissare delle scadenze specifiche per la consegna della documentazione utile ai fini dell’ammissione alla seduta di laurea.

Considerata la possibilità di procedere alla valutazione dei requisiti di ammissione alla seduta di laurea intesa quale anticipo primo appello della sessione estiva in un congruo

arco temporale, il Responsabile U.O. di Scienze della Formazione propone di fissare quale data di scadenza:

il 28.2.2020 per il superamento di tutte le attività didattiche previste dal corso di studi;

il 6.3.2020 quale data di presentazione domanda di laurea;

il 9.3.2020 quale termine di scadenza per la consegna della tesi di laurea, modulo tesi e per il pagamento di seconda e terza rata delle tasse universitarie relative all'a.a. 2019/2020;

il 16 marzo 2020 quale data seduta di laurea, da intendersi come anticipo primo appello della sessione estiva 2019/2020.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta *de qua*, secondo la soprariportata calendarizzazione, rappresenta la necessità – condivisa dal Consesso - di dare la più ampia diffusione possibile alla adottanda deliberazione, al fine di permettere la partecipazione all'appello anticipato della seduta di laurea estiva a tutti gli studenti interessati, evidenziando, ulteriormente, l'esigenza che il calcolo degli importi della seconda e terza rata di tasse e contributi universitari venga anticipato, per permettere il regolare pagamento dei MAV.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la nota MIUR, prot. n. 106157 in data 07.11.2019, recante “Avvio percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità

- della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2019/2020 – indicazioni operative – V CICLO”;*
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 32, comma 7;
- RICHIAMATO il *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2019-2020*, emanato con D.R. n. 2849 del 12.06.2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 18.12.2019, recante il parere favorevole *circa la proposta di istituzione di una seduta di laurea estiva anticipata per il solo corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria - a.a. 2019/2020*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreterie studenti - U.O. Scienze della Formazione, anche in ordine alla proposta di calendarizzazione delle scadenze;
- CONDIVISA la necessità di dare la più ampia diffusione possibile alla presente deliberazione, al fine di permettere la partecipazione all'appello anticipato della seduta di laurea estiva a tutti gli studenti interessati;
- CONSIDERATO altresì, che il calcolo degli importi della seconda e terza rata di tasse e contributi universitari deve essere necessariamente anticipato,

DELIBERA

di approvare la proposta di anticipazione del primo appello della sessione estiva, a.a. 2019/2020, della seduta di laurea in Scienze della Formazione Primaria, al giorno 16.03.2020, secondo la calendarizzazione proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;

DISPONE

- che i competenti Uffici della Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, nonché il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione provvedano a garantire la più ampia pubblicità alla presente deliberazione;
- che i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale provvedano ad elaborare in anticipo gli importi delle rate di tasse e contributi universitari, per permettere il regolare pagamento dei MAV agli studenti interessati.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 600 "BORSE DI STUDIO ALDO MORO" DA EURO 500,00 CIASCUNA, PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020, DA CONFERIRE A STUDENTI MERITEVOLI E IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e relativo allegato, già posto a disposizione dei presenti (all. n. 3 al presente verbale):

““Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 di revisione della normativa in materia del diritto allo studio ha dettato norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per consentire in particolare agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, attraverso un sistema integrato di strumenti e servizi, di raggiungere i più alti gradi degli studi.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2019, in sede di approvazione del Bilancio Unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020/2022, ha stanziato, tra l'altro, 300.000 euro per il conferimento delle suddette borse di studio.

Ciò premesso, la competente U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità ha predisposto uno schema di bando di concorso, sottoponendolo al parere del Consiglio degli Studenti che, nella riunione del 20.01.2020, ha espresso parere favorevole, licenziando il testo allegato, di cui dà integrale lettura.””

Egli, quindi, nel ricordare quanto rappresentato in ordine alla tematica in oggetto, in sede di esame del bilancio di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020-2022 (p. 7 odg SA **18.12.2019**/08.01.2020), per cui si può procedere ad una prima erogazione per la succitata finalità, nell'attesa che si possa erogare eventualmente una seconda quota, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.12.2019, in ordine allo stanziamento, in sede di approvazione del bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020-2022, di € 300.000,00 per borse di studio riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U. O. Provvidenze agli studenti e Disabilità;
- VISTO lo schema di bando di selezione per l’assegnazione di “Borse di studio Aldo Moro”, a.a. 2019/2020, predisposto dall’U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 20.01.2020,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del bando di selezione per il conferimento di n. 600 “Borse di studio Aldo Moro” da € 500,00 ciascuna, per l’a.a. 2019/2020, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico (allegato n. 3 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA “REALIZZAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI SOFTWARE PER LA FOTO-IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA DEI CETACEI” NELL’AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA EDOC@WORK**

Il Rettore sottopone all’attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 13.02.2020, è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 20.12.2019, con il quale lo stesso Consesso, nell’ambito del Progetto di ricerca Edoc@work, ha approvato la proposta del ha approvato la proposta del prof. Danilo Caivano, in qualità di responsabile della ricerca, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di giovani laureati sul tema “Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Il costo della borsa di studio sarà pari ad € 6.000,00 (seimila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sul predetto Progetto, sul quale sussiste piena copertura finanziaria.

Il pagamento della borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate e sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all’Amministrazione un’apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità italiana e cittadini dell’Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:

- Diploma di Laurea in Informatica (L-31).

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all’oggetto della borsa di ricerca.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;

- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica. Per i candidati di nazionalità straniera, è prevista una prova di accertamento della conoscenza della lingua italiana.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio sarà conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nella Delibera del Dipartimento di Informatica del giorno 20.12.2019, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA "REALIZZAZIONE E

SPERIMENTAZIONE DI SOFTWARE PER LA FOTO-IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA DEI CETACEI" NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA EDOC@WORK.

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "*Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei*", nell'ambito del Progetto di ricerca Edoc@work, per un importo pari a € 6.000,00, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

**ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità italiana e cittadini dell'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:

- Diploma di Laurea in Informatica (L-31).

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere presentate presso la U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

**ART. 4
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica. Per i candidati di nazionalità straniera, è prevista una prova di accertamento della conoscenza della lingua italiana.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 7
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 8
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 9
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 10
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 11
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento di Informatica.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 18, comma 5, lettera f), delle Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato da questo Consesso nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 20.12.2019, in ordine all'approvazione della proposta del prof. Danilo Caivano, in qualità di responsabile della ricerca nell'ambito del progetto di ricerca Edoc@work, di istituzione di una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di giovani laureati sul tema “Realizzazione e

sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei”, nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

TENUTO CONTO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 6.000,00 (seimila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - è a valere sul predetto Progetto, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;

VISTO il bando di concorso predisposto per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca, integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema “*Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei*”, nell’ambito del progetto di ricerca Edoc@work, secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 575 DEL 21.02.2020 (APPROVAZIONE DOCUMENTI DI ATENEO DA INSERIRE NELLA SCHEDA SUA-CDS 2020/2021)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - SEZIONE
OFFERTA FORMATIVA - U.O. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA

D.R. n. 575 del 21.02.2020	Approvazione dei seguenti documenti al fine dell'inserimento nella scheda SUA-CDS a.a. 2020/2021 da rendere disponibili all'ANVUR per l'accreditamento corsi di studio: 1) Programmazione strategica di Ateneo – Sezione I - Estratto dal documento di Programmazione Integrata 2020/2022 comprensivo degli allegati relativi alle motivazioni strategiche della istituzione dei nuovi corsi di studio a.a. 2020/2021; 2) Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa dell'Università di Bari Aldo Moro anno 2020
----------------------------	---

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 576 DEL 21.02.2020 (“REGOLAMENTO TASSE SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER L’A.A. 2020/2021”)**

Rientra, alle ore 16:15, il dott. Guido Fulvio De Santis.

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - U.O. AFFARI GENERALI E SEGRETERIA DI DIREZIONE

D.R. n. 576 del 21/02/2020	Emanazione testo unico del Regolamento Tasse sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021.
----------------------------	--

Il Rettore, nel precisare che la scadenza del 21.02.2020 - fissata dal MUR per l’inserimento, nella Banca dati, della Scheda SUA-CdS per i Corsi di studio di nuova attivazione, per l’a.a. 2020/2021, di cui il *Regolamento tasse* costituisce parte integrante -, ha reso necessario procedere all’approvazione del Regolamento *de quo*, in via d’urgenza, tramite Decreto Rettorale, previo lavoro istruttorio da parte dell’apposita Commissione, esprime qualche considerazione *a latere* della tematica di che trattasi. Egli rileva, in particolare, che il tema delle tasse universitarie richiede una partecipazione coesa, degli studenti, così come del Consiglio di Amministrazione, posto che alcune scelte intraprese nel corso degli ultimi anni hanno avuto, sul bilancio di Ateneo, ricadute piuttosto significative, come, ad esempio, con riferimento al *bonus* di € 50,00 a coloro che si fossero iscritti entro il 31 luglio di ciascun anno, il quale, sostanzialmente, non ha inciso sul numero degli iscritti, avendo, eventualmente, solo favorito, nel mese di settembre, una visione più precisa del numero di studenti iscritti. Egli, quindi, nel ritenere che, piuttosto, vadano adottate forme di agevolazione mirate alla fidelizzazione dello studente, attraverso un intervento sulle lauree magistrali, nonché sull’incremento di protocolli d’intesa analoghi a quelli attivi con le Forze Armate, anticipa l’intendimento, per il prossimo anno, di affidare ad una Commissione ristretta, di derivazione consiliare, il compito di approfondire la materia, oltre la ricerca del solo obiettivo di incrementare il numero degli studenti, definendo linee di indirizzo ispirate al principio per cui l’Ateneo “*non vuole uno studente in più, ma uno studente motivato*”.

Chiedono ed ottengono la parola:

- il senatore accademico Di Gregorio, il quale, nel rammaricarsi della circostanza per cui, per ragioni di urgenza, non si è potuto approfondire adeguatamente il Regolamento tasse per l'a.a. 2020/2021, in seno alla Commissione Tasse, riunitasi solo una volta, con l'auspicio che il confronto sul Regolamento del prossimo anno accademico venga avviato fin da subito, rileva nel Regolamento in esame una natura sostanzialmente conservativa, in linea con gli indirizzi del bilancio di previsione, mentre esprime contrarietà alla misura della sopratassa di € 50,00 per gli studenti fuori corso, che considera punitiva e inefficace rispetto alla problematica di tale tipologia di studenti. Dissente da tale ultimo rilievo il prof. Otranto, il quale, piuttosto, ravvisa l'opportunità di adottare misure atte a non generare fuori corso;
- il prof. Roma, per il quale occorre ragionare in termini più globali, superando il gioco delle due parti che si confrontano, gli studenti, da un lato, a favore dell'abbassamento delle tasse e l'Amministrazione, dall'altro, per l'innalzamento e considerando l'aumento di € 50,00 per gli studenti fuori corso come un meccanismo non punitivo, ma di incentivazione;
- il dott. De Santis, che, in primo luogo, constata positivamente che almeno quest'anno il Regolamento tasse, sia pure con decretazione in via d'urgenza, si è potuto inserire nella Banca dati SUA-CdS nei tempi richiesti, ritenendo non peregrino avviare il dibattito sul nuovo Regolamento con considerevole anticipo, eventualmente già al tempo del bilancio di previsione, perché il regolamento sulla contribuzione studentesca, che rappresenta la seconda fonte di finanziamento di questo Ateneo, comincia a produrre effetti, in termini di entrate, nello stesso anno in cui viene emanato. Egli concorda con il Rettore a proposito degli interventi sulle lauree magistrali, così come con il prof. Otranto, considerato che i fuori corso rappresentano un costo per l'Università, invitando, all'uopo, a riconsiderare un progetto molto interessante per il recupero degli studenti fuori corso, presentato qualche tempo addietro. Egli, infine, esprime talune perplessità circa l'inserimento nel Regolamento tasse della scontistica prevista per gli appartenenti alla Guardia di Finanza o al personale tecnico amministrativo, la cui disciplina andrebbe rimessa alle convenzioni dedicate, ovvero ad altro tipo di Regolamento, come quello sulla formazione del personale;
- la prof.ssa Schingaro, la quale ravvisa l'opportunità, per il futuro, di estendere la scontistica, ora prevista per il personale tecnico-amministrativo, a tutto il personale UniBA, con cui concorda il dott. Scalise, a condizione che si tenga conto dei dati ISEE. Esce, alle ore 16:45, il dott. Emmanuele Quarta.

Al termine, il Rettore ringrazia tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, con l'impegno affinché l'unica riunione della Commissione Tasse, rammentata dal sig. Digregorio, sia la prima di un lungo percorso, consapevoli della rilevanza della tematica in esame, su cui si "gioca la partita" della qualità dei servizi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.		x
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DI “MEDIAZIONE PEDAGOGICA”

Alle ore 16:50, esce il prof. Corriero.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

“Con nota assunta al prot. gen. n. 7769 del 28.01.2020 sono pervenuti gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM), relativi, rispettivamente, alle sedute del 12.07.2019 e del 18.12.2019 con cui è stata approvata, su richiesta della prof.ssa Silvana Calaprice, la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Mediazione Pedagogica.

Con la stessa nota sono pervenuti anche gli estratti dai verbali, rispettivamente, del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, relativo alla seduta del 26.07.2019 e del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 27.09.2019, con cui è stata approvata all’unanimità la manifestazione di interesse ad aderire al costituendo Centro in parola.

Il costituendo centro si propone come centro di ricerca, di formazione e di servizio sulla mediazione e la conciliazione e a tal fine:

- a. Promuove convenzioni e protocolli d’intesa con gli enti locali, le istituzioni educative e giuridiche e il terzo settore con l’intento di potenziare la disponibilità di occasioni e risorse, per ampliare la conoscenza e consolidare interventi sui temi ad oggetto.
- b. Promuove percorsi di formazione alla gestione dei conflitti nell’ambito scolastico e programmi di peer education al fine di facilitare la diffusione di una cultura di pacificazione nelle scuole (Autorità Garante infanzia e adolescenza). Organizza master e corsi di formazione e perfezionamento per mediatori in materia civile e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 28/2010 e corsi di aggiornamento per mediatore civile professionista ai sensi dell’art. 18 del decreto ministeriale n. 180/2010.
- c. Organizza altresì master e corsi di alta formazione sulla mediazione pedagogica familiare (Norma UNI 4/2013) e sulla mediazione penale e giustizia riparativa (2001/220/GAI del 15 marzo 2001). Tali corsi potranno essere attivati anche in collaborazione con enti pubblici/privati e ordini professionali, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.
- d. Fornisce un servizio di consulenza pedagogica di mediazione familiare, penale e sociale, in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.
- e. Diffonde la cultura della mediazione pedagogica come strumento di educazione e prevenzione dei conflitti sociali, familiari e di lavoro. Promuove iniziative sulla mediazione scolastica, ambientale, interculturale e sulla cultura del dialogo e della

conciliazione, stipulando apposite convenzioni con istituti scolastici enti locali e associazione nazionali e internazionali

Si riporta di seguito, pertanto, il testo dello Statuto come deliberato dal Dipartimento FOR.PSI.COM.:

**“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN MEDIAZIONE
PEDAGOGICA
STATUTO**

Art. 1 Scopo del centro e temi di ricerca

Il centro interdipartimentale di ricerca “Mediazione pedagogica” (CIMEPE) ha come scopo quello di sviluppare iniziative di ricerca, di alta formazione e di offerta di servizio specializzato sulla mediazione e la conciliazione.

A tal fine, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo:

- a. Promuove convenzioni e protocolli d'intesa con gli enti locali, le istituzioni educative e giuridiche e il terzo settore con l'intento di potenziare la disponibilità di occasioni e risorse, di ampliare la conoscenza e consolidare interventi sui temi ad oggetto.*
- b. Promuove percorsi di formazione alla gestione dei conflitti nell'ambito scolastico e programmi di peer education al fine di facilitare la diffusione di una cultura di pacificazione nelle scuole come sollecitata dall'Autorità Garante Nazionale per infanzia e adolescenza.*
- c. Organizza master e corsi di formazione e perfezionamento per mediatori in materia civile e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 28/2010 e corsi di aggiornamento per mediatore civile professionista ai sensi dell'art. 18 del decreto ministeriale n. 180/2010.*
- d. Organizza master e corsi di alta formazione sulla mediazione pedagogica familiare (Norma UNI 4/2013) e sulla mediazione penale e giustizia riparativa (2001/220/GAI del 15 marzo 2001). Tali corsi potranno essere attivati anche in collaborazione con enti pubblici/privati e ordini professionali, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.*
- e. Fornisce un servizio di consulenza pedagogica di mediazione familiare, penale e sociale, in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.*
- f. Diffonde la cultura della mediazione pedagogica come strumento di educazione e prevenzione dei conflitti sociali, familiari e di lavoro. Promuove iniziative sulla mediazione scolastica, ambientale, interculturale e sulla cultura del dialogo e della conciliazione, stipulando apposite convenzioni con istituti scolastici, con enti locali e associazioni nazionali e internazionali.*
- g. Promuove percorsi di formazione e servizi di consulenza in mediazione interculturale e transculturale nel rispetto della normativa vigente*
- h. Si propone- anche ai sensi dell'art.91 del DPR 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti- di promuovere, realizzare e/o partecipare a progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale, nonché di svolgere attività di supporto scientifico di ricerca, di consulenza e di formazione per enti pubblici e/o privati.*

Art. 2 Personale aderente al centro

Il Centro promosso dal Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione (FORPSICOM), dal Dipartimento di scienze politiche e dal Dipartimento Jonico in “sistemi giuridici ed economici del mediterraneo, società, ambiente e culture” di

Taranto, comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) dell'università degli studi "Aldo Moro" di Bari che abbiano espresso formale adesione al centro e che ne abbiano promosso l'attivazione. Al centro possono in seguito aderire altri docenti e ricercatori dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del consiglio. Possono aderire al centro studiosi italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al consiglio.

Art.3 Unità operative di ricerca

Il Centro è organizzato in tre unità operative di ricerca e formazione quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. I Dipartimenti interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le unità operative o anche in altre sedi approvate dal consiglio.

Art. 4 Organi del centro

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 Il Consiglio del centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, dai Professori di ruolo e dai Ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione. Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso. Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione. Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) *individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) *approva, entro due mesi dalla scadenza il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca e Formazione;*
- c) *provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
- d) *formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;*
- e) *formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati,*
- f) *formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;*
- g) *vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al centro;*
- h) *indica, alla scadenza del mandato una conferenza scientifica sull'attività svolta dal centro;*
- i) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da 1/3 dei suoi componenti*

Il consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da 1/3 dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più 1 dei suoi componenti con voto deliberativo, sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. a parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Art.6. Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti di questa Università, su proposta del Consiglio, dura in carica tre anni accademici e può essere nominato una sola volta consecutivamente.

Il Coordinatore individua un sostituto, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina, fra i docenti componenti il Consiglio che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità per un periodo massimo di 3 mesi consecutivi.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;*
- convoca e presiede il Consiglio del Centro;*
- coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;*
- propone al consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del centro e il relativo piano di spesa;*
- predispose il budget di uscita e compila una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno trascorso;*
- promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;*
- propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca e di formazione nel campo di pertinenza del centro.*

Art. 7 Partecipazione al centro di enti ed organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Il Centro può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 8 Finanziamenti ed amministrazione

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la costituzione del Centro o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, Fondazioni, da persone fisiche e giuridiche.

Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- dal M.I.U.R.;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca e formazione;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;
- dalle tasse per iscrizione a Dottorati, Master, Short master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;
- stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca e formazione a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con Ong, con enti locali e con privati interessati a:
 - concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;
 - provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
 - distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro.

Art. 9 Modifiche dello statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.

Art. 10 Durata e recesso

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, ha la durata di tre anni accademici e può essere rinnovato.

I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio del Centro.

Art. 11 Norme transitorie e finali.

Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione."

L'Ufficio competente ritiene doveroso rappresentare l'opportunità di modificare l'articolo 6 – Il Coordinatore - come di seguito riportato:

Art.6. Il Coordinatore

Il coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti di questa Università, ~~su proposta del Consiglio~~ dura in carica tre anni accademici e può essere nominato una sola volta consecutivamente” (cfr. per congruenza l’art. 5 – Il Consiglio del Centro).

L'Ufficio competente rappresenta, altresì, che ai fini della istituzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.”

Alle ore 16:55, esce il dott. De Santis.

Il Rettore, quindi, dopo aver sottolineato l'importanza strategica dei Centri interdipartimentali, nell'ottica della multidisciplinarietà e dell'intersezione degli ambiti di ricerca, il cui incremento sollecita talune considerazioni e valutazioni anche ai fini della riorganizzazione delle strutture dipartimentali, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.		x
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

l'art. 33 – *Centri di Ricerca*, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FORPSICOM, relativi, rispettivamente, alle riunioni del 12.07.2019 e 18.12.2019 – acquisiti con nota prot. gen. n. 7769 del 28.01.2020 – in ordine alla proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in “Mediazione Pedagogica”;

VISTI gli estratti dai verbali dei Consigli dei Dipartimenti Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” e di Scienze Politiche, di cui alle riunioni, rispettivamente, del 26.07.2019 e 27.09.2019, in ordine alla manifestazione di interesse ad aderire al costituendo Centro;

VISTO lo Statuto del costituendo Centro Interdipartimentale di Ricerca di “Mediazione Pedagogica”, integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali- Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri, anche per quanto attiene alla proposta di modifica dell’art. 6 dello Statuto del Centro,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di “Mediazione Pedagogica”, secondo la formulazione riportata in narrativa, previa modifica dell’art. 6 come proposta dall’Ufficio, invitando il medesimo Ufficio ad aprire la fase delle adesioni e riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI “STUDI SULLE CULTURE DI GENERE”:
RINNOVO – TRIENNIO ACCADEMICO 2019-2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro Interdipartimentale di “Studi Sulle Culture di Genere” è stato costituito con D.R. n. 10769 del 22.10.2001 ed è stato rinnovato, per il triennio accademico 2016/2019, con D.R. n.81 del 16.01.2018.

L’art. 33, comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 recita, tra l’altro, che i Centri Interdipartimentali di Ricerca sono “...costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile,”.

La Commissione per la Costituzione dei Dipartimenti e dei Centri (Codice), già nominata dal Senato Accademico nella seduta del 28.01.1997 e rinnovata nelle sedute del 20/01/2009, del 29.01.2010 e 11.05.2010, con il compito di assolvere a tutta la fase preliminare del procedimento costitutivo o modificativo di Dipartimenti e Centri Interdipartimentali e Interuniversitari, nella seduta del 15.07.2009, aveva ritenuto necessaria la presenza di almeno uno dei seguenti requisiti ai fini del rinnovo dei Centri Interdipartimentali di ricerca: che il Centro sia stato “*sponsor di attività e/o che abbia ricevuto finanziamenti e/o che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni*”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 10166 del 6.02.2020 è pervenuto il verbale del Consiglio dello stesso Centro, relativo alla seduta del 28.01.2020 in cui, all’unanimità, viene illustrata ed approvata la relazione sulla attività svolta nel triennio accademico 2015-2018 e la richiesta di rinnovo del medesimo Centro per il successivo triennio accademico 2019-2022.

Dalla relazione sulla attività svolta dal citato Centro e dai relativi allegati si evince la presenza dei requisiti richiesti dalla suddetta Commissione CODICE.

Considerata la documentazione in parola, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di rinnovo del Centro Interdipartimentale di “Studi Sulle Culture di Genere” per il parere di competenza.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.		x
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 - *Centri di ricerca*, del vigente Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

VISTI i DD.RR. n. 10769 del 22.10.2001 e n. 81 del 16.01.2018, con cui, rispettivamente, è stato costituito e rinnovato il Centro Interdipartimentale di "Studi sulle Culture di Genere";

VISTO il verbale del Consiglio del suddetto Centro, relativo alla riunione del 28.01.2020, - acquisito con nota, prot. n. 10166 del 06.02.2020 -, circa l'approvazione della relazione triennale sulle attività, per il triennio 2015-2018 (All. n. 4 al presente verbale) e la richiesta di rinnovo, per il triennio accademico 2019-2022, del Centro in parola;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al rinnovo, per il triennio accademico 2019-2022, del Centro Interdipartimentale di "Studi sulle Culture di Genere".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER LA SOSTENIBILITÀ) LA CATTEDRA UNESCO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA, IL CIEC (CENTRO ITALIANO STUDI FERTILIZZANTI), L'ASSOCIAZIONE LAVERDEVIA, L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI CUORE DELLA PUGLIA, L'ABAP – A.P.S. (ASSOCIAZIONE BIOLOGI AMBIENTALISTI PUGLIESI), LEGACOO PUGLIA E I COMUNI DI IRSINA (MT), MOLA DI BARI (BA), ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA), RUTIGLIANO (BA), POGGIORSINI (BA) E DESIGNAZIONE REFERENTI AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – U.O. Supporto alle Attività dei Centri:

“L'Ufficio riferisce che i rappresentanti della Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità, dell'associazione LAVERDEVIA, dell'associazione dei Comuni Cuore della Puglia, del CIEC (Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti), dell'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), di LEGACOO Puglia e dei Comuni di Irsina (MT), Mola di Bari (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Rutigliano (BA), Poggiorsini (BA), hanno manifestato l'interesse alla formalizzazione di un accordo definito **SMART LANDS** e finalizzato a costituire **una rete interconnessa di laboratori, comunità, luoghi fisici che avranno la missione di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'agricoltura, la zootecnia, la gestione delle acque e delle filiere di trasformazione ad esse collegate sperimentando e sviluppando pratiche agricole, filiere produttive e organizzazione sociali conformi ai principi della sostenibilità così come dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, allo scopo di stimolare l'insorgere di una nuova concezione di società riuscendo, in tal modo, non solo ad arrestare l'esodo demografico ma ad attrarre nuove intelligenze configurandosi come hub di conoscenza.**

Tanto premesso il Centro di Eccellenza per la Sostenibilità che ha ritenuto l'iniziativa coerente con le proprie finalità, ha approvato il testo dell'Accordo di Collaborazione, che si inserisce di seguito, nel Comitato Tecnico Scientifico del 19 Febbraio u.s.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA

Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____;
pec _____

Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - C.F. n. 80002170720, nella persona del Rettore pro tempore prof. Stefano

Bronzini, domiciliato per la carica in Piazza Umberto I – 70121, Bari; PEC: centrosostenibile@pec.uniba.it;

Associazione LAVERDEVIA, (ragione giuridica/tipologia) con sede in Gravina in Puglia con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Associazione dei Comuni Cuore della Puglia, (ragione giuridica/tipologia) con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti (ragione giuridica/tipologia), con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi, l'ABAP – A.P.S. con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

LEGACOOP Puglia con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Comune di Acquaviva (BA), con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Comune di Poggiorsini (BA), con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Comune di Irsina (MT), con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Comune di Mola di Bari (BA) con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Comune di Rutigliano (BA) con sede in _____ PI/CF e rappresentata da _____; pec _____;

Premesso che:

1. la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata fa parte del progetto della Cattedra in "Mediterranean Cultural Landscape and Communities of Knowledge". Tale progetto è nato dalla collaborazione tra il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università della Basilicata e sviluppa la tematica del paesaggio culturale nell'area del Mediterraneo, di cui il sito UNESCO dei Sassi di Matera è un esempio di eccezionale valore universale.

Le Cattedre UNESCO nascono come centri di eccellenza nell'ambito del Programma Internazionale per la Cooperazione Universitaria (IUC-International University Cooperation), che ha lo scopo di rafforzare l'interconnessione dei centri universitari e favorire lo sviluppo di legami forti e durevoli tra le istituzioni educative e scientifiche di tutto il mondo realizzando programmi di insegnamento e di ricerca avanzati in discipline connesse alle politiche di sviluppo nei paesi terzi.

2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha avviato da tempo un processo di transizione per lo sviluppo sostenibile attraverso l'istituzione del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità; partecipa attivamente alle iniziative della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e che dal 1° gennaio del 2019 è parte del Coordinamento Nazionale della Rete;

3. L'associazione senza fini di lucro LAVERDEVIA ha l'obiettivo di valorizzare e preservare le comunità rurali intese come il complesso sistema di relazioni dei borghi agricoli con il territorio circostante che includono sia le aree urbanizzate, sia le aree dedicate all'agricoltura e alla zootecnia, sia le aree naturali e più in generale il paesaggio nella sua più ampia accezione. A tale scopo promuove e valorizza la conoscenza degli asset materiali e immateriali che caratterizzano il territorio riconoscendo sia i punti di forza sia i rischi a cui

lo stesso è esposto, progetta e realizza e partecipa sia ad attività finalizzate a difendere tutte le componenti del territorio nell'accezione di cui sopra sia a realizzare attività d'interesse della comunità ispirandosi ai principi ecologico/sociale/economico/culturale dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile. A tale scopo e per queste finalità ha realizzato molteplici attività in collaborazione con i Comuni e con gli istituti scientifici e le associazioni partecipanti al presente accordo.

4. l'associazione dei comuni Cuore della Puglia alcuni comuni del territorio pugliese riuniti nell'impegno di rilanciare il territorio attraverso la valorizzazione e scoperta delle migliori esperienze nel settore agroalimentare, turistico e culturale, coniugando sapientemente tradizione, enogastronomia e buone pratiche avendo anche l'obiettivo di esportare non solo la dieta mediterranea ma uno stile di vita più consapevole e sereno, altruista, fondato sull'ospitalità e la convivialità. Proprio a tale scopo l'Associazione è anche impegnata in progetti di cooperazione e solidarietà con l'Africa e con gli altri Paesi in via di sviluppo.

5. Il CIEC (Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti) è un'associazione senza fini di lucro che promuove la ricerca nel sistema suolo-acqua-pianta e si dedica al miglioramento della scienza della fertilizzazione agronomica per uno sviluppo agricolo eco-sostenibile.

6. l'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), è un'associazione scientifico-culturale senza fini di lucro, sorta a Bari nel 1995 per iniziativa di un gruppo di liberi professionisti e ricercatori. Da subito, i principi dell'associazionismo si orientano verso aree di intervento di pubblica utilità (alta formazione, gruppi di studio, campagne di alfabetizzazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali. Dal 2012 l'Abap è Associazione di Promozione Sociale (APS). Gli ambiti di intervento sono la formazione, l'ambiente, il territorio e la biodiversità, la comunicazione e la cultura, la cooperazione.

7. LEGACOOOP Puglia è l'organizzazione periferica nella regione Puglia della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed essa aderiscono tutti gli Enti della regione aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Legacoop Puglia si propone di agire, in piena autonomia da ogni forza politica, per la promozione, lo sviluppo, il potenziamento e la difesa della cooperazione a carattere di mutualità senza fini di speculazione privata, fondata sui principi della partecipazione e della autogestione. Legacoop Puglia si propone inoltre, di indirizzare le Cooperative e gli Enti associati, ad adempire senza discriminazioni per le opinioni politiche e le fedi religiose dei suoi membri, la funzione sociale riconosciuta dalla Costituzione della Repubblica e dallo Statuto della Regione Puglia. Legacoop Puglia si adopera per stimolare, in qualsiasi settore operino o intendono operare, i lavoratori soprattutto se giovani e donne, senza distinzione di classe, gli utenti e le piccole e medie imprese, ad organizzarsi in società cooperative e in loro consorzi idonei ad affrontare il mercato. Tutto questo allo scopo di conseguire l'impiego e la valorizzazione del lavoro, di moralizzare il mercato e potenziare le aziende. Legacoop Puglia rappresenta, assiste e tutela le cooperative, i consorzi da queste costituiti e gli Enti aderenti, per il conseguimento dei loro scopi. Legacoop Puglia coordina e dirige gli Enti aderenti e le strutture in cui essa si articola al fine di perseguire con una politica di solidarietà e di sistema fra le imprese aderenti, finalità sociale, quale la creazione ed il mantenimento di occupazione, la tutela dei consumatori, un modo di produrre per una nuova qualità della vita, la tutela e la valorizzazione del risparmio degli associati. Legacoop Puglia mantiene costanti i rapporti con le altre Associazioni Cooperative e con quelle Organizzazioni che perseguono le sue stesse finalità, auspicandone l'intesa e la collaborazione e ricercandone l'unità di azione.

8. I comuni aderenti al presente accordo sono il comune di Acquaviva delle Fonti (BA), il comune di Irsina (MT), il comune di Mola di Bari (BA), il comune di Poggiorsini (BA), il comune di Rutigliano (BA).

9. la collaborazione tra la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata e gli altri soggetti elencati nel presente accordo, tendente ad ottimizzare l'attuazione del Progetto SMART LANDS, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

i soggetti inclusi nel presente accordo,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Assunzione delle premesse)

Le premesse ed ogni documento allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

(Finalità)

Con la presente convenzione le Parti si impegnano a collaborare per attività da realizzarsi nell'ambito del Progetto SMART LANDS, nello specifico si impegnano:

alla creazione di una rete interconnessa di laboratori, comunità, luoghi fisici che avranno la missione di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'agricoltura, la zootecnia, la gestione delle acque e delle filiere di trasformazione ad esse collegate sperimentando e sviluppando pratiche agricole, filiere produttive e organizzazione sociali conformi ai principi della sostenibilità così come dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, allo scopo di stimolare l'insorgere di una nuova concezione di società riuscendo, in tal modo, non solo ad arrestare l'esodo demografico ma ad attrarre nuove intelligenze configurandosi come hub di conoscenza.

alla realizzazione di attività tese allo sviluppo di iniziative congiunte per definire un piano strategico a medio lungo termine per il territorio da loro rappresentato e a declinare il piano strategico in un piano operativo definendo priorità di intervento e i tempi e strumenti per raggiungerli.

Più in generale, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership per specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

condivisione di scenari economici/sociali e individuazione di priorità per l'azione congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività agricole/zootecniche/della gestione delle acque/architettonici-urbanistici-paesaggistici/patrimonio culturale materiale o immateriale;

partecipazione congiunta a bandi e programmi regionali, nazionali, europei e internazionali;

collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto;

promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

Tra queste attività possono essere comprese ad esempio:

Lo sviluppo di attività che si ispirano all'applicazione dei principi dell'economia circolare (circular economy) in particolare le tecniche di risparmio nell'uso delle acque in agricoltura e l'utilizzo delle acque pubbliche e private per l'uso pubblico con l'eliminazione dell'uso della plastica o le tecniche di riduzione dell'inquinamento dell'ambiente a causa della dispersione dei rifiuti solidi;

La ricerca di tecniche e metodologie innovative per ridurre le emissioni nell'aria delle pratiche agricole tradizionali e dei metodi di allevamento tradizionali (air quality) ad esempio laboratori dove vengono sperimentati innovative tecniche di costruzione che utilizzano i mattoni in calce e canapa per la costruzione o ristrutturazione di edifici riducendo la quantità di energia necessaria per il riscaldamento o il raffreddamento degli edifici

L'introduzione di metodologie agricole o coltivazioni che non usino pesticidi o diserbanti e che possano consentire di ridurre l'impatto sull'inquinamento delle acque migliorandone la qualità con un positivo impatto sulla salute e sulla possibilità di distribuzione;

l'introduzione di strutture organizzative specifiche quali le cooperative di comunità per sostenere le iniziative con il supporto attivo della cittadinanza;

la promozione e sensibilizzazione verso forme di mobilità sostenibili e la conseguente realizzazione di proposte finalizzate a creare le condizioni e sviluppare le relative azioni .

Le PARTI si impegnano a dare massima diffusione del presente accordo e delle attività da esso scaturenti tramite i propri mezzi di comunicazione. Allo stesso tempo si impegnano ad attivarsi per coinvolgere come Parti del presente accordo le Istituzioni, anche locali e periferiche dello Stato, nonché organizzazioni sindacali e datoriali che, nella condivisione delle finalità e degli ivi previsti termini, possano contribuire a potenziarne le azioni attraverso la loro adesione.

Articolo 3 (Obblighi delle parti)

Le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del Progetto e a tal fine:

il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università di Bari , la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, LEGACOOOP Puglia, Il CIEC (Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti) e l'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), mettono a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto;

L'associazione LAVERDEVIA mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per il coordinamento strategico e organizzativo dell'iniziativa;

il Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), il Comune di Irsina (MT), il Comune di Mola di Bari (BA), il Comune di Poggiorsini (BA), il Comune di Rutigliano (BA), l'Associazione Cuore della Puglia mettono a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto e individuano ciascuno per ogni comune un luogo simbolo dello stesso che sia di particolare importanza agricola o storica o culturale. In tali luoghi fisici saranno ubicati i singoli laboratori/incubatori/sedi di comunità;

Ogni attività prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto del principio di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed in osservanza della normativa vigente.

Articolo 4 (Referenti)

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono individuati, per il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università di Bari nelle persone di

e per:

la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, nella persona della sig.ra Angela P. Colonna;

la Lega Regionale delle Cooperative e Mutue di Puglia, nella persona del direttore dott. Pasquale Ferrante, quale Organizzazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo riconosciuta ai sensi del D.Lgs 220/2002; Articolo 5;

l'associazione ABAP - APS nella persona del rappresentante legale sig.ra Valeriana Colao;

l'associazione CIEC, nella persona del rappresentante legale sig. Marcello Mastrorilli;

l'associazione Laverdevia, nella persona del rappresentante legale sig. Vincenzo Coppa;

l'associazione Cuore della Puglia, nella persona del presidente sig. Davide Carlucci;

il Comune di Acquaviva (BA), nella persona del Sindaco sig. Davide Carlucci;

Il Comune di Poggiorsini (BA), nella persona del Sindaco sig. Ignazio Di Mauro;

il Comune di Irsina (MT), nella persona del Sindaco sig. Nicola Morea;

il Comune di Mola di Bari (BA) nella persona del Sindaco sig. Giuseppe Colonna;

il Comune di Rutigliano (BA) nella persona del Sindaco sig. Giuseppe Valenzano.

(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività descritte nel Progetto in allegato l'Università sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Progetto.

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5 (Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

Articolo 6 (Risultati)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle Parti che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

Articolo 7 (Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 8

(Durata)

La presente convenzione, che entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha durata complessiva di 36 mesi, eventualmente rinnovabili.

Articolo 9

(Risoluzione per inadempimento)

Nel caso una delle Parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, le altre possono chiedere l'adempimento o la risoluzione della convenzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Articolo 10

(Foro competente)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo, le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole composizione. In caso di mancata risoluzione delle controversie le parti ricorrono alla giurisprudenza esclusiva del Tribunale Amministrativo di Bari.

Articolo 11

(Disposizioni finali)

Il presente atto si compone di n. 9 pagine e costituisce unicamente il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le parti. Il pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72 è a carico del_____. Il presente atto è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131 e le spese saranno a carico del richiedente

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Università degli Studi della Basilicata - Cattedra Unesco

Firma del Legale Rappresentante

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità

Firma del Legale Rappresentante

Prof. Stefano Bronzini

Associazione LAVERDEVIA

Firma del Legale Rappresentante

Associazione dei Comuni Cuore della Puglia

Firma del Legale Rappresentante

Centro Scientifico Italiano dei Fertilizzanti

Firma del Legale Rappresentante

Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi - ABAP – A.P.S.

Firma del Legale Rappresentante

LEGACOOOP Puglia
Firma del Legale Rappresentante

Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
Firma del Legale Rappresentante

Comune di Irsina (MT)
Firma del Legale Rappresentante

Comune di Mola di Bari (BA)
Firma del Legale Rappresentante

Comune di Poggiorsini (BA)
Firma del Legale Rappresentante

Comune di Rutigliano (BA)
Firma del Legale Rappresentante

L'ufficio rileva che l'art 4 del su esteso Accordo prevede la individuazione di uno o più referenti da parte di ciascuno dei soggetti firmatari. Il Centro ha proposto come referenti il Prof. Giuseppe Pirlo nella sua qualità di Delegato del Rettore per la Terza Missione e i Rapporti con gli Enti Territoriali e la dott.ssa Elvira Tarsitano nella sua qualità di Presidente del Centro di Eccellenza per la Sostenibilità, cha hanno confermato il proprio interesse, col compito di definire in dettaglio gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti e di monitorare lo stato di avanzamento delle attività. Pertanto, in caso di approvazione da parte di questo Consesso, occorrerà designare i referenti dell'Accordo in parola.””

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, anche con riferimento all'individuazione del Prof. Giuseppe Pirlo e della dott.ssa Elvira Tarsitano quali referenti per l'attuazione dell'Accordo *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.		x
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 39 - *Contratti e convenzioni*, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il testo dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità), la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, il CIEC (Centro Italiano Studi Fertilizzanti), l'Associazione LAVERDEVIA, l'Associazione dei Comuni Cuore della Puglia, l'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), LEGACOOOP Puglia e i Comuni di Irsina (MT), Mola di Bari (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Rutigliano (BA), Poggiorsini (BA), finalizzato alla formalizzazione del progetto di collaborazione definito SMART LANDS, integralmente riportato in narrativa;

ACQUISITO il parere del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità, reso nella riunione del 19.02.2020;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – U.O. Supporto alle Attività dei Centri, anche in relazione alla individuazione dei referenti dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4;

CONDIVISA ai succitati fini, la proposta di nomina del prof. Giuseppe Pirlo e della dott.ssa Elvira Tarsitano,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità), la Cattedra Unesco dell'Università degli Studi della Basilicata, il CIEC (Centro Italiano Studi Fertilizzanti), l'Associazione LAVERDEVIA, l'Associazione dei Comuni Cuore della Puglia, l'ABAP – A.P.S. (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), LEGACOOOP Puglia e i Comuni di Irsina (MT), Mola di Bari (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Rutigliano (BA), Poggiorsini (BA), finalizzato alla formalizzazione del progetto di collaborazione definito SMART LANDS;
- di individuare il prof. Giuseppe Pirlo e la dott.ssa Elvira Tarsitano quali referenti di cui all'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITÀ DI RILEVANTE INTERESSE SCIENTIFICO E CULTURALE: PROPOSTA DELL'APPOSITA COMMISSIONE CONSILIARE**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale della *Commissione consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari*, di cui alla riunione del 05.02.2020, recante proposta di revisione del *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale*:



COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELLE ISTANZE DI EROGAZIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E PROVVIDENZE E PER L'ACQUISTO DI MACCHINE, MOBILI DI UFFICIO E IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

Il giorno 5 febbraio, alle ore 11:30, presso la Sala Senato di questa Università, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Commissione Consiliare, preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari, coordinata dalla prof.ssa Achiròpita Lepera, delegato del Rettore (D.R. n. 4538 del 2-12-2019).

Nella riunione odierna si procederà alla Revisione del Regolamento per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

Sono presenti:

- | | |
|------------------------------|-------------------------------------|
| - prof.ssa Achiròpita LEPERA | Coordinatore - delegato del Rettore |
| - sig. Stefano MARTANO | Componente |
| - sig. Roberto VITACOLONNA | Componente |
| - prof. Paolo STEFANI' | Componente |
| - sig. Francesco SILECCHIA | Componente |

E' assente giustificato

- | | |
|----------------------|------------|
| - Direttore Generale | Componente |
|----------------------|------------|

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 11:30 dichiara aperta la seduta e invita il sig. Francesco Silecchia a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Coordinatore ricorda che nell'ultima riunione del 12 dicembre u.s., era stata evidenziata la necessità di rivedere il Regolamento riferito all'assegnazione dei contributi straordinari considerato quello attualmente in uso risale al 1987.

La revisione, prosegue la docente, si rende indispensabile in quanto negli anni ci sono stati cambiamenti nell'organizzazione universitaria e nella tipologia dei contributi considerati

e, inoltre, c'è stata una riduzione progressiva degli stanziamenti per le singole voci di spesa in esame.

Il coordinatore, quindi, ringrazia il prof. Stefanì che ha predisposto una bozza di Regolamento che viene distribuita a tutti i componenti e invita la Commissione ad intervenire per confermare o per suggerire modifiche.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Stefanì per evidenziare che la bozza di Regolamento proposta, di fatto, non modifica la struttura del precedente, recepisce i criteri di lavoro già adottati negli anni e introduce opportuni cambiamenti e precisazioni. Si articola in sette punti che individuano:

- l'ambito di applicazione;
- modalità di presentazione;
- modalità di concessione;
- tempistica per la presentazione delle istanze;
- modalità di erogazione;
- visibilità dell'assegnazione;
- disposizioni conclusive.

Dopo un breve dibattito, la Commissione tutta ringrazia il prof. Stefanì ed esprime la propria condivisione riguardo alla bozza di regolamento presentata; suggerisce l'introduzione di modifiche minime e si esprime all'unanimità per l'approvazione del testo regolamentare così come di seguito riportato.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' DI RILEVANTE INTERESSE SCIENTIFICO E CULTURALE

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la concessione di contributi straordinari per le seguenti attività di rilevante interesse scientifico e culturale che rientrano nelle finalità e nei compiti istituzionali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d'ora innanzi "Università":

- 1) Soggiorni di studio e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane;
- 2) Partecipazione e/o organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, nazionali o internazionali, e altre manifestazioni di interesse scientifico e culturale.
- 3) Pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale;
- 4) Pubblicazioni di rilevante interesse scientifico;
- 5) Articoli su riviste scientifiche internazionali di particolare pregio e soggetti a contributi di pubblicazione richiesti dalla rivista.

Art. 2

Modalità di presentazione della richiesta

La richiesta di contributo, indirizzata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione, deve essere inoltrata alla UO Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito web istituzionale dell'Università al seguente link: <https://www.uniba.it/modulistica/docenti-e-ricercatori>.

Delle richieste pervenute corredate dalla prescritta documentazione sarà predisposta, a cura della U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse

Finanziarie, apposita scheda informativa, sottoposta alla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

La richiesta sottoscritta dal proponente deve riportare:

- a) L'indicazione della tipologia di attività, tra quelle indicate al precedente art. 1, per la quale è richiesto il finanziamento;
- b) Una relazione sulla rilevanza scientifica e culturale dell'attività;
- c) Il budget previsionale di spesa con indicazione analitica delle voci di costo;
- d) Le modalità di pubblicizzazione, promozione e divulgazione dell'attività.

In caso di attività a carattere periodico, la relazione di cui alle lett. b del comma precedente deve contenere anche una documentazione sugli esiti delle precedenti edizioni.

I soggetti di cui al successivo art. 3 possono inoltrare una sola richiesta di contributo per anno finanziario e non possono ottenere nell'anno finanziario successivo a quello della richiesta un contributo per la medesima attività.

Art. 3

Modalità di concessione, criteri e soggetti titolati alla richiesta

I contributi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sulla base di una proposta della Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

I contributi graveranno sull'apposita voce di costo del Bilancio Economico-Patrimoniale dell'Università e saranno assegnati previo accertamento della relativa disponibilità da parte della Direzione Risorse Finanziarie.

Possono presentare istanza di contributo:

- a) I dipartimenti di didattica e di ricerca, limitatamente alle attività di cui alle lett. b e c del precedente articolo 1 che si svolgono nelle strutture dell'Università;
- b) I professori e ricercatori dell'Università. Una volta ottenuto il contributo, i professori e i ricercatori dell'Università potranno formulare apposita richiesta al Consiglio di amministrazione per impegnare la somma ricevuta a beneficio di dottori di ricerca, dottorandi di ricerca, assegnisti e specializzandi, limitatamente ai contributi di cui alla lett. b del precedente articolo 1. L'istanza è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla richiesta.

I professori e ricercatori possono inoltrare al Consiglio di Amministrazione motivata richiesta di utilizzare il contributo ricevuto per altra attività della stessa tipologia di quella oggetto dell'assegnazione di contributo. La richiesta è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla stessa.

I criteri di concessione del contributo devono tenere conto delle necessità di favorire l'attività di internazionalizzazione dell'Università e l'attività dei ricercatori.

A tal fine:

- a) Per quanto riguarda l'attività di soggiorno per studi e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane e/o partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, il contributo:

- 1) Può essere concesso solo in caso di presentazione di un contributo scientifico, nel caso di partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari e workshop;
 - 2) Si riferisce alle sole spese di viaggio. Solo per i ricercatori sarà possibile finanziare anche le spese di iscrizione all'evento, sino a un massimo di 500 euro;
 - 3) In caso di soggiorno di studio, la somma finanziata sarà determinata in via forfettaria.
- b) Per la pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale e/o per le pubblicazioni di rilevante interesse scientifico, il contributo concesso, che non potrà essere superiore ai 2000 euro, dovrà tenere in particolare considerazione le richieste che provengono dai ricercatori e quelle per la stampa di riviste periodiche e di miscellanee di più autori pubblicate in collane dell'Università.
- c) Per l'organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop il contributo concesso, che non potrà superare la somma di 2000 euro, dovrà tenere in particolare conto il carattere internazionale dell'iniziativa. Possono essere oggetto di contributo solo le seguenti spese:
- 1) Viaggio e soggiorno di relatori, presidenti di sedute e moderatori;
 - 2) Colazioni di lavoro, pranzi e/o cene ufficiali dell'evento;
 - 3) Stampa e distribuzione degli inviti, dei programmi e dei manifesti dell'evento;
 - 4) Spese di segreteria;
 - 5) Stampa degli atti.

I limiti di spesa di cui alle precedenti disposizioni potranno essere rimodulati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, in ragione dello stanziamento di bilancio sulle voci di spesa delle attività del presente regolamento.

Art. 4

Termini di presentazione delle richieste e di concessione del contributo

Le richieste di contributo dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. a e b del precedente articolo 1. Per le attività di pubblicazione di cui alle lett. c e d, la richiesta di contributo non è soggetta a termini, ma deve in ogni caso essere inoltrata solo per le opere già in corso di pubblicazione e unitamente al preventivo di spesa rilasciato dall'editore o dalla rivista nel caso di finanziamenti di articoli scientifici soggetti a spese di pubblicazione.

La Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie* istruisce la richiesta di contributo e la trasmette al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla richiesta nella prima seduta utile successiva alla trasmissione del verbale della commissione.

Art. 5

Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Direzione Risorse Finanziarie dell'Università al Dipartimento che ha inoltrato la richiesta/Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore che ha inoltrato richiesta di contributo.

Sarà cura della Struttura dipartimentale di volta in volta interessata, trasmettere alla U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, della

relazione contabile riferita all'attività svolta corredata da copia dei mandati di pagamento emessi.

Art. 6
Pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti a utilizzare il logo dell'Università e a rendere evidente che la stessa è stata realizzata con il <<contributo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro>>.

L'attività oggetto del contributo dovrà essere adeguatamente pubblicizzata sul portale dell'Università degli Studi di Bari e sul sito del Dipartimento o di afferenza del soggetto che ha richiesto il contributo.

Art. 7
Disposizioni finali

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ed è adottato con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme dell'ordinamento universitario, dello statuto dell'Università e dei Regolamenti di ateneo.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 12:45 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali e sia portato all'esame del Senato Accademico e, successivamente, all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario verbalizzante
(sig. Francesco Silecchia)

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Achiripita Lepera)'''

Esce, alle ore 17:03, il prof. Leonetti.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale vengono espresse talune osservazioni ed elaborate proposte di modifica al Regolamento *de quo*, riguardo, in particolare, alla opportunità:

- di prevedere che il Dipartimento di afferenza sia messo a conoscenza, in fase di presentazione dell'istanza, delle richieste di contributo presentabili da parte dei singoli professori e ricercatori (Giorgino, il quale riconosce, comunque, meritoria l'attività di rivisitazione della materia e di identificazione di procedure più efficienti);
- di integrare l'elenco dei possibili soggetti beneficiari delle somme ricevute da parte dei professori e ricercatori, di cui all'art. 3, lettera b) del succitato Regolamento, limitatamente ai contributi di cui all'art. 1, lett. b), con gli studenti (Schingaro);
- di inserire il personale tecnico tra i possibili soggetti richiedenti il contributo, al pari di professori e ricercatori (Ponzio, il quale cita, nello specifico i "tecnici laureati").

Al termine del dibattito, il Rettore, nel mostrarsi favorevole alla proposta di preventiva informativa ai Dipartimenti delle istanze di contributo, anche nell'eventualità di voler stabilire un limite al numero di richieste per ogni Dipartimento, attenzionando, in ogni caso,

sull'importanza di una puntuale rendicontazione dei contributi erogati, riassume le osservazioni e proposte di modifica *ivi* emerse, che propone di rimettere al Consiglio di Amministrazione, con invito ai senatori accademici a formulare eventuali ulteriori osservazioni e proposte di modifica in ordine al Regolamento *de quo*, entro il giorno 27.02.2020, al fine di poterle sottoporre all'attenzione dell'Organo consiliare.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F.		x
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.		x
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	SASSANELLI I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.		x
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 2 *Autonomia regolamentare*;

VISTO il verbale della *Commissione consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari*, di cui alla riunione del 05.02.2020, recante proposta di revisione del *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale* per le motivazioni *ivi* addotte;

- ESAMINATA la bozza del revisionando *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività' di rilevante interesse scientifico e culturale;*
- SENTITO il dibattito e condivisa la proposta volta a rimettere al Consiglio di Amministrazione le osservazioni *ivi* emerse, con particolare riferimento:
- alla previsione che il Dipartimento di afferenza sia messo a conoscenza, in fase di presentazione dell'istanza, delle richieste di contributo presentabili da parte dei singoli professori e ricercatori;
 - all'inserimento del personale tecnico tra i possibili soggetti richiedenti il contributo, al pari di professori e ricercatori;
 - all'integrazione dell'elenco dei possibili soggetti beneficiari delle somme ricevute da parte dei professori e ricercatori, di cui all'art. 3, lettera b) del succitato Regolamento, limitatamente ai contributi di cui all'art. 1, lett. b), con gli studenti;
- RACCOLTO l'invito rivolto dal Rettore ai senatori accademici a formulare eventuali ulteriori osservazioni e proposte di modifica in ordine al Regolamento *de quo*, entro il giorno 27.02.2020, al fine di poterle sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività' di rilevante interesse scientifico e culturale*, rimettendo al Consiglio di Amministrazione le osservazioni e proposte di modifica emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento:
- alla previsione che il Dipartimento di afferenza sia messo a conoscenza, in fase di presentazione dell'istanza, delle richieste di contributo presentabili da parte dei singoli professori e ricercatori;
 - all'inserimento del personale tecnico tra i possibili soggetti richiedenti il contributo, al pari di professori e ricercatori;
 - all'integrazione dell'elenco dei possibili soggetti beneficiari delle somme ricevute da parte dei professori e ricercatori, di cui all'art. 3, lettera b) del

succitato Regolamento, limitatamente ai contributi di cui all'art. 1, lett. b), con gli studenti;

- di invitare i senatori accademici a formulare eventuali ulteriori osservazioni e proposte di modifica in ordine al Regolamento *de quo*, entro il giorno 27.02.2020, al fine di poterle sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17:15.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)